Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 2 giugno 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4214 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 [...] - Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI [...]

Economia concreta

L'esposizione del Presidente del Consiglio e Ministro del Bilancio ha dimostrato e documentato ciò che già era stato avvertito dai più autorevoli esperti, e cioè che il nostro paese è entrato in una spirale di alta congiuntura economica, senza subire alcuno di quei fenomeni caratteristici che si accompagnano a situazioni del genere, e che si definiscono crisi di crescenza.

Davanti all'andamento così positivo dell'economia nazionale si pongono alcuni problemi essenziali: coordinare le capacità di espansione sui mercati esteri con quelle sui mercati interni; far procedere l'espansione sul mercato interno secondo una linea di incremento che sia tale da non far nascere situazioni critiche e nello stesso tempo che effettivamente porti ad un nuovo e più alto tenore di vita le masse lavoratrici, specialmente quelle del Sud e delle altre aree depresse.

C'è, in relazione a tutto questo, un problema che domina la nostra economia e che la dominerà per molti anni. Si tratta di inserire nel ciclo produttivo e in quello dei consumi due milioni di disoccupati e cinque milioni di sottoccupati.

A questo punto, è evidente, non abbiamo più un fenomeno solamente economico ma anche un fenomeno sociale e politico di grande importanza.

In sostanza, portando il problema economico italiano sul tappeto delle cose reali e concrete abbiamo dei fatti e delle prospettive. I fatti sono delineati nell'andamento positivo e ad alto livello della nostra economia, nella mancanza di elementi inflazionistici, nella mancanza di tensione nel mercato dei capitali, nella stabilità dei prezzi, nella consistenza delle riserve valutarie.

Le prospettive sono: l'inserimento dei disoccupati e dei sottoccupati nel processo produttivo e dei consumi, la tendenza al livellamento tra Nord e Sud su indici alti e non bassi, l'espansione dei nostri traffici nelle linee già precisate in questi ultimi anni e che vanno rese stabili e continuative.

E' soprattutto il dualismo economico tra zone depresse e zone economicamente sviluppate che va eliminato.

Tenendo conto di tutto ciò l'alta congiuntura che stiamo attraversando deve servire, inquadrata in una stabilizzazione concreta e non formale, per risolvere i problemi effettivi, i problemi di fondo della nostra economia e non solo per fare degli ottimi affari.

Da ciò la necessità di mantenere in una situazione di mobilità i fattori produttivi per dare all'economia nazionale un funzionamento regolare in ogni fase della congiuntura, sia in quella di alto livello sia in quella a livello decrescente.

In che cosa, con precisione, si identifica l'attuale favorevole andamento? Siamo, come reddito nazionale, sui 17 miliardi e l'aumento rispetto all'anno precedente ha toccato livelli che non erano stati raggiunti in passato, nemmeno nei periodi più favorevoli.

Gli incrementi parziali verificatisi dal punto di vista settoriale hanno toccato in talune industrie indici molto superiori alle medie. Per dare un esempio diremo che l'aumento dei beni di investimento ha toccato il 20 per cento e che l'accrescimento dei beni di consumo ha raggiunto il 17 per cento.

Un elemento di una importanza indiscutibile è dato dai nuovi posti di lavoro che in un anno sono stati molto superiori ai 300 mila, e che negli ultimi mesi, fra il gennaio e l'aprile dell'anno in corso, hanno raggiunto un vero primato, oltre 700 mila, tenendo conto però dei lavoratori maschili e delle lavoratrici, e tenendo conto anche del fatto che nel periodo primaverile l'accrescersi dell'occupazione è comunque un fatto naturale.

Non vi è dubbio che alcuni fattori hanno giocato a favore della nostra favorevole congiuntura. Si veda a esempio il settore della produzione dell'acciaio: indubbiamente il lungo sciopero delle acciaierie statunitensi ci ha favorito. Ma nonostante che oltre Atlantico il livello produttivo in questo settore sia già tornato alla normalità, da noi si continua a produrre acciaio a una media notevolmente superiore a quella dell'anno scorso, tanto che il raffronto tra i primi mesi del '59 e quelli del '60 ci porta a constatare un 30 per cento di aumento.

La stessa cosa vale per tutto il settore siderurgico. Avendo guidato l'economia italiana da quando c'era il Governo Segni, il Presidente Tambroni ha notevoli meriti nel buon andamento attuale. Egli, tra l'altro, sta dimostrando di considerare il fenomeno economico come un fatto realistico e non come una esercitazione di dottrine. Non ha infatti seguito schemi prefissati in base a valutazioni avulse dalla realtà ma si è basato unicamente e sempre sugli elementi di fatto.

Egli tenta di inserire la fase congiunturale come un dato permanente della nostra economia nazionale e cerca di disciplinare la stessa congiuntura, nella prospettiva di una base per la definitiva risoluzione dei problemi di fondo dell'Italia nel campo economico. Non vi è dubbio che, essendosi sviluppata con ottimi risultati, la sua politica economica non può soggiacere a elementi che siano al di fuori dell'economia.

In altre parole si è posta, più chiara che mai, la necessità di assicurare la continuità di orientamenti e di alti livelli della nostra economia.

Gaetano Mattioli

APPROVATO DAI SENATORI
Il bilancio della Giustizia

Roma, 1

I senatori hanno approvato oggi un altro bilancio, il secondo della serie, che è il bilancio della Giustizia, dopo i discorsi del relatore Cornaggia Medici e del Ministro Gonella.

CORNAGGIA MEDICI ha esposto i molti problemi della amministrazione della Giustizia, augurandosi in conclusione che il miglioramento della giustizia giudiziaria sia accompagnato da un costante progresso della giustizia sociale.

Il Ministro GONELLA ha illustrato ampiamente il suo piano di rinnovamento dell'amministrazione della Giustizia, per il quale sono già stati approvati dal Consiglio dei Ministri i relativi provvedimenti di legge e sono state assicurate le necessarie coperture finanziarie.

Il piano Gonella si basa su cinque punti: riforma dei Codici; nuovo ordinamento giudiziario; nuovo ordinamento penitenziario; rinnovamento dell'edilizia; nuovi ordinamenti professionali. Il Ministro ha insistito sull'importanza delle riforme del Codice di procedura civile e del Codice penale, già presentati al Parlamento dopo un lavoro preparatorio durato vari anni.

Circa l'ordinamento giudiziario una nuova legge modifica il sistema di promozione dei magistrati: tali promozioni si effettueranno non più attraverso i concorsi per titoli, ma con scrutinii e concorsi per esami. I posti di ruolo dei magistrati che in cento anni erano cresciuti di sole settecento unità, sono stati aumentati con una unica legge di 1400 unità, con una maggiore spesa di tre miliardi e mezzo l'anno.

Il nuovo ordinamento penitenziario è stato predisposto dopo lunghi studi ispirati al principio educativo della pena e alle regole di un trattamento umanitario dei detenuti, specie di quelli in attesa di giudizio. Le nuove norme portano innovazioni sostanziali per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività scolastica nel carcere e l'obbligo del lavoro che favorisce il reinserimento nella vita sociale.

UN INCONTRO DI HERTER CON SELWYN LLOYD E COUVE DE MURVILLE

RIUNIONE A TRE A WASHINGTON SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Il Segretario di Stato ravvisa nella zona dell'Estremo Oriente il pericolo di «offensive» comuniste - La deposizione di Allen Dulles sul caso dell'«U-2»

(Radiofoto al «Piccolo»)
Allen Dulles, capo dei servizi informativi americani, depone alla Commissione degli Esteri del Senato sull'incidente dell'«U-2»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **New York, 1**

I Ministri degli Esteri della Granbretagna, Francia e Stati Uniti si sono riuniti questo pomeriggio dopo la seduta del Consiglio ministeriale della SEATO. Secondo informazioni di fonte americana, la riunione è stata decisa su richiesta del Presidente Eisenhower. Il Segretario di Stato Herter, il Ministro degli Esteri de Murville e quello inglese Selwyn Lloyd esamineranno la situazione internazionale dopo il fallimento della conferenza al vertice di Parigi.

Prima della riunione il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd si era incontrato con il Segretario di Stato americano Christian Herter. Al termine del colloquio ha dichiarato che le potenze occidentali insisteranno per negoziati con l'Unione Sovietica verso un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari. Lloyd ha sottolineato che gli esperti dell'Inghilterra, Unione Sovietica e Stati Uniti, incaricati di studiare gli aspetti tecnici del problema, hanno rapporto ai numerosi punti e che la conferenza di Ginevra riprenderà l'esame di questioni politiche.

Sempre in ordine alla situazione internazionale si apprende che in risposta alle minacce lanciate dal Maresciallo sovietico Malinowski secondo le quali avrebbe dato ordine di abbattere ogni aereo straniero che dovesse varcare il confine della cortina di ferro e colpire per rappresaglia immediata le basi da cui essi provengono, il portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White ha dichiarato di non aver commenti specifici. Tuttavia egli ha aggiunto di potersi riferire ad una dichiarazione da lui stesso fatta circa dieci giorni fa. La sostanza di quelle dichiarazioni era che espressioni come quelle usate da Malinowski sono caratteristiche della tattica sovietica di sistematica minaccia nel tentativo di intimidire Governi i quali non hanno nessuna colpa della situazione internazionale attuale. «E' superfluo ripetere — aggiunge White — che noi abbiamo accordi di sicurezza reciproca con questi Governi e che non possono esservi malintesi di sorta circa la nostra intenzione di rimanere fedeli a tali accordi e di eseguirli».

Oggi la commissione senatoriale degli affari esteri, che venerdì scorso aveva ascoltato la deposizione del Segretario di Stato Christian Herter sull'incidente dell'aereo «U-2» e davanti alla quale il capo dei servizi d'informazione americani, Allen Dulles, ha deposto ieri, ha interrogato oggi il dottor Hugh Dryden, vice direttore dell'amministrazione nazionale dell'aeronautica e dello spazio NASA.

Delle dichiarazioni di Dryden è stato pubblicato un resoconto ampiamente mutilato dalla censura, dal quale, comunque, è ricavabile quanto segue:

1) A partire dal 1956, gli apparecchi di alta quota «U-2» hanno volato 200 volte per circa 200.000 chilometri e il compito di questo notevole scientifico e dai relativi alle condizioni metereologiche; i voli sono stati eseguiti sugli Stati Uniti, sull'Europa occidentale, sulla Turchia e sul Giappone.

2) La NASA provvede all'installazione su aerei militari e commerciali americani degli apparecchi necessari per la raccolta dei dati scientifici e fornisce a Governi ed a società aeree estere gli apparecchi stessi per l'installazione sugli aerei di nazionalità straniera.

3) Le osservazioni meteorologiche compiute dalle apparecchiature della NASA si sono rivelate tra le più utili [...].

4) La NASA non ha mai avuto a che fare con l'attività spionistica, né con lo sviluppo dei congegni, dei metodi, degli strumenti e delle operazioni spionistiche. Non può affermare, pertanto, che la NASA sia servita consapevolmente di copertura all'attività spionistica dell'Ufficio centrale informazioni americano (CIA: «Central Intelligence Agency») diretto da Allen Dulles, fratello del defunto Segretario di Stato americano.

5) Effettivamente la prima notizia ufficiale diramata da parte americana relativamente all'aereo «U-2», che i sovietici sostengono di aver abbattuto il primo maggio in Russia, fu il comunicato con cui la NASA affermò che un aereo di ricognizione meteorologica, di base in Turchia, mancava all'appello.

6) Prevedendo la pressante richiesta dei giornalisti intorno all'aereo disperso, la NASA ritenne di dover diramare il comunicato non tanto per prendere posizione sulla questione mediante una dichiarazione ufficiale, quanto per tagliar corto in anticipo alla ridda di domande che i giornalisti avrebbero certamente posto.

7) Il testo del comunicato della NASA non fu concordato col CIA o col Dipartimento di Stato. Concordato col CIA fu invece il contenuto del comunicato nelle sue linee generali e con l'occasione il CIA fece presente di essere d'accordo, in proposito, col Dipartimento di Stato.

Mentre sulla deposizione di Dryden è stato diffuso un comunicato, poco o nulla si è saputo della deposizione fatta ieri dal Capo del Servizio di informazioni americano, Allen Dulles, alla Commissione senatoriale degli esteri. Il presidente di essa, senatore William Fulbright ha soltanto detto che la «Central Intelligence Agency» non può essere imputata di aver fatto assumere al Presidente Eisenhower la responsabilità dei voli compiuti dall'aereo americano sul territorio sovietico. Fulbright ha poi criticato la «deplorevole decisione», che a suo parere deve essere stata presa tra il Dipartimento di Stato e l'«entourage» della Casa Bianca. Pare tuttavia che sia meritevole di credito la voce che il volo del capitano Francis Powers, per il quale oggi nella cittadina natale di Grundy sono state elevate preghiere per la sua salvezza, sia stato deciso per poter avere una precisa cognizione della situazione militare della Russia Sovietica prima della conferenza al vertice, in modo che gli alleati fossero in possesso di tutti gli elementi di fatto prima di accendere la discussione del problema di Berlino.

Alla seduta di stamane del Consiglio della SEATO, conclusasi questo pomeriggio, il Segretario di Stato americano Herter ha detto di non ritenere probabile un'azione sovietica contro Berlino in seguito all'insuccesso della conferenza al vertice; c'è invece la possibilità di ulteriori mosse comuniste, specie nell'Estremo Oriente.

Una fonte autorevole ha dato un resoconto delle osservazioni fatte da Herter durante la seduta a porte chiuse. Il Segretario di Stato ha detto fra l'altro che gli Stati Uniti non hanno intenzione di mutare la loro politica per quanto riguarda la Cina: quindi nessun riconoscimento del regime di Pechino né sua ammissione all'ONU. La Cina comunista — ha soggiunto Herter — è tuttora un aperto sfruttatore che vuole assorbire i paesi minori lungo i suoi confini. Herter ha fatto inoltre una diretta connessione fra la Cina e l'insuccesso della conferenza al vertice; già prima della conferenza — egli ha notato — la Cina ha in qualche occasione manifestato la sua opposizione a una distensione fra Est e Ovest. I comunisti cinesi — egli ha precisato meglio — si sono sempre opposti a qualsiasi rallentamento della tensione e i loro sforzi in proposito hanno trovato accoglimento nell'URSS, specie negli ambienti militari.

Pechino — ha continuato Herter — è stata l'unica capitale comunista che non abbia deplorato il fallimento della conferenza. I cinesi si oppongono infatti alla linea perseguita da Kruscev, diretta a mantenere relazioni con i capi del mondo libero e alla sua politica di coesistenza pacifica.

Herter ha ammonito ancora che ci sono possibilità che la politica estera sovietica muti rapidamente e che pertanto i paesi della SEATO debbono mantenersi in posizione difensiva.

Herter ha poi letto le dichiarazioni fatte dalla radio di Pechino e dalla stampa cinese; il senso di esse è che gli Stati Uniti debbono essere cacciati dal Pacifico e che la Cina non parteciperà ad alcuna conferenza internazionale nella quale sia rappresentata Formosa.

Quale condizione della loro entrata all'ONU i cinesi pretendono la scomparsa dei nazionalisti e la neutralizzazione del Giappone. Questi obiettivi sarebbero meglio perseguiti dei cinesi se essi facessero parte dell'ONU.

Bonaventura Caloro

CONFERMATE LE PROFONDE DIVERGENZE CHE TRAVAGLIANO I SOCIALISTI

La politica di Nenni approvata a maggioranza dal Comitato del PSI

Hanno votato contro «carristi» e bassiani - Nulla di sostanzialmente mutato nei confronti della politica interna ed estera - Riunione della direzione del PSDI

Roma, 1

Il Presidente del Consiglio ha oggi svolto una intensa attività. Oltre al normale disbrigo degli affari di Governo, ha ricevuto l'ammiraglio Brown, comandante del settore Sud-Est della NATO, in visita di cortesia, l'Ambasciatore italiano a Vienna, Guidotti, che gli ha riferito sugli orientamenti austriaci in merito alla questione alto-atesina; infine l'on. Martino, nostro rappresentante presso il Comitato dell'ONU per il disarmo. La conferenza del disarmo a Ginevra riprenderà tra qualche giorno e Tambroni ha impartito a Martino istruzioni in merito ai temi che saranno prossimamente trattati. In serata Martino è stato ricevuto anche da Segni. Il colloquio più importante della giornata è stato senza dubbio quello di Tambroni con Guidotti. L'Ambasciatore, che in serata è stato ricevuto anche dal Ministro degli Esteri, ha fatto al Presidente una relazione dettagliata sugli orientamenti del Governo di Vienna.

In proposito va sottolineato che da qualche giorno in ambienti romani autorevoli è filtrata la voce secondo cui il Presidente del Consiglio avrebbe in animo di compiere un tentativo molto impegnativo per arrivare a una soluzione equa del problema alto-atesino. Guidotti, che è venuto a Roma ufficialmente per un breve congedo, ripartirà per Vienna domani sera o venerdì mattina. Stando a indiscrezioni attendibili ritornerebbe a Roma per riferire sugli sviluppi della situazione dopo che il Governo austriaco avrà formulato la risposta alla missiva del Presidente Tambroni. In base a queste indiscrezioni si dovrebbe arguire che Guidotti non è venuto a Roma per un breve riposo, ma per un incarico preciso. A questo punto, dato lo stretto riserbo che si mantiene negli ambienti competenti, non è possibile dire di più. Ci limitiamo a riferire che ci sono queste voci e che si ha l'impressione che Tambroni voglia impegnarsi a fondo nel tentativo di cercare una via d'uscita.

Dopo tre giornate aspre e polemiche, il Comitato centrale socialista ha chiuso i suoi lavori. Il dibattito si è prolungato fino a tardissima sera. Nenni ha replicato brevemente, ma duramente ai molti oratori della sinistra e ai bassiani. Ha dichiarato che nel PSI non è in corso una revisione ideologica, ma la «liberazione dalle incrostazioni e sovrapposizioni che in materia di dottrina e di metodo erano il frutto del lungo periodo di unità d'azione col PCI». Ha concluso dicendo che egli e i suoi amici continueranno a condurre la loro battaglia per mantenere l'autonomia del PSI.

Hanno espresso il loro consenso a Nenni i componenti della maggioranza del Comitato centrale costituita da 45 autonomisti e da una decina di ex muisini. Contro si sono schierati i 26 della sinistra e i 7 bassiani oltre a qualche isolato. Ora si tratta di vedere quali conseguenze deriveranno da questa polemica e combattuta riunione del Comitato centrale.

Iersera l'ultimo oratore di rilievo era stato Lizzadri, che aveva preso posizione contro Nenni pur facendo un appello al partito per superare le divergenze manifestatesi. Il primo oratore stamane è stato un altro esponente della sinistra, Luzzatto, che ha accusato Nenni di fare una politica sottobanco. Pieraccini ha contestato invece le accuse della minoranza alla direzione. A suo giudizio, il PSI non sta operando alcun cedimento. Verzelli si è espresso a favore di Vecchietti, Corona a favore di Nenni. Questi ha ricordato che la migliore dimostrazione della giustezza della politica attuale del PSI è data dal giudizio positivo espresso dagli elettori del Trentino-Alto Adige al partito, domenica scorsa. Inoltre — sempre secondo Corona —, è anche dimostrato dal fatto che socialdemocratici e repubblicani seguono adesso, sotto la pressione del PSI, una politica diversa. Menchinelli ha difeso le tesi della sinistra, Mancini quella dei nenniani.

Si è poi appreso che Basso e la sinistra avevano deciso di presentare proprie mozioni da sottoporre al voto del Comitato. Basso era il primo a far conoscere la sua mozione; in essa si sostiene che il convegno democristiano di Palazzo Rospigliosi ha dimostrato la incapacità della DC di attuare una sostanziale svolta a sinistra, si dichiarano inamissibili le richieste avanzate al PSI dalla DC per dar prova e garanzia di capacità anticomunista e democratica, si denunciano le gravi responsabilità occidentali nella questione dell'incontro al vertice, si chiede la libera circolazione delle idee nel partito e la fine della direzione maggioritaria con l'integrazione nella direzione stessa di sei esponenti delle minoranze del partito. La mozione presentata da Vecchietti e Valori per la sinistra non si discosta da quella dell'on. Basso.

I nenniani hanno tenuto a mettere in rilievo che quasi tutte le federazioni socialiste hanno preso posizione contraria alla sinistra del partito per la lettera contro Nenni. A sua volta la sinistra ha assicurato di aver ricevuto messaggi di solidarietà da quelle federazioni che sono dominate da elementi «carristi». Inoltre gli esponenti della sinistra socialista hanno nuovamente smentito di aver concertato la nota lettera di protesta dei 44 a Nenni con alcuni deputati comunisti, tra i quali Ingrao e Pajetta. Essi hanno asserito di aver consegnato la lettera a Nenni nel primo pomeriggio di lunedì e di averla resa nota alla stampa solo molte ore più tardi, quando, a loro dire, era già «acquisita» agli atti del Comitato centrale.

In serata i nenniani hanno fatto conoscere la loro mozione. Per quanto riguarda la politica interna, il documento sottolinea come, per attuare oggi una svolta politica che porti a un Governo di centro-sinistra, sia necessario che la DC assuma, in forma inequivocabile, la propria responsabilità. Dopo aver affermato come l'iniziativa socialista conserva in questo senso il suo pieno valore, il documento continua affermando che se la DC non è in grado oggi di affermare la propria autonomia e di pronunciarsi fuori di ogni equivoco e ambivalenza, il PSI l'attende a un confronto elettorale politico. Nel documento vengono sostanzialmente ribadite ancora le posizioni del PSI nei confronti del fallimento del vertice. Nel documento si chiede, poi, al Comitato centrale di respingere gli attacchi che vengono al partito da destra perchè non fa proprie le «logore formule» della solidarietà atlantica. La mozione ravvisa quindi nel non meno costante rifiuto del PSI di identificarsi con le posizioni di potenza e di forza del blocco dell'Est, il solo motivo della polemica comunista contro il partito; ed auspica infine la ripresa delle conversazioni al vertice e dei negoziati a ogni livello.

La votazione sui tre documenti ha dato i seguenti risultati: mozione Nenni: voti 45 più 10 consultivi; mozioni Vecchietti: voti 26; mozione Basso: voti 7. Degli 81 appartenenti al Comitato centrale aventi voto deliberativo, erano assenti Santi e Ramat (autonomisti) e Foà (sinistra). Dei 12 con voto consultivo, erano assenti Vigorelli e Bondi.

Nenni, commentando i lavori e le conclusioni del Comitato centrale, ha dichiarato ai giornalisti: «Il dibattito al Comitato centrale, se non fosse stato turbato e influenzato dalla lettera dei 44, dalle polemiche che essa ha sollevato, dalle speculazioni alle quali è servita da esca, sarebbe stato assai positivo, anche se ha fatto riemergere notevoli differenze nella valutazione della situazione e delle prospettive. In queste condizioni, la maggioranza, oggi assai più vasta e compatta di un anno fa, si è assunta la responsabilità della continuazione e dello sviluppo di una politica che considera giusta e interamente valida».

La direzione socialdemocratica ha tenuto una riunione per esaminare la situazione politica dopo il recente Consiglio nazionale democristiano e dopo le elezioni nel Trentino-Alto Adige. Nel pomeriggio si è riunito anche il gruppo parlamentare socialdemocratico. Saragat nella sua relazione alla direzione ha riferito anche sull'andamento dei lavori al Comitato centrale socialista. Si è sviluppato un dibattito che ha registrato una sostanziale convergenza sulla relazione Saragat.

In tale relazione si esprime un giudizio positivo sul recente Consiglio nazionale democristiano, giacchè Moro è rimasto al suo posto, la sua relazione è stata approvata, non si è avuto alcun mutamento nella direzione. Saragat approva l'operato cauto e graduale di Moro e Fanfani nei confronti di coloro che si oppongono alla politica di centro-sinistra per timori e preoccupazioni che ritiene infondati.

Per quanto concerne il Comitato centrale del PSI, Saragat ha espresso un giudizio positivo sugli orientamenti di Nenni di fronte alla minoranza frontista del suo partito. Data l'esistenza di questa forte minoranza filo-comunista, occorre — ha osservato — essere prudenti, ma non rinunciare al tentativo di attirare Nenni nell'area democratica. Va continuata l'azione di pressione sul PSI per indurlo alla rottura con i comunisti nelle amministrazioni periferiche e nella CGIL. Saragat respinge inoltre anche la posizione neutralistica del PSI, che giudica non rispondente agli interessi del paese.

La relazione di Saragat afferma inoltre che l'attuale Governo Tambroni giova soltanto alle estreme missine e comuniste, mentre si aggravano le difficoltà della DC. Per questa ragione Saragat ha fatto un appello alle forze democratiche della DC perchè «aprano gli occhi», intendano il significato positivo della politica di centro-sinistra prima che sia troppo tardi. Saragat ha ripetuto la sua tesi secondo cui la politica di centro-sinistra non deve servire gli interessi del PSI, ma quelli della democrazia. Per un ampio dibattito su tutti questi problemi Saragat ha proposto alla direzione di riunire il Comitato centrale del partito entro giugno

NOBILE MESSAGGIO DI GRONCHI NELLA RICORRENZA DEL 2 GIUGNO

Il popolo guarda alle Forze Armate come al più valido presidio della libertà

Esaltata l'impresa dei Mille - Il saluto di Andreotti

Roma, 1

Ecco il testo del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica alle Forze Armate, in occasione del XIV annuale della Repubblica:

«Soldati d'Italia, il saluto che a nome della Nazione io vi rivolgo nel XIV annuale della Repubblica si inquadra nella serie delle celebrazioni degli eventi storici che or è un secolo segnarono le tappe decisive del nostro Risorgimento.

«Campeggia quest'anno nel ricordo vostro e nel mio la spedizione dei Mille: L'avventura eroica che recò così decisivo contributo alla causa dell'unità dell'Italia nostra. Essa offre suggestiva occasione per richiamare uno degli aspetti più nobili e caratteristici della tradizione militare italiana, da quando nella Penisola si destarono insieme l'ansia di conquistare con l'indipendenza la dignità di Nazione e la responsabile consapevolezza che di questa sono necessario presidio e garanzia le civili libertà.

«La tradizione delle Forze Armate italiane è fatta di volontaria dedizione alla Patria e ad ogni ideale di umanità. Al di là dei dissensi nella visione delle cose, fu infatti lo spirito di Mazzini che animò l'azione di Garibaldi. Ambedue credettero nel popolo e fecero leva sulle sue intatte capacità di entusiasmo e di sacrificio. Senza questo impulso di fede ardita e generosa non si spiegherebbe il successo di un manipolo di volontari male armati contro un esercito ancora efficiente per mezzi e per numero, e la prontissima rispondenza che quel manipolo trovò nelle masse popolari dell'isola e poi nel Mezzogiorno.

«Questa impronta spirituale che fu fattore decisivo allora e poi di tante memorabili azioni militari, lasciate che io la ricordi a voi, ed insieme agli italiani tutti, oggi che voi non siete chiamati (e valga l'augurio che non lo siate nell'avvenire) ad impugnare le armi a difesa della Patria, ma a tutelare la libertà e gli ordinamenti democratici che essa liberamente si diede».

«Nei vostro compito, vi è quello stesso spirito di allora, che è insieme fede nei valori nazionali ed umani, e accettazione dei sacrifici che ogni dovere verso il proprio Paese porta con sè. E perciò, senza retorica, le Forze Armate di oggi possono dirsi depositarie e continuatrici della nobilissima tradizione che negli anni vicini e lontani condusse i soldati d'Italia a morire generosamente per la difesa del proprio Paese e per la libertà degli altri popoli.

«Ufficiali, sottufficiali, soldati di ogni arma e specialità! Le nubi sull'orizzonte della politica internazionale non si sono diradate e, pur nella speranza che le divergenze possano essere pacificamente composte per far luogo ad una durevole e libera e feconda convivenza fra le nazioni, il Paese avverte la necessità che le sue Forze Armate continuino a rendere sempre più efficienti il loro addestramento ed i loro mezzi, e mantengano salde la compagine morale e la disciplina.

«Il popolo italiano, che lavora con tenacia per nuove conquiste nel campo del civile progresso e della giustizia sociale, confida che voi vorrete confermare, nella ricorrenza di questo giorno, l'impegno del vostro valido apporto a rafforzare quel senso della sicurezza nella libertà che è l'atmosfera necessaria affinchè intera si dispieghi la forza creatrice della volontà e capacità di lavoro di tutti i cittadini per un avvenire più prospero e sereno».

Il Ministro della Difesa, onorevole Giulio Andreotti, ha indirizzato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Ufficiali, sottufficiali, soldati marinai, avieri! Si celebra oggi in tutta Italia il XIV anniversario della nostra Repubblica.

«Questa solenne ricorrenza è anche, e soprattutto, la vostra giornata, perchè proprio nelle Forze Armate è riposta la più valida e sicura garanzia delle libere istituzioni dello Stato.

«A voi è affidato, infatti, nello spirito della Costituzione, il sacro dovere di vigilare sulla sicurezza della Patria, di proteggere il sereno e fecondo lavoro dei cittadini, di custodire l'eredità spirituale che ci fu lasciata da tutti i Caduti per l'unità e l'indipendenza del nostro Paese.

«Con una consuetudine che certamente suscita nel vostro cuore la più viva commozione, le popolazioni di ogni regione d'Italia vi rinnovano in questo giorno vibranti attestazioni di affetto e di ammirazione, a testimonianza di quanto sia da tutti apprezzato l'esempio di dedizione al dovere, che voi date al servizio esclusivo della Nazione.

«Soldati, marinai, avieri! L'Italia rievoca in quest'anno l'epica impresa dei Mille che tanto contribuì all'unificazione della Patria. Cent'anni or sono, cittadini di ogni parte d'Italia, d'ogni ceto e di ogni età, mossero, attraverso il mare, dallo scoglio di Quarto per recare ai fratelli del meridione un ardente messaggio di libertà e un nuovo impulso per l'unità della Patria. E come quell'impresa fu possibile soprattutto perchè ebbe l'appoggio largo ed efficace delle popolazioni che numerose concorsero alla realizzazione dell'unità nazionale, così oggi voi costituite il presidio saldo e sicuro della libertà e della pace del nostro Paese, perchè siete sorretti dalla fervida fiducia di tutto il popolo, di cui siete espressione genuina e diretta

«A voi soldati, marinai, avieri d'Italia, l'esortazione a continuare con fede la vostra fatica di ogni giorno, affinchè possiate sempre meritarvi, anche in avvenire, questa fiducia.

«Si levino alte, in questo lieto giorno, le gloriose vostre bandiere e dai vostri petti erompa il grido che esprime il sentimento filiale di tutti gli italiani: Viva l'Italia! Viva le Forze Armate!».

La situazione

Si sono riuniti ripetutamente in questi giorni i delegati dei Paesi aderenti alla SEATO, l'alleanza filo-occidentale della Asia. Una riunione a tre, fra Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville ha chiuso la sessione dei lavori. Sono state decise le direttive da seguire nel prossimo periodo in Asia, per fronteggiare la Cina comunista, e in Europa, per fronteggiare la politica sovietica. Gli occidentali sono d'accordo nel ritenere che il fallimento della conferenza al vertice risale a Kruscev. Sono, inoltre, del parere che assai presto la pressione della Cina comunista tornerà a farsi sentire sui piccoli Stati del Sud-Est asiatico, e forse anche verso Formosa e le Filippine. C'è inoltre molta incertezza su quel che intende fare Kruscev o, soprattutto, su quel che può fare, visto che la ipotesi di un suo cedimento alle pressioni degli «stalinisti» russi e cinesi non sembra tanto campata in aria.

Altro elemento essenziale della situazione: la politica americana sta entrando in un periodo di incertezza. A novembre sarà eletto il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower è già in una fase in cui non può prendere decisioni impegnative che vadano oltre il suo mandato. Di qui la necessità di evitare, per ora, un nuovo incontro al vertice e nello stesso tempo di mantenere il più possibile compatto il blocco occidentale.

Nel corso dell'inchiesta promossa dal Senato americano per l'aereo «U-2», Allen Dulles, che è il capo del servizio informazioni statunitense, ha assicurato che l'aereo non fu colpito a ventimila metri di altezza ma a una quota molto minore essendosi dovuto abbassare per un guasto al motore.

Il Dipartimento di Stato in risposta alle recenti minacce del Maresciallo Malinovski ha ribadito che gli Stati Uniti terranno fede ai loro impegni a sostegno dei Paesi minacciati.

Kruscev ha violentemente polemizzato con Herter negando di non aver voluto incontrarsi con Eisenhower a Parigi.

In Turchia sono stati scoperti cadaveri di vittime del passato regime. Sono state scoperte anche armi appartenenti a sostenitori di Menderes. I deputati menderesiani che erano stati liberati sono stati arrestati di nuovo. Un processo spettacolare contro Menderes e alcuni suoi sostenitori è ormai sicuro. Ineonu ha dichiarato che la Turchia non muterà la sua politica filo-occidentale.

E' stato smentito che le Forze armate argentine abbiano presentato un ultimatum a Frondizi per una dura repressione dei peronisti.

Tambroni e Segni hanno consultato il nostro Ambasciatore a Vienna per la questione altoatesina. Un giornale vicino al Cancelliere Raab sostiene che l'Austria in autunno ricorrerà all'ONU.

Il comitato centrale socialista, dopo un polemico dibattito, ha approvato la politica di Nenni. La sinistra e i bassiani hanno votato contro.

ALLA CAMERA DURANTE LA DISCUSSIONE SUGLI INCIDENTI DI BOLOGNA

VIOLENTO SCONTRO VERBALE FRA IL PRESIDENTE LEONE E I COMUNISTI

Il Ministro Spataro, riferendo la cronaca dei fatti, ha riaffermato la decisione del Governo di far rispettare le leggi - Gli «agit-prop» addestrati alla lotta contro le forze di P.S.

Roma, 1

La seduta di stamane a Montecitorio, iniziatasi alle 11 sotto la presidenza dell'on. Leone, è stata dedicata quasi interamente alle interpellanze ed alle interrogazioni sui recenti incidenti verificatisi a Bologna e in altre città. Agli interpellanti ed agli interroganti, per la maggior parte socialcomunisti, ha risposto il Ministro dell'Interno on. SPATARO, insistentemente interrotto dalle sinistre, tanto che più volte il Presidente Leone è dovuto intervenire con la massima energia.

Il Ministro ha detto fra l'altro: «Il Governo si attiene ed intende attenersi alla stessa politica democratica seguita dai precedenti Governi; nessuna nuova disposizione ha dato, nè si propone di dare alle autorità dipendenti. La libertà di parola — indispensabile in un regime di democrazia — sarà assicurata sempre a tutti i cittadini. Nello stesso tempo da tutti dovranno essere rispettate le leggi dello Stato. Se così sarà, si eviteranno i dolorosi incidenti che tutti dobbiamo deplorare, si eviterà anche che le autorità di Pubblica sicurezza siano costrette a fare denunce alla Magistratura.

Il Ministro a questo punto ha fatto presente che nel pomeriggio del 21 scorso era stato indetto a Bologna, in piazza Malpighi, da parte della locale Federazione provinciale comunista, un comizio al quale parteciparono 4 mila persone, oratore l'on. Giancarlo Pajetta. Contemporaneamente si svolgeva nelle vie centrali della città la tradizionale processione religiosa della Madonna di San Luca; il pubblico presente al comizio dimostrò subito la sua irrequietezza per il suono delle campane delle chiese cittadine che salutavano la cerimonia religiosa.

Nel suo discorso l'on. Pajetta sostenne che la conferenza di Parigi era stata deliberatamente sabotata dai circoli po- [illegible]

accusato il Governo di voler giustificare quelli che egli ha definito abusi delle forze di P.S. In termini ancora più vivaci ha manifestato la sua insoddisfazione il comunista MONTANARI.

In un'atmosfera che si era venuta via via riscaldando per una serie di scambi di battute fra l'estrema sinistra e la maggioranza, ha parlato quindi l'on. ELKAN, democristiano, dicendosi soddisfatto della risposta data dal Ministro alla sua interrogazione e osservando che, a suo giudizio, sugli avvenimenti di Bologna si è tentato dalle sinistre di imbastire una speculazione politica e manifestazioni di intolleranza che si sono ripetute «significativamente» anche nell'aula parlamentare (applausi dai banchi della maggioranza).

Ad una frase dell'on. Elkan, il quale si riferiva a quanto dichiarato dall'on. Borghese, precedentemente, sui fatti di Bologna, l'on. Borghese ha reagito protestando e l'on. Giuliano Pajetta ha interrotto in modo oltremodo vivace, provocando un energico richiamo del Presidente on. Leone. In particolare, il Presidente Leone ne ha creduto di capire che l'on. Giuliano Pajetta avesse interrotto l'on. Elkan con l'espressione «cialtrone». A questa espressione il Presidente della Camera ha replicato: «Cialtrone sarà lei, che sta disturbando da circa due ore».

A questo punto i deputati comunisti che circondavano l'on. Pajetta sono insorti urlando all'indirizzo del Presidente e chiedendo il ritiro dell'espressione. L'on. Giuliano Pajetta ha allora precisato che non aveva indirizzato all'on. Elkan la parola «cialtrone», ma aveva detto: «Provocatore di professione». Mentre i deputati comunisti continuavano a protestare, affollati sotto il banco della presidenza, l'on. Leone, [illegible]

se di alcuni arrestati, i più facinorosi, sono state sequestrate armi delle quali il deputato dc ha esibito le fotografie.

Esaurito così lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni all'o.d.g., poco prima delle 14 il Presidente ha dichiarato chiusa la seduta, rinviandola a martedì prossimo.

In occasione del 2 giugno

VENTICINQUE CAVALIERI al merito del lavoro

Roma, 1

In occasione della festa della Repubblica, il Presidente on. Giovanni Gronchi, su proposta del Ministro per l'Industria e Commercio on. Colombo, ha concesso l'onorificenza di cavaliere al merito del lavoro a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono: Pietro Achille, (Lombardia), elettrochimica; Giovanni Bassetti, (Lombardia), tessile; Rocco Bormioli, (Emilia), vetraria e ceramica; Adolfo Bosco, (Umbria), meccanica; Umberto Di Antoni, (Veneto), idroelettrica; Giordano Dell'Amore, (Lombardia), credito; Roberto Fernandes, (Campania), edilizia; Rinaldo Invernizzi, (Lombardia), alimentari; Guido Jarach, (Lombardia), meccanica; Enzo Lambertenghi, (Piemonte) confezioni; Antonio La Rocca, (Puglie), conserviera; Temistocle Lazzari, (Lombardia), chimica e varie; Gaetano Maccaferri, (Emilia), siderurgica; Giuseppe Magni, (Lombardia), assicurazioni; Ernesto Manuelli (Lazio), organizzazione finanziaria e industriale; Silvio Marsoni, (Veneto), cartaria; Italo Monzino, (Lombardia), commercio; Paolo Emilio Pellegrino, (Sicilia), industria enologica; Giuseppe Pero, (Piemonte), meccanica; Giacomo Rossignotti, (Piemonte), dolciaria; Mario Sanguinetti, (Liguria), meccanica; Orazio Sanminiatelli, (Toscana), agricoltura; Bruno Valsecchi, (Campania), agricoltura; Vimercati Giorgi di Vistarino Giorgio, (Lombardia), agricoltura; Ubaldo Zoboli, (Lazio), agricoltura.

Cadenabbia: il Cancelliere Adenauer, in vacanza in Italia, gioca a bocce con la figlia Liebeth

TRAGICO GESTO DI UN DIPENDENTE DEL POLIGRAFICO DELLO STATO

Assassinato nel suo ufficio il direttore della Cartiera di Foggia

L'uccisore aveva chiesto un colloquio per ottenere un nuovo prestito ma appena entrato nella direzione colpì la vittima con quattro pugnalate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Foggia, 1

Il direttore della cartiera di Foggia del Poligrafico dello Stato, dott. Guido Tatafiore, che da circa trent'anni era preposto alla direzione dello stabilimento, è stato assassinato nel suo ufficio con quattro pugnalate da un dipendente.

L'assassino, Giovanni Cicciotti, di 37 anni, da Foggia, che da vent'anni era alle dipendenze della Cartiera, in qualità di operaio di seconda classe, è stato subito tratto in arresto.

Il Cicciotti, che era in ferie, si è presentato questa mattina allo stabilimento e ha chiesto al capo reparto di avere un colloquio con il direttore per sollecitare la concessione di un sussidio, essendo angustiato da gravi esigenze familiari, acuitesi in questi ultimi giorni per l'avvenuto ricovero in un ospedale psichiatrico di uno dei suoi sette figli. La complessa operazione di rilascio del «lasciapassare» è durato qualche ora e quindi il Cicciotti è stato ammesso alla presenza del direttore. A un tratto acute grida di aiuto si sono levate dall'ufficio del dott. Tatafiore. I primi accorsi hanno trovato il direttore riverso sulla poltrona, col volto e le mani intrisi di sangue, mentre l'assassino ancora infieriva su di lui col coltello.

Immobilizzato il Cicciotti, gli altri dipendenti hanno chiamato il medico di turno, il quale, constatata la gravità del ferito, ha provveduto ad accompagnare con un'autolettiga il Tatafiore all'Ospedale civile. Purtroppo il poveretto decedeva durante il trasporto.

La vittima era stata raggiunta da quattro colpi di coltello, alla mano destra, al viso, all'altezza del cuore e alla carotide.

L'assassino è stato subito interrogato dal colonnello dei carabinieri Maneri, ma si è chiuso in un ostinato silenzio affermando solo di avere acquistato da un rigattiere il pugnale e di avere agito convinto di essere stato «preso di mira» dal direttore della fabbrica presso la quale egli prestava servizio, in qualità di operaio di seconda categoria, dal 1941. Il Cicciotti abita in una casa popolare di via Ascoli ed è coniugato, con sette figli. Pare che abbia ripetute volte chiesto delle anticipazioni di danaro ottenendole proprio per l'intervento favorevole del direttore.

Il direttore della cartiera lascia la moglie e tre figli. Nato a Napoli 54 anni fa, dirigeva la cartiera del Poligrafico dal 1936. Sino a cinque anni fa, il Tatafiore aveva ricoperto la carica di direttore capo del personale del Poligrafico dello Stato a Roma. Nella capitale, e precisamente in via Cirenaica, aveva tuttora la sua residenza. Era partito ieri da Roma per raggiungere nella tarda serata Foggia.

Appena appresa la tragica notizia, le figlie del Tatafiore, Luciana di 25 anni, Roberta di 21 e Bruna di 18 anni, sono partite alla volta di Foggia, assieme alla madre, signora Augusta.

In base agli accertamenti emersi dagli interrogatori le mosse dell'assassino sono state così ricostruite.

Il Cicciotti, che è pregiudicato per truffa, aveva ottenuto ieri un ennesimo prestito dalla direzione della fabbrica. Nelle prime ore di stamane, ha acquistato il pugnale presso un rigattiere di via San Domenico. Quindi ha riempito il normale modulo per chiedere un colloquio con il direttore e dopo alcune ore è stato ricevuto. Al Cicciotti era stata oggi concessa una giornata di permesso per fare «una cosa importantissima ed indilazionabile»: così aveva motivato la domanda rivolta al caporeparto per ottenere il permesso di assentarsi dal lavoro.

Non appena al cospetto del dott. Tatafiore, il Cicciotti gli è saltato addosso colpendolo selvaggiamente con il pugnale.

Alle grida del morente sono accorsi alcuni dipendenti che hanno disarmato l'assassino, il quale ha poi atteso tranquillamente i carabinieri in servizio presso la fabbrica. Costoro hanno dovuto immediatamente difenderlo da nuclei di operai esacerbati per la fine del loro direttore. Mentre le urla di quanti volevano linciare l'assassino si propagavano per tutto lo stabilimento, il Cicciotti restava seduto sulla panca accostata al muro, incurante delle invettive. Nulla chiedeva, nè di essere difeso, nè di esser posto al sicuro. Taluni gli rinfacciavano l'ingratitudine verso il direttore sempre dimostratosi un padre per tutti i dipendenti, altri gli dicevano che soltanto la sventura egli era riuscito a portare nella fabbrica.

Ciò accadeva mentre la sirena dell'autoambulanza si udiva alle porte dello stabilimento. Il Tatafiore è deceduto dopo pochi minuti, dissanguato.

Ancora nulla si sa di preciso sui moventi del delitto. E' stato confermato che il Cicciotti, nonostante le sue disagiate condizioni di famiglia, conducesse una vita dispendiosa, perdendo spesso al gioco forti somme.

R. R.

Durante un temporale

FULMINATO IL CAVALLO salvi i contadini

Cividale 1

Ieri pomeriggio l'agricoltore Pietro Gaiotto, di 54 anni, abitante a Moimacco, unitamente alla moglie Lucia Vicenzutti, di 49 anni, alle figlie Luigina di 25, Annamaria di 17 e alla nipote Sandra Pistorello di 5 residente a Malamocco, ma da alcuni giorni ospite dei nonni, nonchè al fratello a nome Giovanni, di 56 anni, si era recato con un carro trainato da un cavallo poco fuori del paese, in un prato a raccogliere del fieno appena falciato. Il Gaiotto unitamente alle donne, verso le 17, era salito sul carro riprendendo la via del ritorno. Dal canto suo il Pietro Gaiotto seguiva sulla macchina falciatrice, che era stata posta a rimorchio del carro.

Erano appena arrivati all'imbocco della strada comunale che si riparte dalla statale 54 del Friuli, allorchè venivano colti da un improvviso piovasco accompagnato da scariche elettriche: una di queste si abbatteva sul cavallo, che rimaneva fulminato, mentre di striscio colpiva tutte le donne che erano sul carro, provocando in esse un grave stato di choc, nonchè alla Vicenzutti una ustione alla coscia, come successivamente è stato constatato allo ospedale di Cividale, ove insieme agli altri congiunti è stata trasportata da un automezzo militare che si trovava a passare in quel momento.

La prognosi per la Vicenzutti è di venti giorni; le figlie e la nipote, dopo le cure, sono state invece dimesse e avviate al proprio domicilio con prognosi di pochi giorni. I due uomini invece sono rimasti completamente illesi.

L'INTERROGATORIO DELL'UFFICIALE SANITARIO DI BARLETTA

I certificati di abitabilità bastava semplicemente richiederli

Una sigla e una firma senza alcun controllo e tutto era a posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trani, 1

[illegible]

difensore dell'ing. Cafagna ha chiesto che fossero sentiti tre detenuti che furono presenti appunto quando il Landucci disse che le accuse lanciate [illegible]

Baracchia, è saltato su mostrando un elenco di nomi riferentisi a certificati rilasciati proprio dal dott. Carelli prima e dopo il crollo, certificati per [illegible] dott. Carelli aveva sigiato i certificati ma lo dissi solo per un atto di deferenza verso il mio superiore. Non sospettai neppure che quest'atto dovesse essere sfruttato contro di me».

L'udienza è stata quindi aggiornata a lunedì prossimo.

Salvatore Cilano

MENTRE MOSCA ACCUSA IL GOVERNO DI BONN

QUATTRO EX NAZISTI A PANKOW SONO GIUNTI ALLA CARICA DI MINISTRO

Berlino, 1

Da fonte tedesca occidentale, rispondendo alla propaganda comunista che accusa il Governo di Bonn di affidare uffici e funzioni importanti ad ex personalità del regime hitleriano, si segnala, secondo quanto riferisce l'agenzia «Continentale», che numerosi ex nazisti occupano posti direttivi nella Germania orientale. Quattro di questi ex nazisti sono giunti addirittura alla carica di Ministri. Due membri dell'attuale Governo di Grotewohl, il Ministro del commercio e rifornimenti Curt-Heinz Merkel, e il Ministro dell'agricoltura e foreste Hans Reichelt, facevano parte del partito di Hitler. Un nazista «antemarcia» (del 1931), il prof. Werner Winkler, è stato sino al 1958 Ministro dell'industria chimica ed ora è capo di una direzione generale della commissione statale della pianificazione. Un altro nazista della prima ora, Liutpold Steidle, attualmente Borgomastro di Weimar, è stato dal 1950 al 1958 Ministro della sanità.

Erano dirigenti del movimento hitleriano numerosi altri esponenti dell'odierno regime di Pankow: il capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Kurt Blecha; il vice-presidente della così detta Camera del popolo (Camera dei deputati), Heinrich Homann; il vice direttore dell'organo centrale del partito comunista, «Neues Deutschland», Guenter Kertzscher; il giornalista Gerhard Dengler, dirigente del consiglio nazionale del «Fronte nazionale»; il capo di una divisione del Ministero degli Esteri, consigliere di Ambasciata Siegfried Bock.

Non basta. Il rettore dell'Università di Greifswald, prof. Hans Wehrli, fu ai suoi bei tempi capo di un gruppo universitario nazista (e anzi ha trovato questa bella sistemazione nella zona sovietica dopo essere fuggito dalla Germania occidentale perchè minacciato di epurazione a causa del suo passato). L'ex caporione nazista prof. Werner Hartke è oggi presidente dell'Accademia delle scienze di Berlino Est. Un altro scienziato, il prof. Kurt Saeuberlich, già «obersturmführer» e collaboratore del «servizio di sicurezza» hitleriano, è oggi membro del consiglio delle ricerche, «eroe del lavoro», insignito del premio nazionale, ecc.

In questi giorni è stato pubblicato un nuovo elenco di 220 capi del regime di Ulbricht (di cui 56 deputati alla Camera del popolo) che erano nazisti.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato con tendenza ancora ferma con buoni spunti di rialzo sulle Mediobanca, sulle Finsider e sui titoli del gruppo, mentre nuove plusvalenze sono state conseguite da Motta, Montecatini, Unione Manifatture e da altri valori di grosso taglio. Durante tutta la riunione il denaro ha prontamente assorbito le offerte di realizzo affiorate a causa della liquidazione decadale. Tra i valori a largo mercato, in buona vista le due Pirelli e le Edison, in rialzo anche le Fiat e trascurate le Snia Viscosa; sostenuti i titoli di Stato e i Buoni, ad eccezione della Rendita 3,50 per cento. Da ieri viene quotata la nuova scadenza 1969 dei Buoni del Tesoro. Sempre sostenuti gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 21 milioni, Buoni del Tesoro 99 milioni, obbligazioni 400 milioni, azioni 1 milione 362.020.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105,65 (105,95), 3,50% 76,70 (77,10); Red. 3,50% 98,95 (98,90), 5% 101,35 (101,35); Ric. 3,50% 87,60 (87,25), 5% 100,55 (100,40); Rif. F. 5% 100,20 (100,15); Trieste 5% 100,325 (100,30).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 101,965 (101,85), 1-1-'61 101,80 (101,75), 1-1-'62 102 (101,95), 1-1-63 101,90 (101,875), 1-1-'64 101,925 (102), 1-1-'65 102,05 (102), 1-1-'66 102,55 (102,40), 1-1-'68 102,525 (102,45).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 118000 (110000), Gim 9900 (9360), Centrale 17750 (17555), Invest 4930 (4920), Bastogi 3230 (3200), Sviluppo 3600 (3550), Finmare 670 (680), Finelettrica 2320 (2310), Finsider 1430 (1326), Breda 6895 (6600), Pirelli e C. 6700 (6225), Sifir 2662 (2645), Stet 4275 (4262), Generali 105250 (105100), Ras 50100 50100 (49400), Incend. 23675 (23800), Assicuratrice 123800 (123800), Italpi 6350 (6350).

Trasporti: Nord Mil. 4100 (4100), Mittel 6300 (6180), Veneta 2560 (2560), Ausiliare 3150 (3150).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 37490 (36300), Val Ticino 130 (130), Olcese 3305 (3305), De Angeli 9730 (9300), Cucirini 15700 (15850), Linificio 2190 (2180), Rossari 41500 (41750), Rotondi 36100 (35000), Tosi 10080 (10100), Coton. Mer. 424 (410), Unione M. 92000 (87000), Gavardo 7100 (6990), Lanerossi 14500 (14625), Tilane 650 (655), Fisac 946 (947), Cascami 12700 (12875), Bernasconi 4000 (3700), Châtillon 15800 (15750), Snia Viscosa 6598 (6605), Pacchetti 1540 (1570), Scotti 182 (189).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 1880 (1830), Ilva 819 (778), Magona 1480 (1450), Metallurg. 8450 (8400), Amiata 7530 (7400), Montecatini 3748 (3702), Monteponi 1730 (1772), Dalmine 2654 (2632), Siele 8400 (8500), Broggi-Izar 1600 (1600), Falck 14495 (14300), Trafilerie 4810 (4700).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1200 (1300), Bianchi 660 (655), Fiat 2812 (2775), Nebiolo 1220 (1245), Fr. Tosi 880 (871), Westinghouse 1650 ex (1682), Olivetti 8998 (8850).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2325 (2325), Cieli 4122 (4120), Dinamo 3460 (3480), Edison 4735 (4670), Edison Volta 2868 (2862), Bresciana 3548 (3504), Campania 2200 (2240), Caffaro 426 (430), Valdarno 4038 (4040), Sarda 8500 (8748), Emiliana 3510 (3500), Seso 4187 (4140), Appenn. C. 4200 (4200), Pugliese 1936 (1932), Subalpina 3650 (3610), Sip 2102 (2065), Vizzola 5200 (5136), Sme 1880 (1872), Orobia 2998 (2992), Romana 3980 (3970), Terni 589 (568,50), Unes 1228 (1235), Marelli 986 (975), Magneti 1840 (1810), Tecnomasio 3485 (3450), Teti A 5280 (5160), Teti B 5250 (5205), Sit 1380 (1380), Alto Veneto 2650 (2650), Calabrie 2052 (2078), Lucana 2750 (2750).

Alimentari: Distillati 4990 (4830), Eridania 4780 (4710), Es. Molini 2300 (2300), Certosa 6000 (5300), Motta 36000 (32300), Rom. Zucch. 615 (619).

Chimici: Anic 3560 (3568), Saffa 7800 (7480), Italgas 2435 (2430), Liquigas 1247 (1240), Napol. Gas 1370 (1369), Pibigas 335 (319), Solgas 1862 (1840), Larderello 4978 (4978), Mira Lanza 29950 (29990), Ossigeno 3830 (3850), Rumianca 2125 (2160), C. Erba 17500 (17650), Brioschi 14500 (14500).

Immobiliari e agricoli: Aedes 6500 (6400), Iniziativa 8650 (8990), Sagi 3000 (2900), Beni Stab. 6230 (6180), Gen. Imm. 1023 (1005), Milano C. 32000 (32000), Silos 5510 (5550), Bon. Ferr. 930 (925), L'Edificio 5370 (5370), Risanamento N. 9700 (9910).

Diversi: Baroni 435 (465), Binda 47850 (47850), Burgo 28100 (27900), Ginori 1410 (1395), Ciga 9420 (9500), Italcementi 22490 (22500), Cementir 5375 (5350), Cer. Pozzi 1104 (1090), Eternit 5615 (5520), Rejna A. 1450 (1440), Smeriglio 707 (690), Linoleum 5130 (5000), Pirelli S.p.a. 8375 (7820), Terme Acqui 19165 (19165), Rinascente 534,50 (534,50), C. Acqua 1050 (1030), De Ferrari 1850 (1850), Elettrocarbonium 66000 (66000).

Cambi esportazione: Doll. USA 620,61, doll. canadese 628,20, franco svizzero libero 143,805, sterlina 1738,15, franco francese 126,67, marco Germania Occ. 148,83, franco belga 12,45, fiorino olandese 164,065, corona danese 89,815, corona svedese 120,065, corona norvegese 86,99, scellino austr. 23,84375.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5650-5800, sterlina oro c. nuovo 5650-5800, marengo svizzero 4350-4500, oro 703-707, argento p. 19,40-20,20.

TRIESTE

Mercato sostenuto con buone plusvalenze per la maggior parte dei valori in listino. Notevole la miglioria della Pirelli con 450 punti. Generali e Assicuratrice accusano una cedenza di 650 e 200 punti rispettivamente, come pure le Beni Stabili di 70 punti. Oscillazioni nei due sensi per gli statali.

Titoli trattati: 200 Ras a 50350 (più 750) e 1500 Montecatini.

Bastogi 3240, Finmare 680, Finsider 1420, Generali 105200, Assicuratrice 123000, Ras 50350, Istria-Trieste 615, Lussino 6700, Martinolich 6450, Premuda 38200, Tripcovich 36500, Snia Viscosa 6610, Ilva 810, Montecatini 3740, Crda 356, Meridelettrica 1876, Terni 590, Stet 4282, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1249, Beni Stabili 6150, Pirelli italiana 1018.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, cielo nuvoloso o localmente nuvoloso, con qualche pioggia e possibilità di temporali; altrove, poco nuvoloso o sereno; locali addensamenti, specie nelle ore più calde, potranno apportare isolati temporali, più frequenti al Sud. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 29; Verona 15, 27; Trieste 19, 28; Venezia 19, 24; Milano 17, 28; Torino 15, 25; Genova 17, 26; Bologna 14, 28; Firenze 14, 29; Pisa 14, 21; Ancona 16, 23; Perugia 14, 25; Pescara 14, 24; L'Aquila 12, 26; Roma 15, 27; Campobasso 12, 21; Bari 14, 23; Napoli 14, 26; Potenza 9, 21; Reggio C. 15, 25; Messina 18, 25; Palermo 17, 24; Catania 12, 25; Alghero 14, 27; Cagliari 16, 24.

Dumas e i Mille

FIGLIO d'un generale napoleonico, Alessandro Davy de la Pailleterie Dumas, cioè Dumas *père*, agli studi regolari preferisce la palestra ginnastica e gli ozi agresti. A 15 anni è «giovane» di notaio a Villers-Cotterets, il suo paese nativo. Grazie alla sua bella calligrafia, spicca il volo verso Parigi dov'è assunto in qualità di copista nella cancelleria del signor duca d'Orléans, il futuro Louis Philippe; ma ne evade ben presto per esercitare la sua penna nell'*Henri III et sa cour*, il libro che gli assicura la gloria.

Gloria letteraria, ma Alessandro persegue anche quella civile. S'intrufola entusiasticamente nelle file dell'insurrezione del 1830 e corre in Vandea, per ordine di Lafayette, a organizzarvi la Guardia Nazionale; ma quando si rende conto che il suo antico padrone, Louis Philippe, gli ostacola la carriera politica, torna alle sue carte, niente affatto «sudate» perchè gli appunti del romanzo o delle *impressions de voyage* o il canovaccio del dramma sono sviluppati o sceneggiati dal *nègre* di turno: Augier, Souvestre, Feuillet che sia (una volta è anche un partenopeo, Pier Angelo Fiorentino, al quale si attribuisce la confezione di un libro di impressioni napoletane, *Il corricolo*).

Nel gennaio del 1860, Alessandro riesce a farsi liquidare dal suo editore Michel Lévy centoventimila franchi-oro (una somma eccezionale, ma il Lévy viene stampando l'opera completa di Dumas, costituita di trecento volumi, ciascuno di oltre diciotto fogli, per un totale di novantamila pagine!). Non gli resta che spenderli. Ordina a Marsiglia una goletta di congrua stazza, la battezza con un nome femminile, «Emma», e un mattino di primavera spiega le vele verso l'Estremo Oriente.

Conta di fare il primo scalo a Genova. E' già stato in Italia a mezzo il 1835, insieme all'amico (fedele), il pittore Jardin, e all'amica (infedele), l'attrice Ida Ferrier (il tutore della ragazza a un certo momento comprerà per 40.000 franchi un fascio di cambiali sottoscritte da Dumas per 200.000, e gli porrà il dilemma: «O sposi Ida o finisci in prigione per debiti». Ovvio che, tra i due mali, Alessandro scelga il minore). Non era stato un viaggio facile, quello. Preceduto dalla nomea di sovversivo e rivoluzionario e cospiratore (forse a causa degli incendiari romanzi *La tour de Nesle, Napoléon Bonaparte* e *Antony*), Alessandro subisce a Genova e Livorno e Roma i rigori della polizia. La polizia romana gli nega addirittura il visto per Napoli. Se vuole accedere al regno delle Due Sicilie, deve procurarsi un passaporto falso intestato a tal Guichard; ma dopo una capatina all'ombra del Vesuvio, vedendosi riconosciuto, stima opportuno ripigliare il mare e squagliarsela in Sicilia.

* * *

Anche in questo viaggio è accompagnato da una donna, la giovanissima attrice Emile Cordier. L'età matura (ha cinquantasette anni suonati) dovrebbe ispirargli una condotta cauta e tranquilla. Macchè! Ha sempre sognato di tradurre nella vita pratica l'ideale dei suoi romanzi e dei suoi drammi. Qualche avventura strepitosa con gesti eroici e motti guizzanti come spade. Sembra la volta buona perchè capita a Genova proprio nei giorni di maggio del 1860 in cui salta in testa a Garibaldi, come dice Giuseppe Bandi ne *I Mille*, «il ticchio di fare quella che parve da principio una gran pazzia, e fu giudicata di poi opera egregia e principalissima tra le sue più belle». Proprio la spedizione dei Mille.

Alessandro Dumas, acceso d'un subito fuoco patriottico, si offre a Garibaldi come volontario, e, quel che è più importante, come finanziatore. Nessuno riferisce sulla presenza del francese a Genova, al momento della partenza, nè il citato Bandi, nè Giuseppe Cesare Abba, cronista della spedizione. Forse non gli hanno dato eccessiva importanza. Eppure, quando il «Piemonte» e il «Lombardo» carichi di camicie rosse mettono la prua verso il sud, nella loro scia, più snella di linea ma non meno spavalda, è l'«Emma», la goletta di Alessandro, il quale passeggia sul ponte di comando ostentando un completo di lino bianco e un ampio panama guarnito di tre piume svolazzanti: una bianca, una rossa, una azzurra, i colori di Francia.

La crociera è piuttosto movimentata e piena di imprevisti, a parte il batticuore di vedere spuntare all'orizzonte i fili di fumo della flotta borbonica. I garibaldini sbarcano felicemente a Marsala. Il tempo di riempire di buon vino la borraccia e, senza porre tempo in mezzo, marciano dietro il «gran vecchio». Lunga è la strada da Marsala fino alla Conca d'Oro e Palermo. Ogni suono di campana sembra un'eco di squilla dei Vespri. A Palermo, mentre Garibaldi di ritorno dalla ricognizione si appresta a scavalcare la barricata, un pezzo d'uomo alto e grosso fornito d'una folta chioma e di due fieri mustacchi lo saluta in lingua francese. «Indovina chi è?», dice il generale a Bandi. «Chi può essere?» e il Bandi ci pensa su.

«Ohibò» soggiunge Garibaldi, «è Alessandro Dumas». «Come? L'autore dei *Tre moschettieri*?». «Lui in persona».

* * *

Il «grande Alessandro» abbraccia calorosamente il suo amico Giuseppe esternandogli le più smaccate dimostrazioni di affetto; se lo prende a braccetto e gridando e ridendo entra con lui a palazzo Pretorio come volesse riempire i saloni della sua voce e della sua allegria.

E' l'ora di pranzo. Scrive il Bandi: «Alessandro Dumas aveva condotto seco una poltroncella vestita in abito maschile, e precisamente da ammiraglio (si trattava evidentemente di Emile Cordier); la qual poltroncella, piccina e leziosa e piena di gesti, si pose a sedere alla destra del generale». Un atto di impertinenza bella e buona. «O per chi ci ha presi quel glorioso bue» brontola Bandi rivolto al suo vicino di tavola. «E' vero che molte licenze si accordano ai poeti; ma questa che si piglia adesso di mettere a tavola col generale e con noi quella minuscola figlia del peccato, è tal licenza che non cederebbero mai nè gli dèi nè gli uomini».

Il «grande Alessandro» non fa caso allo sguardo corrucciato dello smilzo biografo dei Mille. Anzi sembra straripare di bonomia. Mangia a due ganasce, proprio come un poeta, vogliosissimo di discorrere del più e del meno, niente affatto impacciato dalla forchettata di spaghetti o dal grosso boccone di carne. Giuseppe Bandi non può fare a meno di riconoscere che il suo antagonista «parla come scrive», cioè molto bene, e resta a bocca aperta, più attratto dalla musica che dal senso delle parole, perchè a causa della soverchia facondia, non arriva a capirne neanche un'acca. Innumerevoli bande musicali sono piovute a Palermo al seguito delle torme di «picciotti». Sostano sotto le finestre di palazzo Pretorio e allietano il pranzo alternando le loro marce guerresche. Suonano a orecchio e uno dei pezzi meglio eseguiti è il finale dell'atto primo della *Leonora* di Mercadante.

C'è chi assicura che Alessandro Dumas abbia effettivamente finanziato col residuo dei franchi-oro spillati al Lévy la spedizione dei Mille, c'è chi lo nega decisamente. Giuseppe Bandi parla d'una fornitura di armi promessa a Garibaldi giusto dopo il famoso pranzo allietato dalla zucca candita delle monache, e lui stesso, il Bandi, va a caricarle con un grosso navicello. «Ma le armi che ci dette il francese», dice, «non avrebbero empiuto un carrettino di competenza d'un somaro».

Infatti, tirate le somme, il gran tesoro consiste di sette o otto sciaboloni di cavalleria fuor d'uso, arrugginiti al punto ch'è difficile, per non dire impossibile, cavare la lama dal fodero, e di dodici vecchie carabine che non farebbero fuoco neanche a bagnarle di benzina e accenderle con un solfanello. «Tutta roba degnissima del ferravecchio» conclude ironicamente Bandi; ma in ossequio al proverbio «a caval donato non si guarda in bocca», piglia il fascio di carabattole e lo reca al generale che ne ride assai paragonando gli insignificanti doni del romanziere con la magnificenza delle sue promesse.

Alessandro Dumas lo ritroviamo a Napoli. Col suo fare spavaldo e i suoi panciotti multicolori, è un personaggio che merita la cittadinanza onoraria del paese di Pulcinella e rinnova le gesta di un altro francese, Gioacchino Murat, celebre per le sue uniformi sgargianti e le sue pose di cavallerizzo. Alessandro, però, preferisce il corricolo, la carrozzella pubblica, e corre per le vie e le viuzze più sordide in cerca di *impressions de voyage*.

Napoli accoglie a braccia aperte i garibaldini. I negozi rigurgitano di camicie rosse, calzoni neri con la striscia verde, stivali, cappelli alla tirolese, sciarpe azzurre, tutto il necessario perchè un garibaldino, soldato semplice o ufficiale, possa mettersi in ghingheri. Dumas non lascia il suo completo di lino bianco. Tutto al più gira in maniche di camicia, col solito panama guarnito di piume colorate, e la camicia (neanche a dirlo) è rossa.

Nell'attesa di Garibaldi, scrive, fa stampare e attaccare alle mura di Napoli proclami incendiari. Si installa nel casino reale del Chiatamone, lui e la sua «poltroncella». E' nominato direttore senza stipendio degli Scavi di Pompei e del Museo di Napoli (come primo e unico atto direttoriale, fa aprire al pubblico la raccolta pornografica) e vantandosi esimio cacciatore, si fa concedere il permesso di cacciare a Capodimonte e nelle altre riserve reali.

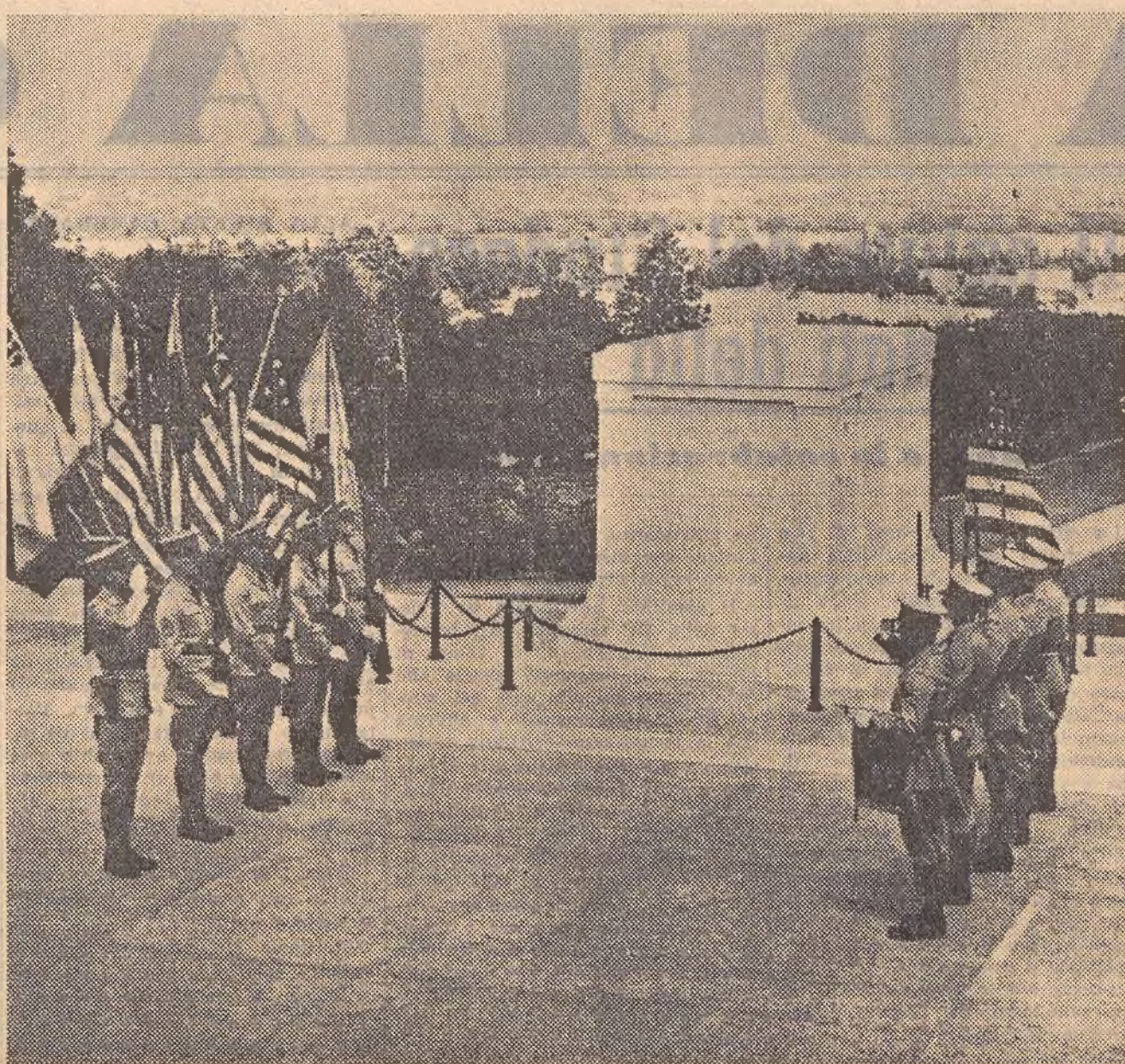
L'11 ottobre 1860 pubblica il primo numero dell'*Indépendent*, e il giornale si orna nella testata d'un motto di Garibaldi, convenientemente volto in francese: «Le journal que va fonder mon ami Dumas, portera le beau titre d'*Indépendent* et méritera d'autant mieux ce titre qu'il frappera sur moi tout le premier, si jamais je m'écarte de mes devoirs d'enfant du peuple et de soldat humanitaire».

* * *

Il giornale è anticavourriano e antiannessionista e Dumas vi inizia un suo pubblico colloquio col generale. Una volta gli chiede: «Vuoi essere re di Napoli? Tu hai altrettante *chances* di Murat, ma ne hai più di Vittorio Emanuele». Un'altra volta gli snocciola la profezia: «Tu sarai un giorno presidente della repubblica franco-italiana».

Non mancano gli aneddoti relativi ai vari incontri di Dumas con Garibaldi e alla sua smania di farsi avanti, di mettersi in luce, di guadagnarsi l'attenzione degli italiani. Durante un consiglio di guerra, il «grande Alessandro», sollecito di salvare la rivoluzione, s'affaccia alla porta annunciando con voce stentorea: «Il popolo si riscalda». E Garibaldi, seccato: «Lasciatelo riscaldare in pace».

All'ingresso di Vittorio Emanuele a Napoli, Garibaldi ritiene conclusa la sua missione e s'imbarca sul «Washington» diretto a Caprera. Dumas è alquanto contrariato. Ha già scritto sull'*Indépendent* che Garibaldi «donava un regno e gli mancava il pane» e il giorno che il «Washington» lascia le acque del golfo, sbandiera animosamente in faccia ai detrattori del generale la lista della roba che s'è portata appresso nel suo volontario esilio: «Pochi sacchetti di caffè e zucchero, una balla di stoccafissi, una cassa di maccheroni, e poche migliaia di lire risparmiate, senza che lo sapesse, da chi gli teneva i conti».

Mario dell'Arco

Il «Memorial Day» è stato celebrato alla tomba del Soldato Ignoto presso Washington

Un quadro di Winston Churchill è stato venduto per 7400 sterline nel corso di un'asta svoltasi a Londra. La somma ottenuta è stata donata al fondo per l'Anno del Profugo

UNA RADICALE TRASFORMAZIONE DELL'ISTITUTO FAMILIARE

Le ragazze australiane si rendono presto indipendenti

Quando questo avviene nessuno si preoccupa di trattenerle
Bevono latte e aranciate i «giovani bruciati» di Melbourne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Melbourne, giugno

Ritorniamo ora alla famiglia Innes; mentre i genitori sollevati dal peso dei figli hanno cominciato a vivere per proprio conto, le tre figliole hanno scelto ciascuna una strada diversa. Nancy, la più giovane, ha ormai 16 anni, frequenta la scuola secondaria ed è al suo terzo boy-friend ma per questo non è una ragazza poco seria. Ha cominciato presto a conoscere i ragazzi, nella palestra, al ballo, al mare. Prima giuocava insieme a Willi, John, Charles... poi ha scoperto con l'età che si poteva non solo giuocare insieme ma anche fare all'amore. Lo ha pensato senza sentirlo veramente, con una certa ingenuità sentimentale viva anche nelle amiche meno giovani di lei; le piacciono i «muscle-boys», atletici ed abbronzati, che sappiano ballare almeno un poco, non per amarli ma per sentirli vicini, per uscire con loro. Questi tipi di ragazze, qui molto comuni, hanno inconsciamente paura dell'altro tipo di uomo, quello che non si misura la cassa toracica e non gonfia i muscoli davanti allo specchio, nel timore di sentirsi dominate e di perdere quindi l'adorata libertà.

Il solo problema

Dicevamo dell'ultimo amico, Charles, un pezzo di ragazzo campione di tennis che a casa si riempie di latte ma davanti a lei ingolla senza fiatare un intero litro della forte birra australiana. E' veramente un fusto, tutte le amiche invidiano Nancy e ciò rende lei particolarmente felice; ma non le passa nemmeno per la mente di sposarlo, un giorno, e riempie la casa di sue fotografie baciandole prima di andare a letto. Ha un solo grande problema, povera ragazza, quello di finire la scuola... troverà così un lavoro da segretaria e potrà andarsene con gli amici completamente libera sulle spiagge dell'Est, ma purtroppo ci sono ancora due anni.

Jenny, la seconda figlia, ha appena 18 anni ma lavora già come dattilografa, ha uno stipendio settimanale di 12 sterline e ne dà quattro ai genitori, ultimo atto che precede la libertà. L'indipendenza anche materiale le sembra provata dal contributo in denaro: una particella di casa Innes si è già staccata senza possibilità di riunificazione. Jenny ha molti amici con la macchina, qualcuno con la motocicletta bardata «alla rodeo» e che fa 80 miglia all'ora. Le piace scorrazzare a tutta velocità con la vettura presa a nolo o prestata dall'occasionale «vero amico». Non segue affatto la moda anzi si oppone a quella che considera un'usanza da donne di pessimo gusto; ha un corpo splendido, ama i calzoni di tela o di lana dai colori sgargianti con maglioni ancor più accesi. E' ancora una «teens» e lo vuole restare il più possibile, ha avuto un amichetto di 15 anni ma che importa: guidava la motocicletta come un campione ed era vestito come lei.

Noi avremmo chiamato quel bel tipo «teddy boy» ma qui in Australia lo chiamano «bodgie». La gente la ha battezzata al femminile «widgie», ma cosa importa: non le sembra un nome diverso da «passion-fruit», una tipica bevanda locale dal colore giallognolo.

Jenny lavora il giorno sino alle 5 poi sente di potersi permettere gli amici e gli abiti che vuole. Ha finito di studiare anche se poteva proseguire, ma dopo tutto anche nei manifesti affissi a scuola c'era scritto: «Non occorre continuare soltanto nello studio, lavorate e prendete il vostro diploma alle scuole serali». E lei aveva dimenticato di seguire la seconda parte dell'indicazione. Non le interessa la moda europea, vuol dimostrare di essere libera di scegliere, vuol farsi notare. Porta calzoni rossi, magliette gialle e verdi, calze bianche o nere, è spettinata, quando se lo ricorda infila una catenella con un medaglione sul quale si legge «I love Elvis». Ed anche i «bodgies» usano lo stesso genere di vestiario con in più baschetti di lana e basette paraschiaffi. Sono spregiudicati, non vogliono padroni. Frequentano i «milk-bar», l'unica forma di ritrovo con le «pub» prima dell'ingresso dell'«espresso-bar» all'italiana; qui non possono bere che latte ed aranciate ma ci sono i juke-box con le ultime novità americane. D'altra parte non vanno nei locali italiani per timore di essere cacciati, come è successo, piuttosto bruscamente.

L'opinione pubblica si occupa dei giovani bruciati australi: «Meglio — si vantano — vuol dire che siamo importanti».

Gli intellettuali

Gli amici di Jenny ed i loro colleghi sono poco rappresentati nel Paese e limitati ai grandi centri ma non per questo sono meno molesti; le loro gesta si compongono generalmente di furti d'auto che dopo l'uso lasciano danneggiate in qualche remoto angolo di periferia.

Joan, la prima figlia dei coniugi Innes è senza dubbio la più intelligente della famiglia, è sempre stata tra le prime a scuola ed ora frequenta con successo l'Università. Anche lei ha conquistato la completa indipendenza ma per una ragione puramente intellettuale è ancora mantenuta agli studi ma si sente superiore mentalmente ai genitori; ha raggiunto, seppur da poco, la maggiore età; per questa ragione lei, come le amiche coetanee, dispone liberamente della propria vita. Si applica con passione allo studio ma non è felice, non capisce la mentalità delle sorelle minori ma non ne discute con loro perchè le vie sono tanto diverse e le vede solo talvolta, durante le vacanze. Frequenta giovani pittori e scultori, «jazzmans» e colleghi che condividono le sue idee; anche lei non ama vestirsi, non perchè si vanti del corpo che tale rimane sotto ogni indumento, ma perchè considera anche questo un elemento esteriore.

Potrebbe essere una esistenzialista da caffè di dieci anni fa a Saint Germain; qui la chiamano «beatnik», parola difficile che letteralmente significa poco, mentre con un po' di buona volontà suona «senza futuro». Essa infatti non crede al futuro, all'amore, alla famiglia; adora la vita «bohémienne» e si riunisce con compagni di idee in una specie di «botte»: «The Ambers», le ambre. Questa ha un vago carattere continentale e risponde alle presunte necessità del gruppo: Joan vuole con gli altri che l'Australia smetta di cercare solo uomini dal fisico robusto per colonizzare l'interno o per aumentare la produzione delle industrie: vorrebbe una maggiore penetrazione culturale dell'Europa nel giovane continente. «Siamo già troppo idioti — dice — perchè esserlo di più?». Questi «beatniks» negano ogni conformismo, non negano però la necessità di lavorare e non si ubriacano: aranciata e coca-cola sono le bevande del «club» nel quale si sente musica classica e buon jazz californiano.

Joan sostiene di non saper amare, che questo è un sentimento superato, non si è però astenuta dall'avere qualche «boy-friend» e soltanto per dimenticarlo al più presto. Ma è anche assolutamente contraria alla particolare timidezza o insensibilità tra coetanei che si svela nei «party»; ritiene assurdo che le ragazze debbano invitare gli amici intenti a chiacchierare tutti insieme in un angolo appartato della sala. «Ciò succede perchè non sentono niente, perchè hanno paura di stare vicini; la ragione è evidente: non saprebbero cosa dire per più di cinque minuti di seguito». «E' troppo facile essere uniti tra due persone di sesso diverso, allora è la natura che si abbraccia». «Per questo noi 'beatniks' — conclude Joan — crediamo nella cultura, per essere sempre e veramente vicini».

La famiglia Innes può essere presa ad esempio per mettere in luce alcuni aspetti della vita e delle abitudini australiane, specie dal punto di vista femminile. Appare chiara la differenza riguardo ai gruppi familiari di stirpe latina. Qui la donna, posta a completa parità di diritti e di compiti col sesso forte, svolge una attività complessa, lavora e guadagna, segue i figli spingendoli il più presto possibile verso l'indipendenza e l'autosufficienza.

Quando questi hanno raggiunto una certa età ritiene inutile continuare a tenerli sotto le ali ma non per mancanza di amor filiale e tanto meno per egoismo, è soltanto questione di costume; quando le strade prendono direzioni diverse non c'è bisogno di tenerle unite. Allora il compito di madre finisce e ricomincia il dovere di moglie, si riprendono le vecchie amicizie trascurate in precedenza, si accompagna il marito in lunghe gite ai campi di corse o alla partita di «cricket», si progetta il sospirato viaggio in Europa. Comincia una nuova vita quando i figli hanno trovato la propria; Joan, Jenny, Nancy, sono libere di scegliersi lo uomo che vogliono, bello o brutto, lavoratore o sfaccendato. Il padre e la madre australiani hanno finito il loro compito di genitori.

Giampaolo Papa

Lo spregiudicato abbigliamento di una «widgie» di Melbourne

UN CONFINE CHE NON E' SIMBOLICO

C'è scarsa affinità fra spagnoli e portoghesi

Rapporti di buon vicinato ma aspirazioni e interessi politici profondamente diversi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, giugno

Il confine fra la Spagna ed il Portogallo, almeno per quanto riguarda i posti di frontiera di Vilar Formoso o di Marvâo, sembra fatto apposta per confermare il viaggiatore che li supera, nella impressione di una grande differenza fra i due paesi. A prima vista non ci si può convincere come madre natura possa essersi sbizzarrita nel rendere libera e rigogliosa la vegetazione subito al di qua della sbarra di confine e come, invece, abbia lasciato dall'altra parte la desolata estensione della Castiglia. Un soggiorno in Portogallo, non proprio turistico, però, ed una adeguata osservazione di costumi ed abitudini, mentre sembrerebbe dar ragione ad una certa identità luso-spagnola, contribuisce, invece, ad accentuare quella diversità di carattere, di principi, di adattamento, diremmo, che fanno della Spagna un paese più popolare in Italia di quanto lo sia il Portogallo. E' errato, dunque, credere o soltanto pensare che la terra di Vasco da Gama o di Magellano sia o possa essere facilmente identificata in una appendice atlantica della Spagna. I portoghesi non vi perdonerebbero facilmente una tale topica. Ne deriva di conseguenza che, sì, è vero che esistono i Pirenei a segnare un limite non soltanto politico; ma è anche vero che, al di qua di quelli, la Penisola Iberica è più Spagna che Portogallo, con due distinti popoli, con due diverse mentalità, con due o più differenti caratteristiche. I loro rapporti, inoltre, lungi dall'essere propriamente di fratellanza, diremmo, invece, che sono, e meglio, di buon vicinato. C'è, insomma, fra i due paesi iberici più che compatibilità e meno che parentela.

Esiste un Trattato di intima amicizia luso-spagnolo che risale a subito dopo la Guerra Civile spagnola; un cordiale scambio di visite ed una certa identità di vedute politiche; una Convenzione postale simile a quella fra noi e la Francia, eccetera. Ma non è tutto. Esiste, anche, un certo irredentismo che ogni tanto fa capolino fra le colonne dei giornali ,in un modesto corpo sette, limitato ad avvisi di riunioni o di celebrazioni, e che prende origine da un nome di cittadina: Olivença.

Olivença è situata a sud-est di Elvas, sulla strada per Siviglia. Vi si parla la lingua portoghese e tutto, dalla architettura ai costumi, dal carattere degli abitanti ai canti popolari, contribuisce a ricordarvi più le *desgarradas* (stornelli) che i *flamengos*; vi rievoca, cioè, più immagini lisbonensi che madrilene.

La cittadina contesa

Al tempo delle guerre napoleoniche, gli spagnoli occuparono Olivença e in seguito al Trattato di Badajoz la inclusero definitivamente nel loro territorio, senza riuscire, però, a farle assimilare nessuna di quelle caratteristiche che potessero farne dimenticare o escludere la secolare appartenenza al Portogallo.

Ogni tanto, poi, quando, per esempio, al Generalissimo Franco salta il ticchio di rimproverare all'Inghilterra l'illecita occupazione di Gibilterra, ecco che il Portogallo, quello non ufficiale, diciamo, ma quello che si identifica in una efficiente «Associazione degli amici di Olivença», partire, lancia in resta, a rimproverare la Spagna per l'altrettanto illecita occupazione di quella cittadina; la quale, d'accordo, non per questo si autodefinirebbe «martire» o vittima di un sopruso o via dicendo; giustifica, però, a nostro modo di vedere, una sostanziale differenza fra le nazioni iberiche.

Olivença a parte, comunque, Spagna e Portogallo non possono assolutamente fare a meno di avere una politica comune, prima iberica e, poi, europea. E' vero che gli interessi portoghesi sono tali da, se non escludere, per lo meno diminuire la preoccupazione di una Confederazione Europea; ma è anche vero, però, che con un occhio o anche due, all'Africa portoghese, al piccolo ma importantissimo territorio di Goa ed all'altro di Macao, resta pur sempre al Portogallo il dovere, se non altro morale, di guardare, magari con la coda dell'occhio, quello che succede in questo nostro vecchio, infelice Continente.

Che lo veda, poi, anche attraverso lo schermo della Spagna è comprensibile, ma, si badi bene, non sino al punto da accettare che, per esempio, il sorridente Ike, nel novembre scorso, attraversi l'Atlantico per atterrare all'aeroporto di Madrid e non, invece, a quello di Lisbona. In quell'occasione non crediamo di sbagliare dicendo che il Portogallo fece buon viso a cattivo gioco. Incassò elegantemente e si dette da fare per non far ripetere all'America un'azione così indelicata quale quella di ignorare una nazione che, per quanto piccola, non è così Cenerentola come si potrebbe pensare. Non è forse vero che il Portogallo è oggi il paese che più e meglio ha sviluppato una accorta politica africana, nei suoi vastissimi territori dell'Angola e del Mozambico, in modo tale da stabilire presupposti di coesistenza euro-africani così poco precari, turbolenti ed antirazzisti in relazione a quelli che esistono con e per altre nazioni europee in Africa? Non è forse altrettanto vero che il Portogallo, nell'intento di ridurre le sue deficienze tecniche ed industriali, è in via di concretare un programma di ridimensionamento che offre ampie possibilità di applicazione per la tecnica e l'industria di una più qualificata nazione sia essa la Germania o l'Italia, la Svezia o il Belgio?

Opposti caratteri

Non sappiamo, per la verità, sino a che punto siano giustificate recriminazioni e preconcetti da parte degli italiani nei riguardi dei portoghesi; non ci sembrano, comunque, di tale misura da infirmare quelle poche o molte possibilità esistenti in Portogallo capaci di potenziare i nostri rapporti con questo paese. Errore madornale, poi, quello di considerare molte esigenze portoghesi in funzione e col metro della esperienza o della conoscenza di una Spagna che, in relazione al Portogallo, avrà in comune anche l'origine, ma non lo spirito. Sono come due figli della stessa madre: uno, però, ostenta la innata tendenza al tipo donchisciottesco; l'altro, invece, trova nei fasti della sua storia e nella sua esperienza marinara e colonizzatrice un motivo di orgoglio, che non è giusto, non è serio disconoscere, sia pure tenendo presente quanto di esso ne ha detto, di discutibile, Miguel de Unamuno.

Antonio Fiorillo

LIBRI RICEVUTI

Il vecchio Sud ha fornito ad alcuni dei maggiori scrittori americani la materia e l'occasione per opere di grande impegno che si sono affermate in ogni parte del mondo. Quel Sud continua tuttavia ad interessare e affascinare non pochi scrittori della nuova generazione, anche se questi si orientano spesso verso procedimenti e valori che soltanto in parte si ricollegano ad esperienze e risultati della generazione letteraria che li ha preceduti. Tra gli autori americani della nuova generazione occupa un posto particolare una giovane scrittrice, Betsy Hopkins Lochridge, che ha esordito qualche anno fa con una raccolta di racconti — *Blue River* — che l'Editoriale «Opere Nuove», di Roma, ha pubblicato in traduzione italiana. Questa raccolta di racconti non ha caratteri sensazionali. Ma la notevole forza poetica, l'omogeneità e la brevità dello stile, la vivace coloritura dello strano mondo evocato dall'autrice ne fanno una delle opere maggiormente destinate a spiccare nel panorama letterario americano degli ultimi anni. Una città immaginaria, Blue River, nel Sud degli Stati Uniti: una serie di ritratti che parrebbero scelti casualmente, ma che in realtà obbediscono a una legge di equilibrio: le loro storie: storie di gelosie, di rancori, di repressioni, di rivalità razziale, ma soprattutto storie d'amore, di amori per lo più infelici: della negra Lila, della sua passione morbosa e indomabile per un uomo violento ma che ha bisogno di lei: della dottoressa Borosky che sfoga su un alcoolizzato la sua disperata solitudine; di Ida Sims che dopo una giovinezza dissipata e inconcludente tenta di ordinare la propria vita su basi assurdamente puritane; di Mary Kiser, la professoressa che ha abbandonato la sua casa elegante per lo amore già fallito di un poeta: di Harvey Riddle, il giardiniere dalla mente tarda che scopre l'amore negli anni della vecchiaia.

CRONACA DELLA CITTA'

SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

Ritorna la parata militare nel suggestivo scenario delle rive

Presenti, anche in mare e nel cielo, le rappresentanze di tutte le Forze Armate - L'ordine di sfilata dei reparti

Sono passati quasi sei anni da quell'indimenticabile 4 Novembre 1954, nel quale Trieste si esaltò e si commosse alla superba visione della solenne parata militare che si svolse in quel giorno, una parata che non aveva precedenti nella nostra città, pure un tempo abituata a quelle stupende cerimonie.

Pochi giorni prima, il 26 ottobre, i bersaglieri, impetuosa e gagliarda espressione dell'eterna giovinezza della Patria, avevano recato a Trieste il fervido abbraccio della Nazione. E Trieste — dopo oltre dieci anni durante i quali aveva duramente provato le occupazioni straniere — in quel 4 Novembre 1954, aveva vissuto ridente la sua nuova, la sua vera realtà, la sola realtà per cui Trieste vuole esistere: l'aveva vissuta nella presenza, qui, del Presidente della Repubblica, venuto per conferire la Medaglia d'Oro al valor militare alla città; l'aveva vissuta nella presenza, qui, delle rinate Forze Armate d'Italia. Fu quella l'ultima parata militare che vedemmo.

Oggi, finalmente, anche Trieste è in linea con le altre città d'Italia per il solenne appuntamento che le Forze armate dànno alla popolazione: la città vi sarà partecipe con affettuosa sollecitudine, per rinnovare, nell'ammirazione per i soldati d'Italia, l'atto di fede alla Patria. Con un reparto della Marina militare ed uno dell'Aeronautica, con i Carabinieri ed i Bersaglieri, con reparti della Guardia di finanza e delle Guardie di P. S., vedremo sfilare le truppe che costituiscono [illegible]

[illegible] guerra un decennio dopo, nella campagna d'Africa, alla quale esso diede una delle più belle figure della storia coloniale italiana: fu ufficiale dell'82.o Fanteria, il tenente colonnello Galliano, l'eroe di Makallè, caduto nella giornata di Adua, due volte medaglia d'oro. Il reggimento partecipò alla guerra italo-turca (1911-12) guadagnandosi la prima medaglia d'argento; per gli atti di valore compiuti nella guerra 1915-18, che vide i suoi fanti all'assalto dalle Dolomiti all'Isonzo, dal Piave alle Giudicarie, la bandiera del reggimento fu decorata dell'O. M. S. e di una seconda medaglia d'argento. La medaglia di oro ed una terza medaglia di argento furono conferite al glorioso vessillo per le gesta compiute dai fanti dell'82.o nella seconda guerra mondiale, sul fronte occidentale, su quello balcanico, ed infine su quello russo, dove il reggimento toccò la palma del martirio.

Seguiranno il CXXXV battaglione fucilieri, di recente costituzione, ed un battaglione di formazione di Guardie di finanza e di P. S., che precederanno la sfilata, di corsa, del V battaglione dell'8.o reggimento bersaglieri.

L'8.o bersaglieri fu costituito ufficialmente nel 1871, ma il suo V battaglione esisteva già nel 1848, ed un anno dopo, nella giornata di Novara, si guadagnava la medaglia di bronzo, prima delle numerose decorazioni al valor militare conferite al reggimento. Dopo Novara, troviamo i fanti piumati del V battaglione in Crimea (1855), a San Martino (1859), a Custoza (1866), nella guerra italo-turca del 1911-12, nella guerra 1915-18, e nella seconda guerra mondiale, nella quale pugnarono da leoni ad El Mechili, Tobruk, Halfaya, Bir-el-Gobi. La bandiera dell'8.o reggimento bersaglieri è decorata dell'O.M.S., due medaglie d'oro, una d'argento, cinque di bronzo.

Con i bersaglieri finisce la sfilata delle truppe appiedate, cui segue quella delle truppe motorizzate. Dopo lo scaglione meccanizzato dell'82.o reggimento fanteria, passerà il reggimento «Piemonte Cavalleria», le cui origini risalgono al 1671. Il reggimento — allora, e fino a tre lustri or sono, «Piemonte Reale» — ricevette il battesimo del fuoco nel 1692, nella difesa della Savoia, e successivamente partecipò alle guerre di Successione: Spagna (1701-12), Polonia (1733-35), Austria (1742-48). In tempi meno remoti, prese parte a tutte le guerre per l'indipendenza nazionale. Nella prima guerra mondiale operò sul Carso, sul Tagliamento, e sul Piave: e fornì uno dei propri più brillanti ufficiali alla nascente Aeronautica italiana, il maggiore Francesco Baracca. Nella seconda guerra mondiale il reggimento chiuse, in bellezza, la propria vita a cavallo, dovendo accettare, come tutti i reggimenti dell'Arma, le esigenze dei tempi nuovi che hanno determinato la sostituzione dei quadrupedi con i carri armati. Lo stendardo del «Piemonte Cavalleria» è decorato di una medaglia d'argento e due di bronzo.

Dopo i carri armati del «Piemonte Cavalleria», i cannoni dell'artiglieria, per la quale vedremo sfilare il I Gruppo obici da 105/22 autotrainato, del 33.mo Reggimento artiglieria «Folgore». Questo reggimento fu fondato nel 1915, disciolto nel 1920, ricostituito nel 1939. «Alto l'onor tenemmo» suona il motto, che i suoi cannoni scandirono sugli altipiani e sul Carso: una Medaglia d'oro, quindici d'argento, e cinquantasette di bronzo, conferite agli ufficiali ed alla truppa, testimoniano il valore degli artiglieri del 33.mo nella guerra 1915-18. Nella seconda guerra mondiale il reggimento fu chiamato ad operare sul fronte occidentale e successivamente in Albania; e quando, dopo l'8 settembre, si scatenarono su Cefalonia l'ira e la vendetta nazista, il 33.mo artiglieria reagì valorosamente, ma finì col soccombere, schiacciato: il sangue di 1500 artiglieri, sacrificatisi in quei giorni, meritò alla bandiera del reggimento la Medaglia d'oro.

Con l'artiglieria — cui seguirà ancora una Compagnia della Polizia stradale — finirà la sfilata delle Forze Armate. Essa finirà dunque non solo con la rappresentanza di un'Arma il cui contributo è stato sempre notevole nelle sorti della battaglia, ma, al tempo stesso, con la rappresentanza di un reggimento che porta il nome della grande Unità cui esso appartiene: un gloriosissimo nome — «Folgore» — che ricorda i leggendari ragazzi immolatisi ad El Alamein e fa rivivere la loro bella Divisione affinchè il valore spiegato in guerra ed il sacrificio di chi non è più ritornato continuino ad essere per noi un patrimonio spirituale da custodire religiosamente, da alimentare con fervore, da conservare con fierezza.

Il saluto del Sindaco ai soldati della Patria

Messaggi e le celebrazioni odierne

La città celebrerà oggi il 14.o anniversario della Repubblica anche con una serie di manifestazioni promosse dai partiti. Nella ricorrenza il Sindaco Franzil ha indirizzato alla cittadinanza un nobile manifesto, indicando il significato del referendum del 1946 come l'atto con cui «gli italiani compirono la definitiva conquista della condizione di cittadini titolari di una sovranità troppo a lungo ad altri delegata». «Oggi — afferma il Sindaco — ricordiamo quell'avvenimento non come una vittoria di parte, ma come un'affermazione del nostro naturale diritto di vivere liberi; ricordiamo la data che segnò l'inizio di un processo inarrestabile, a conclusione del quale la nostra libertà politica dovrà essere vivificata da una profonda giustizia sociale».

«Per rendere più solenne la celebrazione dell'avvento della Repubblica, quest'anno, nelle nostre vie, sfileranno i soldati d'Italia; per noi triestini nessuno meglio di loro è adatto a suscitare il sentimento della Patria. Noi li saluteremo, quindi, con lo stesso animo grato ed entusiasta del 1918 e del 1954. La loro presenza in questa giornata ha un significato preciso: non è ostentazione di forza guerresca, ma affermazione del nostro impegno di difendere la Repubblica da ogni insidia, poichè essa costituisce un prezioso, comune patrimonio, su cui riposano le nostre speranze in un luminoso avvenire di prosperità e di pace».

Il comitato provinciale di Trieste della DC richiama, nel festeggiare la Repubblica, «i valori di libertà e di progresso sociale che sono stati posti alla base del nuovo Stato democratico» e afferma che la Democrazia cristiana «mantiene e rinnova fedelmente il suo impegno di fronte al popolo italiano, di continuare a contribuire, per quanto sarà nelle sue possibilità, e le difficili contingenze attuali lo consentiranno, all'impegno di tutte le forze sinceramente democratiche, per realizzare i lineamenti programmatici sanciti nella Costituzione repubblicana, somma garanzia di libertà politica e di civile convivenza tra tutti gli italiani».

Il Commissario generale del Governo offrirà un ricevimento a tutte le autorità cittadine, civili, militari, religiose e politiche, al corpo consolare e agli esponenti della vita economica, a mezzogiorno in Prefettura.

I repubblicani di Trieste e dell'Istria celebreranno il 2 giugno con una manifestazione organizzata assieme al Circolo ENDAS «Ghisleri». Alle 17.30 nella sede di via delle Zudecche il segretario provinciale Pennestre terrà la celebrazione del 2 giugno; farà seguito uno spettacolo di recite e di canti eseguiti dalle sezioni filodrammatica e corale del Circolo «Ghisleri».

A Capodistria il Console generale dott. Zecchin riunirà nella sede del Consolato i connazionali, rinnovando, con un ricevimento, la celebrazione del 2 giugno in Istria.

ALLA GIUNTA CAMERALE

Preoccupata eco delle difficoltà dei Cantieri

La giunta camerale riunitasi ieri sera ha preso notizia con vivo compiacimento del favorevole esito delle discussioni svoltesi in questi giorni tra una delegazione camerale di studio per i problemi del Punto franco industriale e alti funzionari del Ministero delle Finanze. La questione sulla interpretazione delle norme del decreto del Commissario generale del Governo, istitutivo della nuova zona agevolata e franca nel comprensorio dell'Ente porto industriale ha avuto esauriente chiarificazione. Il presidente Caidassi e il dott. Vatta hanno fornito spiegazioni su tale importantissimo argomento che oramai consentirà un avviamento alle realizzazioni industriali nel quadro del menzionato provvedimento.

Circa i problemi economici triestini e con particolare riferimento al settore industriale, il dott. Novelli, quale rappresentante del lavoro in seno alla giunta, ha fatto un'ampia e dettagliata relazione corredata da precisi dati statistici, sulla preoccupante situazione della occupazione della mano d'opera nei complessi cantieristici navali. La situazione in atto e le prospettive immediate e quelle future sono state oggetto di disamina e di critica in una ricerca di rimedi e di proposte per migliori soluzioni. Si è così aperto un dibattito che ha investito non solo il fenomeno pesante dell'attuale congiuntura che immobilizza in una inattività forti contingenti di mano d'opera, anche specializzata, ma anche tutto il problema di carattere strutturale dell'industria cantieristica.

L'ATTIVITA' DEI MAGAZZINI GENERALI

Migliorato in maggio il traffico portuale

Rispetto ai primi cinque mesi del 1959 la ripresa raggiunge già il 15 per cento

Anche in maggio il consuntivo dei traffici manipolati dai locali MM.GG. presenta un quadro favorevole. I dati, ancora provvisori, afferenti al solo movimento attraverso le calate della Azienda portuale (non sono contemplati pertanto nè il movimento del Porto petroli, nè quello dello Scalo legname, Porto industriale, eccetera), indicano un complesso di merci operate pari a [illegible] tonn., [illegible] allo sbarco e [illegible] all'imbarco, con un aumento di 160 mila tonnellate sul corrispondente mese del 1959. [illegible] l'incremento [illegible] come già [illegible] i carbo[illegible] [illegible] chè i c[illegible] in aprile [illegible] mente presenti.

Considerato in rapporto ai primi 5 mesi, il volume dei traffici totalizzato dai MM.GG. è ammontato a 1.049.000 tonn., contro 725.000 nel periodo gennaio-maggio '59, con un aumento di quasi il 70 per cento, cifra che ripete il tasso d'incremento del precedente mese di aprile [illegible]

E' spirata serenamente come santamente visse l'anima eletta di

Anna Gentilomo

La sua vita è stata illuminata da amore e bontà per la sua famiglia e per quanti le furono vicini.

Tutti la ricordano con doloroso rimpianto perdendo con Lei un'amica incomparabile.

Trieste, 1.o giugno 1960.

† Il giorno 31 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Duimovich

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli LUCIANA con il marito SERGIO LEPRE, e SERGIO con la moglie LUISA FICINI, la sorella NINA PINZINI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per la viva partecipazione al nostro dolore per la scomparsa di

Giannina Bean in Leban

ringraziamo tutti quanti hanno voluto prender parte con varie attestazioni di affetto al grave lutto. In particolare ringraziamo i direttori, i colleghi e le alunne del Ricreatorio di Chiarbola.

Famiglia LEBAN

RINGRAZIAMENTO

[illegible] Benedetti commosse ringraziano tutti coloro che gentilmente presenziarono ai funerali della loro cara

Giacomina Facchinetti

Ronchi dei Legionari, 2 giugno 1960

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI MOBILI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 7 giugno 1960 alle ore 15.30 in Romans d'Isonzo, via XXIV Maggio n. 19, si procederà alla vendita in unico lotto, al pubblico incanto, al migliore offerente ed a pronti contanti, dei seguenti beni mobili facenti parte delle attività del fallimento della Soc. di fatto Alessio Giovanni e Rigatti Domenico.

Una pressa con putrelle in ferro con 5 strittori, due banchi da falegname, uno scaffale in lavorazione, tre cassoni in costruzione, uno scaffale, un basamento in metallo marca Kirchner-Leizig, altro basamento in metallo per lavorazioni diverse munito di motore elettrico, una macchina bucatrice munita di motore elettrico, un motore elettrico, un banco con mola smeriglio e motore elettrico, un banco per vendita con 15 cassetti, una pialla a spessore completa di motore (Off. Manfredi-Bongioanni-Mondovì), una pialla a filo completa di motore, una sega circolare con motore, una sega a nastro Brugg-Suisse, un armadio a quattro porte, 92 maniglie per cremonesi di tipi diversi, e vari altri oggetti ed attrezzi di falegnameria, al prezzo base di L. 544.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 25 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 1.o giugno 1960.

Il Canc. VABACALLI

ERRATA CORRIGE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nell'avviso di vendita con incanto di beni immobili nei fallimenti di MARIO ed EZIO SKERL pubblicato nel «Piccolo» del giorno 26 maggio, alla voce LOTTO O leggasi:

LOTTO O: alloggio al IV p. della casa civ. n. 13 di via Montorsino composto di stanza, stanzetta ed accessori, costituente la P. T. 8782 di Trieste e le 44/1000 p.i. della P.T. 2499 di Trieste.

ULTERIORE APPORTO AL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ

Costruita una strada nuova nel rifacimento di via Udine

Inaugurato il collegamento di Grignano con Aurisina e iniziato quello dalla costiera a Miramare-stazione

Le maggiori autorità cittadine hanno inaugurato ieri mattina due importanti opere stradali [illegible]

[illegible] «costiera» e la carrareccia dei «filtri»: con la creazione di questa nuova arteria sarà ora possibile un più comodo accesso alle ville che sorgono nella zona, ed è probabile quindi che vengano creati presto nuovi stabili. La strada, costruita dalla Selad, è costata 55 milioni.

Il primo, simbolico, colpo di piccone vibrato dal dott. Palamara ha quindi dato l'avvio ai lavori per la realizzazione del raccordo stradale fra la statale 14 e la stazione ferroviaria di Miramare. L'opera, predisposta dal Comune, consentirà di collegare alla «costiera», all'altezza della prima galleria di Grignano, la zona a monte di Miramare, ed in particolare la stazione e la nuova scuola, il cui inizio dei lavori è imminente. La costruzione di questo nuovo tronco stradale darà inoltre un notevole impulso edilizio ad una zona panoramica e sprovvista ora di qualsiasi via di accesso. L'arteria, che sarà realizzata in 200 giornate lavorative, costerà 50 milioni.

Qualcuno si è meravigliato che le autorità abbiano inaugurato ieri la via Udine. «E' una strada vecchia, si è detto, che è stata solo riparata». L'assessore ai lavori pubblici Geppi, ha precisato in proposito che si può invece parlare di inaugurazione di una vera e propria strada nuova. Le vie Udine, Tor S. Piero, Pauliana e Rittmeyer sono state infatti completamente rifatte, dalla rimozione delle rotaie della vecchia linea «5» alla demolizione completa della pavimentazione precedente.

Sono stati così costruiti 11.000 metri quadrati di carreggiata, [illegible] viabilità a Trieste. Via Udine è una tappa nel piano del rinnovamento delle strade triestine». Anche il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha preso la parola per sottolineare l'entità delle spese per opere pubbliche effettuate a Trieste negli ultimi cinque anni. «Abbiamo fatto molto, ha detto il dott. Palamara: altre opere restano da fare, ma si deve dare un giusto riconoscimento a chi ha operato per il benessere della città».

Fra le autorità erano presenti anche il direttore dei Lavori pubblici dott. Cabasino, il comandante dei carabinieri col. Mele, il Vicequestore dott. Guida, il Viceprefetto dott. Pasino, il segretario generale del Comune, dott. Carminelli, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing Zanetti con il capo divisione ing. Passagnoli e il direttore dei lavori di via Udine, ing. Dapretto con l'assistente geom. Bloccari. Erano inoltre presenti il direttore generale dell'Acegat ing. De Mottoni, il direttore della Selad ing. Bono ed i dirigenti dell'Impresa SIV, che ha eseguito i lavori in via Udine.

Le autorità si sono quindi recate sul fondo destinato alla costruzione della nuova sede provinciale dell'INPS, dove il direttore avv. Marzullo ha illustrato loro i progetti del nuovo edificio. Si è appreso che il vecchio edificio di via Coroneo sarebbe destinato ad altri uffici pubblici.

Il reimpiego dei profughi

Gli onorevoli Sciolis, Martina e Bologna della DC hanno presentato un'interrogazione ai Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici per conoscere le ragioni per cui «a cinque anni di distanza dalla pubblicazione della legge, non si è proceduto ancora al reimpiego degli esuli tuttora inoccupati, già in servizio presso l'Istituto case popolari di Fiume e gli Enti provinciali del Turismo di Pola, Fiume e Zara i quali, a 15 anni dalla fine della guerra, versano in gravi condizioni economiche».

Stamane in piazza Garibaldi comizio dell'on. Matteotti

Oggi alle ore 12, anzichè alle 11 come precedentemente annunciato, in piazza Garibaldi avrà luogo l'annunciato comizio dell'on. Matteo Matteotti, indetto dalla Federazione triestina del PSI.

Il parlamentare socialista, molto noto nella nostra città, celebrerà l'anniversario della Repubblica e illustrerà la posizione del PSI nella politica internazionale e nazionale.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola media statale «Silvio Benco» comunica che gli esami di ammissione, idoneità alla classe seconda e terza, licenza avranno inizio venerdì 3 giugno alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Gli alunni si presenteranno a scuola alle ore 8 dall'entrata di via Mazzini 25.

PRONTA LA RELAZIONE A PALAZZO MADAMA

Sulla legge per i senatori un emendamento controverso

Delle due modifiche introdotte dalla Camera una minaccia di determinare il riesame del progetto

E' stata distribuita al Senato la relazione della prima commissione (Affari della presidenza e interni) sul disegno di legge costituzionale per la assegnazione di tre Senatori ai Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico. Il disegno di legge costituzionale, come si ricorderà, venne approvato dal Senato in prima lettura il 16 dicembre 1959 e venne modificato dalla Camera, sempre in prima lettura, il 17 febbraio scorso.

Il provvedimento sarà sottoposto all'esame del Senato quasi certamente nel corso della prossima settimana. E' stato così redatto dalla commissione senatoriale: Art. 1: «Per la elezione del Senato della Repubblica i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico formano provvisoriamente una circoscrizione a sè stante, alla quale sono assegnati tre senatori. Disposizione transitoria: Art. 2: La presente legge si applica anche per la integrazione del Senato in funzione al momento dell'entrata in vigore della legge ordinaria recante le norme per la elezione dei senatori assegnati alla circoscrizione di Trieste».

Il relatore sen. Schiavone nella relazione presentata alla assemblea ricorda anzitutto che il disegno di legge fu approvato a suo tempo dal Senato nel testo proposto dal Governo. Esso ritorna ora all'esame del Senato a seguito delle modifiche apportate a quel testo, in sede di approvazione da parte dell'altro ramo del Parlamento e precisamente: Nell'articolo 1, alla dizione «i Comuni del Territorio di Trieste» è stata sostituita la dizione «i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico». Con tale emendamento, come si legge nella relazione della prima commissione permanente della Camera, si proponeva di eliminare con la parola «territorio» un «termine di impreciso significato giuridico e politico». Fu poi rilevato nel dibattito in assemblea che il termine «territorio» per Trieste «auspicabilmente non deve restare se non come ricordo storico di una dura esperienza». Quest'ultima considerazione, di carattere politico, sembra assorbente, e perciò la relazione del sen. Schiavone propone di aderire senz'altro al nuovo testo, che d'altra parte lascia immutata la sostanza, trattandosi di modifica soltanto formale.

Il secondo emendamento è di soppressione dell'articolo 2, ed è stato giustificato con una ragione di tecnica legislativa, poichè si è ritenuto che la disposizione dell'articolo 2, relativa alla immediata integrazione del Senato con i tre senatori per Trieste e per gli altri Comuni di cui all'articolo 1, debba trovar sede nella legge ordinaria per il procedimento elettorale. Senonchè tale avviso non sembra poter esser condiviso dal relatore Schiavone. Egli afferma infatti che: «La disposizione dello articolo 2 infatti urta contro l'articolo 60 della Costituzione, che prevedendo la rinnovazione a periodi determinati di ciascuna delle due Camere, ha per implicito la formazione unitaria, mediante elezione, delle Camere stesse, esclusa una formazione frammentaria, cioè a base di elezioni suppletive».

Volendo derogare a questa disciplina, lo si può mediante una legge costituzionale, non con legge ordinaria. «Ben si opponeva dunque il Senato — conclude la relazione — nello includere la norma dell'articolo 2 nella presente legge, come materia di legge costituzionale».

La commissione è quindi di avviso che l'articolo unico approvato dalla Camera dei deputati debba essere susseguito da una disposizione transitoria che riproduca l'articolo 2 dell'originario disegno di legge.

In giugno 121 partenze nei servizi marittimi

I servizi di linea in programma per giugno evidenziano un totale di 121 partenze, contro 108 in maggio. Aumentati risultano specie i servizi per il Mar Rosso ed il settore Grecia - V. Oriente - Egitto. Di seguito in dettaglio le partenze suddivise secondo le aree geografiche di destinazione (fra parentesi i confronti con il mese di maggio): Adriatico - Sicilia - Malta - Tirreno - Spagna, 21 (23); Grecia - Turchia - Siria - Libano - Israele - Egitto, 44 (40); Africa - Mar Rosso, 16 (11); Golfo Persico - India - Pakistan - Estremo Oriente, 8 (7); Europa occidentale e settentrionale, 5 (5); Nord America, 8 (8); America Centrale - Nord Pacifico, 9 (6); Sud America, 10 (7); Australia, zero (1). Totale, 121 (108).

Sabato inizia il torneo internazionale di bridge

Sabato, con inizio alle ore 21, e domenica, con inizio alle ore 15, avrà luogo nelle ampie ed eleganti sale dell'albergo Savoia Excelsior l'annunciato torneo internazionale di brigde a coppie libere, organizzato dall'Associazione bridge di Trieste sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il turismo. Ai due turni della competizione parteciperanno tutte le coppie iscritte e la classifica finale sarà compilata per somma dei punti conseguiti da ciascuna coppia nei due turni.

Al torneo, che costituisce la più importante manifestazione anuale del bridge triestino, hanno già assicurato la propria partecipazione numerose coppie di ogni regione d'Italia e dei Paesi vicini.

LE ORE DELLA CITTA'

La Madonna di Fatima

L'immagine della Madonna di Fatima, donata dal Vescovo di Leiria al Santuario dedicato a Maria Madre e Regina che dovrà sorgere sul monte Grisa presso Prosecco, conclude oggi la sua sosta a Napoli. La statua è stata ospitata per quasi una settimana nella parrocchia di Santa Lucia e troverà posto domani nella cappella della motonave «Saturnia» in partenza per la nostra città. A Trieste la statua della Madonna giungerà il giorno 7.

Pagherete fra quattro mesi

Le Olimpiadi saranno per molti l'occasione determinante per l'acquisto del televisore. Voi potrete farvelo consegnare fin d'ora, senza versare una lira: inizierete un comodissimo pagamento rateale appena fra quattro mesi! E' un'occasione d'oro, che *Radiovalmaura* ha studiato appositamente per voi. Potrete scegliere il «vostro» apparecchio tra le marche: Radiomarelli, Siemens, Philips, Atlantic, Voxson, C.G.E., Phonola, ecc. ecc. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 41440 e 73250).

Tendaggi Farina

Tende parasole di concezione geniale a prezzi eccezionalmente convenienti. Salita Gretta 1.

Il nuovo «Bungalow»

Il romantico «Bungalow» proteso sulla baia di Grignano come la prua di una nave del sogno ha riaperto i suoi battenti. La nuova gestione di Graziano Perentin ha trasformato il suggestivo ritrovo in una genuina parentesi di sogno per tutti coloro che, agli svaghi balneari, amano alternare dolci soste all'ombra di alberi secolari, qualche ballo e una cena benedetta oltrechè da vini generosi anche dalla brezza fresca e pura dell'Adriatico. Il «Bungalow» porge il benvenuto ai suoi clienti con una cucina di prim'ordine, una levigata pista per le danze, un fornitissimo bar. Il «Bungalow» nuova edizione che, telefonicamente, corrisponde al 22490, nobilita veramente la ridente baia di Grignano.

In via Roma, 20

da *Mario Bonifacio*, vi si offre l'occasione di scegliere il lampadario di classe nel più vasto assortimento della città («Fontana», «Stilnovo», «Arredoluce», «Casoli», ecc.) al costo e sottocosto. Chi deve acquistare non attenda! Non esitate: visitateci e confrontate!

Studenti!!!

La «Remington» ha creato una magnifica macchina per scrivere che sembra fatta apposta per voi. Elegante e nuova nella linea, solida nella struttura tecnica, leggera nella battuta, è veramente una macchina di gran classe, che vi servirà a lungo, anche quando avrete finito da un pezzo gli studi. L'*Universaltecnica* vi invita a provarla e ad esaminarla nel suo negozio di corso Garibaldi 4, dove potrete richiedere (anche telefonicamente) un eccezionale buono-sconto che vi darà diritto ad una importante riduzione, e ad una forma di pagamento veramente straordinaria. Se siete stati promossi... questo è il più bel regalo che i vostri genitori vi potranno fare! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Aria fresca...

Procuratevi il piacere di vivere in ambienti freschi, anche nella calura dei mesi estivi. Purificate l'aria delle vostre abitazioni e degli ambienti di lavoro, installando un buon condizionatore di aria. La larga diffusione di questo meraviglioso apparecchio ha consentito alle Case costruttrici di abbassarne notevolmente il prezzo. Le condizioni di pagamento praticate dall'*Universaltecnica* consentiranno un'ulteriore diffusione dei condizionatori d'aria. Numerosissimi impianti eseguiti in città e l'entusiasmo degli «utenti», costituiscono la prova migliore dell'efficacia di questi apparecchi. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Al Circolo Ufficiali

Il torneo di bridge svoltosi al Circolo Ufficiali il 28 maggio ha visto l'affermazione delle seguenti coppie: prime classificate, a pari merito: coppie Fazzini-Fonda; prima coppia mista: coniugi Francescato; prima coppia signore: Baldassi-De Benvenuti.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 8 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19).

«Miss lavatrice»

La lavatrice «Indes» superautomatica continua a destare il più vivo entusiasmo. E' veramente la preferita, la più moderna, la più efficiente. E' la lavatrice più completa e costa solo lire 129.800. Acquistandola all'*Universaltecnica* potrete godere di favorevolissime agevolazioni di pagamento.

Frigorifero: 100 lire...

All'*Universaltecnica* vi attende il più fantastico assortimento di frigoriferi, e vi attendono le più vantaggiose combinazioni rateali. Potrete acquistare il vostro «frigo» anche con sole 3000 lire mensili (100 lire al giorno, il prezzo di poche sigarette...). Ricordate: *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Al bagno: transistors

I radioricevitori portatili a transistors stanno diventando l'inseparabile compagnia ai bagni di mare. Esaminate all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4, il ricchissimo assortimento di marche e modelli, e approfittate delle eccezionali combinazioni rateali.

Soggiorno estivo del CMM

Con domani, dalle ore 17 alle 20, avranno inizio presso la segreteria sociale di via Rossini 6 le prenotazioni per il soggiorno estivo a Bagni di Moso (Val Pusteria). Le prenotazioni sono riservate ai soci fino al giorno 18 corrente.

I francobolli del Giro

In occasione dell'arrivo a Trieste della 19.a tappa del 43.o Giro d'Italia, in piazza dell'Unità di Italia funzionerà un apposito Ufficio postale mobile, munito di annullo speciale per l'obliterazione della corrispondenza.

Risolve ogni dubbio...

la vendita di propaganda dei famosi frigoriferi C.G.E (listino lire 96.000) a lire 85.000, presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

«Voce Giuliana»

Un ampio servizio sulla Giornata del fanciullo profugo, celebrata domenica a Pesaro nel quadro dell'«Anno mondiale del rifugiato» è contenuto nella «Voce Giuliana» uscita stamane. Il quindicinale del C.L.N. dell'Istria ricorda inoltre l'impresa dei Mille e la nascita della Repubblica. Biagio Marin rievoca il dramma di Carlotta del Belgio, dall'idillio di Miramare alla fucilazione di Massimiliano. Altri articoli sulla pesca in Adriatico, sui coltivatori diretti e in favore degli inabili ai quali è stato recentemente ridotto il sussidio nonchè i notiziari d'oltre confine e le rubriche di politica estera e interna, completano questo numero.

I buoni della RAI

Chiedete all'*Universaltecnica* gli eccezionali buoni sconto emessi dalla RAI, che danno diritto a una rilevante riduzione sul prezzo d'acquisto dei televisori. Ricordate che tra i nuovi abbonati alla Radio e alla Televisione sono in palio 24 autovetture Fiat «1100». *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Mobili metallici da cucina

La più grande fabbrica d'Europa presenta il suo assortimento in 18 colori e porcellanatura speciale «antiurto». Presso *Radio Trevisan*, via San Nicolò 21, telefono 24018.

Ballo al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, telefono 99177). Questa sera dalle 19 all'una (ultima filovia ore 1.15) nella meravigliosa sala da ballo di Trieste, con annessa pista all'aperto, si balla con l'orchestra Golden Kisses. American bar.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.6, minima 18.5; situazione ore 19: umidità 66 per cento; pressione mb. 1018.7; temperatura del mare 20.9; vento km. 2 da N-O.

Oggi: S. Erasmo. — Il sole sorge alle 4.18, tramonta alle 19.47. La luna nasce alle 11.33, tramonta domani alle 0.48.

Maree. — OGGI: bassa alle 8.45, cm. 30 e alle 23.20, cm. 16 sotto il l. m.; alta alle 16.13, cm. 21 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 10.06, cm. 28 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, prec. 102. Turno «Generale»: 1 marinaio, prec. 2542, 1 giov. cop., turno 1268, 1 mozzo cop., turno 1369.

STATO CIVILE

del giorno 1 giugno 1960

Nati 10, morti 7, matrimoni 9.

MORTI: Bean ved. Leban Giovanna a. 61; Schipizza ved. Bonetti Maddalena a. 85; Lenardi Umberto a. 66; Duimovich Angelo a. 60; Vesnaver ved. Usco Antonia a. 74; Pribaz ved. Gregori Anna a. 75; Sutori Andrea a. 72.

MATRIMONI RELIGIOSI: Roberti Mario elettricista con Damarco Amedea commessa; Iacopo Giuseppe operaio tess. con Sterpin Alma operaia tess.; Dambrosi Lucio fotografo con Bosser Annamaria casalinga; Vatta Stelio elettricista con Giandon Elena sarta; Tamaro Delio impiegato con Giraldi Maria impiegata; Vascotto Dino ferroviere con Bracco Anna Angela commessa; Surian Albino cartotecnico con Zuperla Maria Grazia casalinga; Galluccio Raffaele sottuff. carabinieri con Mistaro Luciana casalinga; Bona Roberto cameriere con Tessarolo Nella commessa.

PRODIGIOSA ATTIVITA' DI TRE CRIMINALINI

Due mesi per verbalizzare i «colpi» fatti in due anni

Erano abbonati ai furti, ma non disdegnavano la rapina
La loro età: sedici e diciassette - Scoperti quasi per caso

Sono stati finalmente individuati i responsabili di una lunghissima serie di furti commessi da due anni a questa parte ai danni di negozi ed esercizi pubblici della città e del circondario, nonchè di una interminabile sequela di danneggiamenti di veicoli e di trafugamenti degli stessi. Si tratta di tre adolescenti, i quali hanno agito di comune accordo con «arte» consumatissima, degna dei più scaltriti malviventi. Essi sono Giuseppe Palma di 16 anni, abitante in via Molino a vento 70; Gino Dose, pure sedicenne, domiciliato in via Crispi 5; e Silvio Galati di 17 anni, residente in via S. Zenone 7.

Era da tempo che la Polizia dava loro la caccia, da quando essi avevano 14 e rispettivamente 15 anni, senza rendersi conto tuttavia che i ricercati fossero appunto i tre imberbi, terribili ragazzi, i quali — così si è saputo ora — hanno speso due anni della loro vita esclusivamente allo scopo di rubare, escogitare piani criminosi e divertirsi, nei brevi intervalli consentiti dalla loro indefessa attività, coi ricavato delle loro imprese. I tre ragazzi sono stati ora denunciati, a piede libero per trascorsa flagranza, quali responsabili di un'impressionante serie di reati (di cui daremo qui di seguito il completo, monotono elenco); senonchè data la loro pericolosità, in attesa di comparire a giudizio sono stati rinchiusi in un istituto correzionale di Venezia, per disposizione del Tribunale dei minorenni di Trieste.

Gino Dose si è reso responsabile di furti continuati e aggravati ai danni dell'operaio Marcello Godina, abitante in via Canova 25; del commerciante Paolo Tedeschi, via Tarabochia 5; dell'esercente Vittorio Danelutti, vicolo Castagneto 11/1; della casalinga Luigia Trevisan, S. Francesco 41; dell'impiegato Lucio Stringaro, via Venezian 9; del commerciante Giovanni Manzin, scala Bonghi 88; dell'elettromeccanico Raimondo Zulian, Scala Santa 135; del meccanico Ovidio De Bellis, via Crispi 20; dell'esercente Alfredo Delise, via Carsia 325; del maniscalco Giovanni Giardossi, via Ginestre 5; e di numerose altre persone che tuttora non è stato possibile identificare.

Silvio Galati è stato invece incolpato di furto aggravato ai danni dell'elettricista Bruno Policrete, abitante in via Martiri della Libertà 9; mentre Giuseppe Palma e ancora il Dose sono stati accusati di concorso in furto aggravato nei confronti di: Emma Pobega, esercente, via Slataper 22, e di Lucia Coslovich, pure esercente, via Fonderia 6.

Tutti e tre sono stati inoltre accusati d'aver commesso una rapina contro il pensionato Mario Buda di 65 anni, abitante in via Revoltella 91, nonchè di concorso in furto aggravato ai danni delle seguenti persone: il medico Loris Premuda, abitante in via Carducci 30; l'esercente Francesco Zagaria, via Giuliani 2/1; l'esercente Lucia Marzari, via Madonnina 46; l'esercente Leonida Cecchini, via Colleoni 10; e l'insegnante Guerrino Pauletich, via Toti 11. E infine dovranno rispondere di tentato furto aggravato nei confronti del commestibilista Vittorio Gerussi, abitante in via della Tesa 28.

Nell'intensa attività svolta dagli ineffabili giovanetti la Polizia ha individuato gli estremi per un'ultima grave denuncia: quella di associazione per delinquere, di cui sono stati incriminati tutti e tre.

Da un particolare balza ora evidente quale sia stato il genere di furti attuato con preferenza dai pericolosi e instancabili ragazzi: un particolare che è dato dalle professioni stesse dei derubati sopra elencati: gerenti e commestibilisti appaiono infatti vittime preferite.

Ed ecco come l'irriducibile banda è infine caduta nelle mani della Polizia; è stato quasi per caso che i tre precoci malviventi sono stati individuati [illegible]

[illegible]

ta di motorette e automobili, perfino una collezione di francobolli, palline di gomma da masticare da un distributore automatico, bottiglie di latte e pacchetti di burro, fanali di auto e segnali di «stop», denaro e quanto capitava loro sotto le mani.

Resta comunque il reato più grave, quello commesso da tutti e tre contro il pensionato Mario Buda; l'avevano incontrato una sera, un po' brillo, almeno secondo le loro affermazioni, e si erano offerti di accompagnarlo a casa, in via Revoltella; sul portone l'avevano tramortito con un colpo di «judo» al collo, derubandolo del portafogli contenente 6 mila lire. Pare che la vittima non abbia poi neanche denunciato la rapina patita; oppure non è stato creduto, pensando trattarsi di uno smarrimento del portafogli, nel tragitto dall'osteria a casa. E' un fatto che i giovani hanno confessato tutto (ci sono voluti addirittura due mesi perchè gli agenti verbalizzassero i loro racconti e controllassero minuziosamente ogni singolo colpo, assumendo le dichiarazioni dei danneggiati), hanno confessato anche i furti che i derubati avevano tralasciato di denunciare in Polizia; sicchè non tutti i danneggiati sono stati identificati per l'eventuale restituzione della refurtiva.

Ieri i funerali delle vittime di Torviscosa

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del geometra triestino Gustavo Graziani e della figlia diciassettenne, Adriana, periti — come noto — nell'impressionante disgrazia di domenica notte, sulla strada di Torviscosa. Alle esequie, che hanno avuto luogo alle 15.30, hanno presenziato una folla di persone commosse; c'erano, oltre i parenti, i funzionari del Genio civile, ex colleghi del Graziani, e i dipendenti dell'impresa dell'ing. Cuccagna, presso la cui ditta egli lavorava ultimamente; e i condiscepoli, assieme agli insegnanti, della povera Adriana.

Da Palmanova ci giunge frattanto notizia delle migliorate condizioni della signora Maria Stoicovich Graziani, sopravvissuta al terribile incidente in cui hanno trovato tragica morte il marito e la giovane figlia. La sventurata signora, che ha riportato le fratture del setto nasale, di un braccio e altre lesioni, è ricoverata tuttora all'ospedale di Palmanova; non ricorda nulla dell'accaduto e continua a chiamare disperatamente i nomi dei suoi cari.

GIORNATA NO PER I MACELLAI

Scivolata sull'osso dito nel tritacarne

Cede il solaio, vola il muratore

Un apprendista macellaio, che verso le 11 di ieri eseguiva delle pulizie all'interno della macelleria «Raimondi» di via S. Francesco 28, ha posto un piede sopra un osso spolpato ed ha effettuato un pericoloso scivolone: è poi rotolato lungo i tre gradini che dal tavolaccio del banco conducono al pavimento del negozio. Si tratta del sedicenne Ignazio Del Piano, abitante in via Campanelle n. 58/6, il quale in seguito alla rovinosa caduta ha riportato la distorsione del polso destro con sospette lesioni ossee. Poco prima delle 15 egli si è presentato all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove ha ricevuto le cure del caso, venendo giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Pare che i bovini uccisi a scopo commestibile abbiano scelto la giornata di ieri per vendicarsi dei loro squartatori, prima per mezzo di un osso apparentemente innocuo e poi... Ecco come si è ferito un altro giovane macellaio.

Enrico Massaria, di 28 anni, abitante in via Catalani 8, lavorava presso un'altra macelleria «Raimondi», quella sita in via Foschiatti 11, quando si è prodotto l'asportazione traumatica dell'estremità del dito medio destro usando la macchina tritacarne. Si è presentato alle 13.30 all'Ospedale e vi è stato trattenuto con prognosi di una decina di giorni.

Un pericoloso infortunio è toccato nella mattinata al muratore Severino Vesnaver di 23 anni, residente al n. 28 di Bivio-Aurisina, che verso le 10 era intento a sistemare il solaio di una casa in costruzione al Borgo S. Sergio; d'improvviso il terrazzo ha ceduto al suo peso ed egli è precipitato nel locale sottostante abbattendosi sul pavimento dopo un volo di tre metri. Il Vesnaver ha riportato in tal modo una violenta contusione alla regione sternale con sospette lesioni ossee; accusava inoltre lancinanti dolori al torace; è stato pertanto trasportato all'Ospedale con la CRI e ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Si scontra con l'auto che lo precede

[illegible]

Vuotate le tasche di quattro operai

[illegible]

morante allo stesso numero di via Carsia. Quest'ultimo ha peraltro subito anche il furto di un orologio da polso, in metallo giallo, del valore di 5 mila lire.

A un'anziana signora che viaggiava l'altra mattina a bordo di un filobus della linea «5» è stato trafugato un pacchetto che teneva custodito in una borsa aperta; l'involucro conteneva una trentina di polizze del Monte pegni, alcuni libretti della Cassa di Risparmio e la somma di 40 mila lire. La derubata, che è la signora Stefania Carli ved. De Feo di 61 anni, abitante in via Toti 12, si è successivamente presentata al Commissariato di piazza Dalmazia per denunciare l'ammanco. L'involto è stato però trovato, naturalmente senza il denaro, poche ore dopo: il ladro se ne era disfatto gettandolo nella vaschetta del gabinetto di un bar del centro. Se n'è accorto l'esercente che, verificando la vaschetta stranamente inceppata, è entrato in possesso del pacchetto.

Variazioni di orario della piscina coperta

In relazione ai lavori necessari all'allestimento e preparazione della sfilata di moda che si svolgerà sabato 4 giugno, la piscina coperta resterà chiusa al pubblico nella giornata di sabato 4 giugno e nella mattinata di domenica 5 giugno.

La piscina verrà riaperta domenica, alle ore 13.

Parziale riforma di una sentenza in Appello

Il 25 settembre 1956 trovava violenta morte, nel recinto dei MM.GG. il manovratore occasionale Pietro Zara. Il dramma avveniva a causa dello scontro fra un trattore guidato da Massimo Suspize e un convoglio ferroviario alla cui locomotiva era preposto Ruggero D'Amato.

Il Tribunale, al termine di una causa lunga e faticosa, che ha avuto ampio rilievo sulle cronache del mese di maggio 1959, ha assolto entrambi gli imputati, il Suspize per non aver commesso il fatto, il D'Amato per insufficienza di prove.

Su ricorso [illegible] del P.M. la Corte d'Appello ha riesaminato tutta la complessa vicenda in questi giorni e pronunciato ieri la sentenza; a parziale riforma di quella di primo grado, il D'Amato viene ora assolto con formula piena, [illegible] messo il fatto.

Pres. Nardi; relatore Zulmin; P.M. Marsi; canc. Cracolici; difesa avv. Antonini e Camber; P.C. avv. Annoscia e Sterco.

Prigionieri in un bar per motivi sindacali

Nei primi di aprile 1956 un grande sciopero ha bloccato il lavoro alle Cave del Predil. In quei giorni [illegible] che sistema [illegible] confronti dei [illegible] avevano aderito [illegible] In seguito a [illegible] genere sono [illegible] dizio Arnaldo Perissutti, d'anni 34, e Lorenzo Bulfon, d'anni 31, entrambi di Tarvisio. Erano accusati di [illegible] privato della libertà personale l'operaio Stanislao Suler, trattenendolo per [illegible] e tentando di costringerlo a scioperare. Essi sono stati anche accusati di minacce.

Il Tribunale di Tolmezzo, giudicando in prima istanza, ha osservato che in effetti il bar aveva una uscita posteriore di cui il Soler avrebbe potuto servirsi. Non sussistendo pertanto il reato di sequestro di persona, i due imputati sono stati ritenuti colpevoli soltanto di tentata violenza privata, così modificando le due originarie imputazioni, e li ha pertanto condannati a 20 giorni di reclusione il Perissutti, a 26 giorni il Bulfon, già recidivo; entrambi con la condizionale.

La Corte d'Appello, esaminando ieri il caso, ha accolto i motivi del ricorso affermando estinti i reati per entrambi gli imputati in seguito ad amnistia.

Pres. Nardi; relatore Cinelli; P.M. Marsi; canc. Cracolici; difesa avv. Amodeo.

Il poliziotto crollò sotto i pugni del panettiere

Una strana sorte sembra essere toccata al giovane panettiere Sergio Giacomini, di 19 anni. Verso le 3.30 dello scorso 29 maggio egli si stava recando al lavoro, presso una panetteria di via San Michele. Davanti alla Curia vescovile è stato fermato da due agenti di P.S. colà di servizio e richiesto dei documenti. Il giovane non aveva i documenti addosso; sicchè uno degli agenti lo ha invitata a seguirlo fino al Comando. Dopo qualche decina di metri, il giovane ha cercato di fuggire; secondo l'accusa ha rivolto frasi oltraggiose all'agente e lo ha poi colpito con pugni, fino a farlo cadere per terra.

Il processo si è celebrato ieri per direttissima. Il Giacomini era imputato di rifiuto di indicazione di generalità, di oltraggio e di resistenza a pubblico ufficiale. La guardia, Italo Clausich, verbalizzante, non ha potuto essere ascoltata, in quanto degente all'ospedale. Il Tribunale ha pertanto rinviato la causa.

Pres. Rossi; P. M De Franco; canc. Petroccelli; Difesa avv. Padovani.

SPETTACOLI

Il coro «G. Tartini» al CCA

Un paio di mesi fa il coro Tartini, diretto da Giorgio Kirschner, si era esibito, con esito lusinghiero, alla Società dei concerti. Iersera, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, ha proposto al pubblico un programma parzialmente diverso per la larga inclusione di musiche di gusto popolare dovute a compositori giuliani: [illegible]

[illegible] con saldo impegno polifonico. Il brano di Bugamelli ha diviso i maggiori consensi con il brillante «La mula oci de sepa» di Viozzi, ambedue bissati al termine della serata, alla quale ha arriso un vivissimo successo di pubblico. Numerosi i fuori programma.

G. d. F.

Il balletto al Nuovo

Il Balletto «Città di Trieste» diretto dalla coreografa Maria Panzini ha fatto iersera la sua ricomparsa annuale sulle scene del Teatro Nuovo a scopo benefico, ed ha mostrato dopo quindici anni dal suo debutto iniziale, il grado di maturità cui è pervenuto con lo studio disciplinato attraverso la esperienza di tutte le forme e di tutti gli stili della danza. Dall'attività prettamente scolastica dei primi anni, il Balletto della Panzini ha raggiunto una tecnica professionale ed una sicurezza collettiva di movenze e di espressione che si sono imposte ormai nei maggiori teatri della Penisola. Dal balletto classico sulle punte al balletto romantico, dal quadro lirico danzante all'esibizione di figurazioni moderne fino all'astrattismo, il Corpo coreografico triestino della signora Panzini ha signoreggiato con precisione ed eleganza i molteplici temi della coreografia. Solisti e danzatori di fila hanno offerto al pubblico esempi rilevanti di capacità formale e di istinto vitale nel modulare armoniosamente i motivi danzanti. Tecnica e spontaneità, temperamento e intelligenza sono elementi inseparabili della danza. Questi elementi si sono reciprocamente fusi nelle varie parti del programma che ha trovato il suo accento coreografico più interessante e originale oltre che nuovo nella fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokofieff. Le opere di Prokofieff per i fanciulli sono numerose. Così i dodici pezzi leggeri per pianoforte op. 65; i tre Lieder per ragazzi op. 68.

La fiaba sinfonica «Pierino e il lupo» per grande orchestra e voce recitante, op. 67, è tra le composizioni più graziose e innocenti di Prokofieff, dedicata espressamente al Kindertheater per il suo carattere tutto speciale. La fiaba in forma di balletto ha uno scopo didattico: far conoscere ai ragazzi i timbri dei vari strumenti dell'orchestra; ogni strumento personifica un personaggio. L'uccellino è raffigurato dal flauto, l'oboe è rispecchiato nell'anitra, il clarinetto viene individuato nel gatto, i corni sono personificati nel lupo e nel quintetto d'archi riconosciamo Pierino, mentre nel fagotto ci viene incontro i brontolamenti del vecchio nonno. L'esecuzione sulla coreografia realizzata da Maria Panzini è stata davvero arguta e pittoresca, vivida e piacevole da parte delle bravissime Narobe, Giacchini, Giudici, Frandoli, Colombin e di Renato Lubiana. Dall'estro infantile e giocondo di Prokofieff all'atmosfera lirica densa di poesia evocatrice di Gounod il passo è lungo. La «Parata di primavera», che una volta pareva riservata a Grieg, ieri è stata dedicata alle musiche di Gounod con una fantasia coreografica che ne ha rivelato la sincerità e la semplicità dell'accento e del colore sonoro oltre che lo charme di una scrittura armonica e di un'orchestrazione che saranno modelli per l'opera francese della fine dell'Ottocento. Anche nella «Parata di primavera» creata sulla coreografia di Maria Panzini, la prima ballerina Adriana Mazzoli, la solista Patrizia Tofful e le allieve della scuola si sono fatte apprezzare ed hanno suscitato vivi e fervidi consensi. Quanto al «Pas de Deux» ricavato dal balletto «Il bacio della fata» di Igor Strawinsky, il pubblico si è trovato di fronte ad una forma ed uno stile esattamente appropriati al soggetto, alle esigenze ritmiche della danza e in definitiva al carattere sperimentale inimitabile di questo musicista in perpetua trasformazione di se stesso. Sulla originale coreografia della Panzini, Violetta Toso e Pino Clini hanno espresso con esemplare chiarezza di misura e concisione, la forma coerente e caratteristica del movimento.

E per chiudere in allegrezza abbiamo ascoltato una «Gaîté parisienne», balletto di J. Offenbach e M. Rosenthal. Del celebre autore de «La bella Elena» e dei «Racconti di Hoffmann» esiste un'operetta, «La vie parisienne», composta nel 1866. Non sappiamo se il balletto «Gaîté parisienne» sia stato ricavato dalla citata operetta e quindi ne sia una derivazione. Certo che Offenbach fu impresario del «Theatre de la Gaîté» e probabilmente nello stesso teatro trovò ispirazione per intitolare il balletto. Musicista fecondo e melodista elegantissimo, Offenbach scrisse in tutto 102 tra operette, opere comiche e Singspielen con umore burlesco e parodistico. La musica molto ricca di invenzioni melodiche e di spirito è tra le più originali composte da Offenbach particolarmente nel piccante e gustoso ritmo danzante. Parigi costituisce il clima, lo sfondo e il divertimento di questo balletto che ha come personaggio un peruviano assai ragguardevole per denaro e gioielli. Egli vuole godere le voluttuose attrazioni della città e crede di poter conquistare al suo capriccio le belle fanciulle. Ma alla fine egli resta deluso e beffeggiato e se ne parte malinconico. Anche nella «Gaîté parisienne», la coreografia della Panzini si è adeguata al carattere della vicenda ed allo spirito umoristico del gioco scenico intonato nei gesti e nei movimenti alla mondanità parigina di fine Ottocento. Occorre ricordare l'eleganza dell'esecuzione danzante col piccante can-can e la sicura euritmia dei passi e delle cadenze. Le danzatrici Toso, Mazzoli, Miniussi, Menetto, Tofful, Gelletti, Severi e Apallonio; e i danzatori Clini, Lubiana, Ubertone, Roja hanno raccolto caldi e festosi riconoscimenti. Alla fine dello spettacolo le allieve e le professioniste del Balletto con la loro maestra e coreografa Maria Panzini, sono state particolarmente applaudite dal pubblico.

v. t.

Oggi replica dello spettacolo alle ore 17.

DOMENICA ARRIVA LA GRANDE CAROVANA

Il Giro d'Italia sposta i filobus

Norme per gli spettatori e per i servizi pubblici

Il Giro d'Italia 1960 arriverà quest'anno in faccia al golfo, proprio sulla riva dinanzi alla piazza Unità. E' un itinerario suggestivo, spettacolarmente magnifico, che ha fatto superare per la sua realizzazione qualsiasi ostacolo di natura tecnica. Una corsa che arrivi proprio nel centro di una città, porta scompiglio necessariamente a tutti i servizi pubblici; ma in suo nome autorità ed Enti hanno benevolmente accantonato qualsiasi pregiudizio, collaborando con entusiasmo all'organizzazione dell'arrivo della tappa. Oltre ai finanziamenti diretti, c'è stata una offerta collettiva di buona disposizione e di attiva operosità, atti a garantire il successo tecnico e spettacolare della manifestazione.

La televisione ci ha accompagnato idealmente, dopo la partenza del Giro d'Italia da Roma, attraverso le varie tappe, mostrandoci le fasi più interessanti e drammatiche della corsa. Ognuno ormai è riuscito a captare l'atmosfera particolare di quella originale carovana, a intuire i segreti della sua esistenza. Ma la visione immediata riserba ben altre sorprese, sia per il contenuto agonistico che la corsa esprime, sia per il nutrito contorno rappresentato dal seguito, dalla carovana pubblicitaria, dallo spettacolo serale che avrà luogo in piazza Unità. Ad avvicinare il Giro d'Italia si sente trasferirsi addosso la carica dinamica che esso contiene. E' una esperienza fatta da ogni località dove il Giro è transitato o dove vi è arrivato.

Riassumiamo ora gli aspetti principali della tappa Treviso-Trieste, per quanto riguarda l'arrivo nella nostra città domenica prossima. La corsa, preceduta di circa un'ora dall'autocolonna della carovana pubblicitaria, giungerà a Trieste fra le 16.30 e le 17. Da Monfalcone sarà percorsa la statale n. 14 per Sistiana, Miramare, e successivamente viale Miramare, piazza Libertà, corso Cavour, riva Tre Novembre. Con ordinanza del Sindaco è stato disposto il divieto di transito lungo il percorso cittadino del Giro a tutti i veicoli, dalle 15 alle 17.30. Altra ordinanza sarà emessa dalla Questura per la strada statale fra Barcola e l'ex posto di blocco di Duino.

L'Acegat dal canto suo ha disposto che vengano così modificati i percorsi delle diverse linee autofilotranviarie, in modo da garantire il servizio e salvaguardare le esigenze del traffico: linee 1 e 19: il capolinea di piazza Libertà sarà spostato in piazza della Borsa; linee 10, 11, 17 e 18: il capolinea di via San Carlo sarà spostato in piazza della Borsa; linee 3 e 9: faranno servizio fra San Giovanni e piazza Tommaseo nonchè Campo Marzio (Campi Elisi) e via Mercato Vecchio.

La sera di domenica, durante l'effettuazione dello spettacolo della «Fiera del Giro» in piazza Unità, l'autobus della linea 30 compirà un breve dirottamento lungo le rive anzichè passare sotto il Municipio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Lunedì, alle ore 21: «Orfeo». Dramma coreografico di Maurice Béjart. Musica concreta di Pierre Henry con Le Ballet-Théâtre de Paris di Maurice Béjart.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Uno spettacolo straordinario della Compagnia «Balletto città di Trieste» diretta da Maria Panzini. I biglietti sono in vendita a cura del Comitato femminile della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite, presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti e prima dello spettacolo al botteghino del teatro.

TEATRO MODERNO (Aria condizionata). Ultimo giorno: [illegible] Dezan nella [illegible] e la moglie [illegible] internazionale [illegible] e Devio Tri[illegible] «Morte per [illegible] dams e H. [illegible] tessere.

[illegible] (via S. Francesco) [illegible] Il signor Me[illegible] parti di C.

GRATTACIELO
SAPORE DI PARIGI
M. Morgan - C. Boyer

MODERNO
FRANCO NOLA nella rivista
Lui, la moglie e gli altri
con l'attrazione internazionale Hélène Poupé

ARCOBALENO. 14.30: «Fuochi nel[illegible]». Un film di un realismo [illegible] nell'inferno verde [illegible]. Technicolor.

EXCELSIOR. 15: «Mister Brown [illegible]». Il film che vi farà morire dal ridere, con Terry Thomas, Peter Sellers, Luciana Paoluzzi.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30 [illegible] mattinata con [illegible]. Meravigliosi [illegible] a colori [illegible]

FENICE. 15.30: «Mokokai - L'isola maledetta». Un film crudo, amaro, [illegible] scrive, Robert [illegible] Avellano.

FILODRAMMATICO. 15: «Lo scorticatore», dramma, [illegible] technicolor in[illegible] grandi attori: [illegible] Maria Schell.

GRATTACIELO. 15: Tutta la Parigi del vizio e delle orge in un film divertentissimo: «Sapore di Parigi», con Charles Boyer e Michèle Morgan.

SUPERCINEMA. 14.30: Grande successo: «Calze nere e notti calde» (La dolce vita in Germania), con Cora Roberts e Hans Heinrich. Rigorosamente vietato ai minori.

ALABARDA. 14.30: «Joselito». Divertente, commovente, entusiasmante film a colori, con il prodigioso piccolo attore Joselito, brillantemente affermatosi ne «Il Musichiere», presentato dalla M.G.M. Completa il programma «Le nuove avventure di Tom e Jerry». Prima visione assoluta.

AURORA. 15: Ultime definitive repliche del grandioso successo Warner: «Scandalo al sole», con S. Dee. Vietato ai minori.

CAPITOL. 15: «Frontiera a Nord Ovest», con Kenneth More, Lauren Bacall. Cinemascope technicolor.

CRISTALLO. 15: Amori, intrighi di Corte, emozionanti vicende nell'Eastmancolor: «I cavalieri del diavolo», con la deliziosa Emma Danieli per la prima volta sullo schermo, G. M. Canale, F. Latimore, F. Ranchi.

GARIBALDI. 14.30: «La pallottola senza nome», con Virginia Grey, Warner Stevens, Audie Murphy, Joan Evans. Eastmancolor.

IMPERO. 15: Un grande ritorno: «I migliori anni della nostra vita», con F. March, V. Mayo, D. Andrews e M. Loy.

ITALIA. 14.30: Alberto Sordi supera se stesso in «Gastone». Irresistibile film comico in technicolor, con Anna Maria Ferrero e Chelo Alonso. Vietato ai minori.

MASSIMO. 15: «Il drago degli abissi». Fantascienza. La caccia al drago incendiario che ha terrorizzato il mondo. Interpreti: Gene Evans, André Morell. Sensazionale.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14: Grande prima: «I giganti invadono la Terra», con Glenn Langan, Cathy Downs. Il più spettacolare film di fantascienza. Primissima visione.

VITT. VENETO. 14.45: Cinemascope technicolor: «Il gioco dell'amore». Debbie Reynolds, Tony Randall, Paul Douglas. Le situazioni più originali e le trovate più divertenti in un film brillantissimo.

ALCIONE. 14.15: Cinemascope technicolor: «Tipi da spiaggia». Ugo Tognazzi, Christiane Martel, Lauretta Masiero, Johnny Dorelli. Divertentissimo.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «La chiave»... che apre e chiude il cuore di una bella donna: Sofia Loren, che con William Holden e T. Howard anima una spettacolare vicenda di guerra, d'avventura, d'amore. Cinemascope di successo.

ALDEBARAN. 15: «Le radici del cielo». Un cinemascope technicolor veramente eccezionale con E. Flynn, J. Greco, T. Howard, E. Albert e O. Welles.

ASTRA. 15: «Sfida nella città morta», con R. Taylor. Spettacolare cinemascope in technicolor Metro. Domani: «Le vie del male», con A. Presley.

IDEALE. 14.30: «L'angelo azzurro». La storia di una passione infinita e di una rinuncia senza limiti. Cinemascope a colori con May Britt e Curd Jurgens.

MARCONI. 14.30, estivo 20.15: «Pistole calde a Tucson». Cinemascope technicolor. Mark Stevens, Forrest Tucker.

SAN MARCO (filobus n. 1). 16: «Laila, la figlia della tempesta». Spettacolare technicolor con Erika Remberg, Joachim Hansen. Prezzi estivi: ad. 120, rag. 100.

SAVONA. 15: «Uno sconosciuto nella mia vita». Storia di un amore angoscioso, invincibile, con Jeff Chandler, June Allyson, Sandra Dee.

LUMIERE. Chiusura estiva.

NOVO CINE. 14: Un trio d'eccezione: Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan nello smagliante technicolor «Gli implacabili».

ODEON. 14.30: «La valle delle mille colline». Spettacolare technicolor esotico con Belinda Lee e Michael Craig.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (si ripete il I tempo): «La chiave»... che apre e chiude il cuore di una bella donna: Sofia Loren, che con William Holden e T. Howard anima una spettacolare vicenda di guerra, di avventura, d'amore. Cinemascope di successo.

ARENA DEI FIORI. (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45): Un grandioso cinemascope in Eastmancolor «Ercole e la regina di Lydia», con Steve Reeves, Sylva Koscina e Silvia Lopez. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). 20.30 (cassa 20): «Duello nell'Atlantico». Spettacolare cinemascope a colori. R. Mitchum, C. Jurgens.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «Il mondo nelle mie braccia». Technicolor con Gregory Peck, Ann Blyth, Anthony Quinn. Si ripete il I tempo.

GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Le notti di Cabiria», con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari; regia di F. Fellini.

MARCONI. 20.15: «Pistole calde a Tucson». Cinemascope technicolor. Mark Stevens, Forrest Tucker.

PARADISO. Ore 20.30 (cassa 19.45). «Oltre il destino». Drammatico e commovente cinemascope in technicolor, con G. Ford ed E. Parker.

PONZIANA. 20.15: «La mummia». Il miglior film del brivido, in technicolor, con C. Lee.

PRIMAVERA. 20.30 (cassa 20): «Destino di un'imperatrice». Spettacolare technicolor. R. Schneider, K. Böhm.

SERVOLA. 18 (estivo 20.15): «Le fatiche di Ercole». Steve Reeves e Sylva Koscina. Technicolor.

STADIO. 20.15: «Guardatele ma non toccatele». Un film che vi farà sbellicare dal ridere, con Tognazzi, Vianello, Buscaglione, Johnny Dorelli e una formidabile schiera di belle ragazze. In cinemascope.

VALMAURA. 20.15: «L'albero degli impiccati». Il più grande capolavoro del West, in technicolor, con Gary Cooper e Maria Schell.

SPETTACOLI DI MUGGIA

TEATRO DEI COMMEDIANTI (tel. 98395): Compagnia Lombardi-Anselmi. Ore 21: «La maestrina», di D. Niccodemi.

VERDI. «La dove il sole brucia», con Pat Wayne.

EUROPA. «Le bellissime gambe di Sabrina».

Una gradita visita sul «set» di «Rocco e i suoi fratelli»

Il Marchese Edmondo Incisa di Camerana che si è assicurato la programmazione del film «Rocco e i suoi fratelli» in «prima esclusiva» di Milano nel suo cinema Capitol, si è recato ad assistere alle riprese conclusive del film diretto da Luchino Visconti, che viene considerato tra le produzioni di più alto livello artistico destinate al grande mercato internazionale. Nella foto, da sinistra: il Marchese Incisa, il Direttore di Produzione Bordogni, Alain Delon e Luchino Visconti.

Aiutiamo anche noi l'opera della C.R.I.

(«Giornalfoto»)

E' iniziata ieri la settimana della CRI intesa a raccogliere tangibilmente la solidarietà dei cittadini per la sua benefica attività. La raccolta delle generose offerte continua

I DATI STATISTICI DELLO SCORSO MESE

Più bistecche sulle nostre mense durante i trenta giorni d'aprile

Accentuata contrazione del numero dei disoccupati Commercio, agricoltura e industria nelle cifre

La Camera di commercio di Trieste ha pubblicato la congiuntura del mese di aprile, comprendente i dati statistici che si riferiscono a vari settori dell'attività commerciale, industriale e agricola nel Comune di Trieste. In sede di analisi riassuntiva va considerato positivamente innanzitutto l'aumento delle unità occupate sia rispetto al marzo 1960 sia rispetto all'aprile dello scorso anno, ed una più accentuata contrazione del numero dei disoccupati. Ecco comunque alcune voci in dettaglio della congiuntura.

POPOLAZIONE — Al 30 aprile 1960 la popolazione residente nei 6 Comuni del Territorio di Trieste ammontava a 308.871 abitanti, con un aumento di 184 unità rispetto al mese precedente (31-3-1960: 308 mila 687). Tale aumento è dovuto esclusivamente alla preponderanza degli immigrati sugli emigrati (198 unità) in quanto vi è stata un'eccedenza dei morti sui nati (14 unità).

I nati vivi sono stati 251 di fronte a 284 del mese scorso ed a 260 dell'aprile 1959. I morti furono 265 contro 361 del marzo u.s. e 284 dell'aprile 1959.

Nel Comune di Trieste al 31 aprile 1960 la popolazione residente ammontava a 282.800 abitanti.

Nel mese in esame, sempre nel Comune Capoluogo, il movimento della popolazione presente secondo gli atti dello stato civile ha fatto registrare 221 nati vivi (aprile 1959: 237), 252 morti (aprile 1959: 249) e furono celebrati 164 matrimoni (142 nell'aprile 1959).

AGRICOLTURA — In aprile, la scarsità delle precipitazioni (solamente mm. 9,2 di pioggia), i forti venti da E.N.E. e le basse temperature registrate nella terza decade del mese hanno nel complesso influito sfavorevolmente sulle coltivazioni in atto, destando preoccupazioni per il ritardo nello sviluppo delle colture, specie delle foraggere. Normale l'andamento dei lavori agricoli, ancora sufficiente la disponibilità dei foraggi, buono lo stato sanitario del bestiame.

INDUSTRIA — In base alle rilevazioni effettuate dalla Direzione Industria e Commercio del Commissariato Generale del Governo, il numero indice della produzione industriale è stato in aprile di 164,0 (base 1953=100) contro 167,3 del marzo u.s. e 158,4 dell'aprile 1959.

La produzione siderurgica nell'aprile 1960 è stata di t. 12.346 di ghisa, t. 3.775 di acciaio e t. 4.258 di lamiere. Rispetto al mese precedente si nota un aumento del 21 p.c. per le lamiere ed una diminuzione del 15,5 p.c. per la ghisa rispettivamente del 12,8 p.c. per l'acciaio.

Nel primo quadrimestre del 1960 la produzione è ammontata a t. 53.499 per la ghisa, t. 15.709 per l'acciaio e t. 16.073 per le lamiere. Nei confronti dello stesso periodo del 1959 si registra un aumento del 5,4 per la ghisa (t. 50.759), del 3,2 p.c. per l'acciaio (t. 15.223) rispettivamente del 2,5 p.c. per le lamiere (t. 15.672).

Le raffinerie del Territorio hanno lavorato in aprile t. 113 mila 406 di olio greggio (marzo 1960: t. 120.697) con un aumento del 4 p.c. sull'aprile 1959 (t. 109.085). Nel periodo gennaio-aprile furono trattate t. 453.825 con un aumento del 3,3 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1959 (t. 439.143).

La locale industria jutiera ha ottenuto nel mese in rassegna q. 3.094 di filati, tele e sacchi di juta (marzo 1960: q. 3.461) con un aumento dello 0,3 p.c. sullo stesso mese del 1959 (q. 3.086).

Lo stabilimento del Consorzio Industrie Fiammiferi ha prodotto nel mese in rassegna 58,4 milioni di fiammiferi solforati (aprile 1959: 77,8 milioni).

PREZZI AL MINUTO — Su 73 voci di generi alimentari i cui prezzi sono stati rilevati a cura del Comune di Trieste, 11 sono in aumento (fra cui la carne di pollo, la carne di agnello e la carne di gallina) e 16 in diminuzione (fra cui il burro centrif. di II qualità, le uova fresche di gallina ed il burro centrif. di I qualità). Per quanto riguarda i prezzi degli articoli di abbigliamento, servizi e merci varie, su 82 voci contemplate 5 sono in aumento (fra cui la tela opaca di rayon per biancheria da donna e la tela candida di cotone per lenzuola) e 2 in diminuzione (il coke per riscaldamento officina ed il sapone duro da bucato).

COSTO VITA — L'indice complessivo del costo della vita nel Capoluogo — elaborato dalla Ripartizione Statistica del Comune di Trieste (base 1938 = 1) è stato in aprile di 65,49 contro 65,58 del marzo u.s. Nei confronti dell'aprile 1959 (63,40) si registra un aumento del 3,3 p.c.).

CONSUMI — La quantità di tabacco consumata nel Territorio nell'aprile è stata di kg. 35.754 con una diminuzione del 3,4 p.c. sul mese di marzo 1960 (kg. 37.004) rispettivamente del 6,6 p.c. sull'aprile 1959 (kg. 38.298). Nel primo quadrimestre del corrente anno sono stati pertanto venduti kg. 137.424 contro kg. 146.779 dello stesso periodo del 1959 con una diminuzione del 6,4 p.c.

Il consumo complessivo di carni nel Capoluogo nel mese in rassegna — sulla base delle rilevazioni del Servizio imposte di consumo del Comune di Trieste — è stato di q. 11.047 segnando un aumento del 23,7 per cento sul corrispondente mese del 1959 (q. 8.931). Se confrontiamo il consumo dei primi quattro mesi del 1960 (q. 44.314) con quello dello scorso anno (q. 37.672) notiamo un aumento pari al 17,6 per cento.

PESCA — Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha permesso l'intensificarsi di questa attività produttiva, con risultati soddisfacenti. Rispetto all'aprile 1959 viene registrato un maggior afflusso di pescato sui nostri mercati, con un consumo più consistente da parte del pubblico, grazie specialmente alle buone pescate di papaline, scombri e seppie.

MANODOPERA occupata e disoccupata — Al 30 aprile 1960 le unità occupate erano 90.754 con un aumento di 179 unità rispetto al 31 marzo 1960 (90.575 unità). Nei confronti della situazione al 30 aprile 1959 (89.330 unità) il numero delle unità occupate registrò un aumento dell'1,6 p.c.

Sempre al 30 aprile 1960 i disoccupati ammontavano a 12.573 con una diminuzione di 1.367 unità, pari al 9,8 p.c. sul mese precedente (31 marzo 1960: 13.940). Rispetto al 30 aprile 1959 (15.312 disoccupati) notiamo una contrazione di 2.739 unità, corrispondente al 17,9 p.c.

Un cordiale incontro con i Lions di Augsburg

Sono ripartiti per Augsburg i Lions di quella città che sono stati per quattro giorni graditi ospiti dei Lions triestini. Fra di essi c'erano alcuni dei massimi esponenti della vita culturale ed economica della storica città bavarese, guidati dall'avv. Werner Johannes, il quale rivestì un altissimo incarico a Trieste, nel periodo dell'occupazione tedesca. Fu appunto negli anni 1944 e 1945 che l'avv. Johannes si rese benemerito nei confronti della nostra città per aver salvato, con grande rischio personale, ingenti beni patrimoniali di società triestine ch'erano stati requisiti dall'occupatore e per aver successivamente contribuito a sventare il piano per far saltare gli impianti portuali della nostra città alla vigilia dell'ingresso delle truppe jugoslave. Si prestò pure molto per sottrarre alle vendette dei «repubblichini» e del generale Esposito gli ufficiali triestini di complemento che s'erano rifiutati di prestare servizio con l'esercito della repubblica di Salò. All'avv. Johannes deve la vita pure un Lion concittadino che, reduce dai fronti di guerra, era stato per la suddetta ragione braccato dai fascisti e condannato alla fucilazione.

I Lions bavaresi hanno avuto campo di visitare non solo gli impianti portuali e industriali della nostra città, sotto la guida degli esponenti più qualificati della nostra economia, ma hanno potuto altresì rendersi conto del promettente sviluppo assunto dal porto industriale e delle grandi risorse turistiche del territorio, per le quali hanno espresso entusiastica ammirazione.

Nel pomeriggio di sabato gli ospiti, accompagnati dai soci triestini, sono stati ospiti al Castello di Duino del principe di Torre e Tasso, che ha voluto personalmente guidare i visitatori attraverso le ricche sale e i viali dello stupendo parco. La delegazione dei Lions di Augsburg sarà senz'altro proficua per la nostra città, in quanto da parte degli ospiti bavaresi sono già state gettate, d'accordo con i nostri operatori, le basi preliminari per un maggiore uso del porto di Trieste e per l'impulso di nuove attività industriali nell'ambito del nuovo punto franco.

NELLA RELAZIONE DEL SEGRETARIO DEL CONTE

Il problema della Selad all'assemblea degli edili

Le richieste per il rinnovo del contratto

Domenica scorsa nella sede della Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta 12, si è tenuta l'assemblea del Sindacato provinciale lavoratori edili.

Il segretario provinciale Mario Del Conte ha svolto la relazione sulla situazione sindacale e organizzativa della categoria ai numerosi lavoratori che affollavano la sala.

Le richieste per il rinnovo del contratto cementieri che sono state presentate dai rappresentanti dei lavoratori si possono riassumere nella riduzione dell'orario di lavoro a 44 ore settimanali ferma restando la retribuzione, dell'aumento salariale del 6 per cento per il primo anno e ulteriore 6 per cento per il secondo, nella riclassificazione delle mansioni onde creare la paga di posto e nella fissazione del minimo di 2100 ore all'anno di retribuzione.

Anche il contratto laterizi è in fase di rinnovo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno richiesto l'orario di 48 ore settimanali per tutti i mesi dell'anno, la determinazione delle qualifiche da affidarsi agli organi provinciali, l'aumento della percentuale per lavori discontinui, l'elevazione degli attuali minimi di cottimo e accordi integrativi provinciali.

Il problema della Selad, ha detto il segretario provinciale Del Conte, è stato ripetutamente portato all'attenzione del Commissariato di Governo. Non è possibile assistere indifferenti alla diminuzione della forza dell'ente mentre il numero dei disoccupati è sempre molto alto e tanti padri di famiglia sono alla ricerca di un qualsiasi lavoro.

Le retribuzioni dei lavoratori della Selad sono rimaste ferme al 1952 mentre il costo della vita è aumentato e tutti i salari sono aumentati come diretta conseguenza.

Nel settore dei pittori, esiste una situazione di attesa per le richieste che saranno presentate prossimamente dalle organizzazioni sindacali ai datori di lavoro, in vista della scadenza del contratto provinciale del 31 dicembre c. a.

Non vogliamo, ha detto Del Conte, attendere otto anni come l'altra volta per iniziare le trattative. Le parti devono essere convocate in tempo per discutere le modifiche da apportare al contratto. Il trattamento economico e salariale è sensibilmente inferiore a quello degli edili e questa differenziazione dev'essere eliminata elevando la paga oraria dello operaio pittore a quella del corrispondente operaio edile. Così pure per quanto riguarda la parte normativa.

Un problema che da tanto tempo era in discussione tra le organizzazioni dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro è stato finalmente risolto. Si tratta della Scuola Edile che avrà pratica attuazione a decorrere dal 1.o ottobre c. a. col versamento da parte degli imprenditori dello 0,40 per cento sulla paga conglobata, percepita dai singoli lavoratori.

Per la parte organizzativa, Del Conte ha posto in rilievo il costante potenziamento del Sindacato, con la creazione del Gruppo carpentieri e del Gruppo muratori ambedue fiorenti ed in continuo sviluppo e l'aumento delle adesioni nel cementificio della Italcementi la cui commissione interna è tutta composta da iscritti al Sindacato.

SEGNALAZIONI

«Ho letto sui giornali che, attraverso via San Michele, dovrebbe passare una linea di autobus che partendo dalla Stazione centrale collegherebbe il Colle di San Giusto. Sembrava trattarsi di una cosa imminente ma si vede che non è così. In tutto il rione ci si chiede quando avrà inizio questa benedetta e tanto sospirata linea, ed a chiederselo sono specialmente le persone di una certa età perchè, per arrivare a San Giusto — attraverso via San Michele — non c'è che una pesantissima scalinata, fatta per i giovani, e tante rive tutte molto faticose, tutte tanto pesanti. Perchè non si realizza questa linea? Perchè non si viene incontro, oltre che ai cittadini, anche ai tanti turisti che devono arrampicarsi o per rive o per scalinate per arrivare alla mèta della loro venuta a Trieste, e cioè il Colle di San Giusto? A questo mondo, purtroppo, non tutti hanno la fortune di avere l'auto o altro mezzo rotabile, e bisogna tener conto anche di quelli che, meno fortunati, devono rinunciare a recarsi sul Colle di San Giusto e alla Cattedrale perchè non hanno la forza fisica per queste fatiche. Da giovane, e fino a pochi anni fa, non mancavo mai alla Messa domenicale a San Giusto, nella nostra Cattedrale, e dopo la Messa tutti si soffermavano sul piazzale per bearsi alla vista di quello stupendo panorama che abbraccia tutta Trieste. Mi bastava quella vista per rianimarmi, perchè vedevo la mia Trieste diventare sempre più grande, sempre più bella. Ora, da molti anni non posso più farlo e vorrei che questi pochi anni che mi rimangono venissero ancora deliziati, almeno una volta alla settimana, alla domenica, dalla vista stupenda della mia Trieste vista da San Giusto. E non è soltanto mio questo desiderio, ma di tante persone, anziane come me, che devono rinunciare a recarsi a San Giusto perchè non vi è nessun mezzo diretto. E poi, per noi triestini, San Giusto rappresenta tutto: è sempre il baluardo delle vecchie battaglie, dei tanti ricordi, delle patriottiche lotte, dove Valerio strinse la mano a Pettiti di Roreto consacrando, per sempre, il diritto di Trieste ad essere italiana. F. B.».

Realizzare una nuova linea di collegamento fra due punti della città non è cosa che si possa risolvere su due piedi. E' necessario che il progetto segua la trafila di legge; la Giunta comunale ha recentemente espresso parere favorevole a proposito della istituzione della nuova linea, e la cosa sarà sottoposta prossimamente all'esame del Consiglio comunale. Con tutta probabilità la nuova linea inizierà i servizi entro la prossima estate.

Ci scrive il Sindaco: «In merito ad una segnalazione comparsa sul "Piccolo" il 12 maggio u. s., e ad altra analoga del 22 successivo, con le quali si chiedevano provvedimenti atti a migliorare la situazione del traffico in via Fabio Severo, si fa presente quanto segue: 1) Oltre ai numerosi divieti di sosta già in atto, è attualmente in corso di attuazione un ulteriore divieto nel tratto della via anzidetta, lato numeri pari, tra i vicoli del Castagneto e dell'Ospedale militare, ed inoltre lo spostamento della fermata della filovia "17" in salita, dall'attuale ubicazione (all'altezza del n. 59) alla zona prospiciente i numeri 63-65, e cioè dopo l'angolo con la via Marconi. 2) Il problema della circolazione in genere lungo la via Fabio Severo, che assume di giorno in giorno aspetti più preoccupanti, è da tempo allo studio degli organi competenti (in particolare la commissione permanente del traffico). Quanto prima saranno avanzate in tali sedi ulteriori dettagliate proposte per migliorare in via definitva la situazione. 3) E' altresì allo studio la possibile istituzione del divieto di transito nella suddetta via, almeno in salita, ai veicoli pesanti, il che varrebbe ad eliminare in notevole misura gli inconvenienti segnalati».

Buche e buche nelle nostre strade fanno danare l'anima alla gente, chi ci scrive invitando la amministrazione comunale a provvedere alla loro riparazione. E' un discorso che va avanti da tempo, e che non pare destinato a finire che con la sistemazione di tutte le strade cittadine. Già altre volte abbiamo avuto modo di rilevare [illegible] in un [illegible] di vie [illegible]zione di [illegible] nature. [illegible] definire [illegible] strade [illegible]so sono [illegible]o riparando quelle che maggiormente richiedono una sistemazione, poi, gradatamente, verrà la volta delle altre. E chissà che non arrivi presto anche il tempo di via Cappello, i cui abitanti ci scrivono protestando contro le buche che ornano la pavimentazione della loro strada E' solo questione di tempo.

Il dramma dei vecchi soli. Ci ha scritto un pensionato: una lettera corta, aggrovigliata e disperata. Lo specchio di una coscienza che si pone continuamente un interrogativo senza risposta. Perchè? Perchè dopo aver lavorato tutta la vita si ricevono pensioni da fame; perchè nessuno ci dà una mano; perchè ci fanno tante promesse, e solo promesse? E' giusto? Nel nostro paese, che rigurgita di provvedimenti «sociali», si vuole che dei vecchi vivano con pensioni di dieci-dodicimila lire al mese. Anche le pensioni sono un provvedimento «sociale», ma la loro socialità non va misurata, come avviene, dal numero dei pensionati, ma dalla misura delle pensioni. Comunque non è vero, come afferma chi ci scrive, che i pensionati non hanno nessuno che li aiuta. Se chi ci scrive ha bisogno di qualche cosa si rivolga al sindacato pensionati, presso la Camera confederale del lavoro.

Alcuni dei fabbricati del borgo di Chiadino-San Luigi sono in corso di ultimazione, ed una lettrice si chiede come mai non si è ancora pensato di costruire contemporaneamente anche le strade del borgo. La risposta è semplice: prima di costruire le strade è necessario attendere la sistemazione di tutti gli allacciamenti dei pubblici servizi, in modo da non dover poi sconvolgere la massicciata stradale appena ultimata. I lavori per la realizzazione delle strade iniezieranno tuttavia fra breve tempo.

LE CONFERENZE

André Rosa

L'assicurazione in Francia. Come abbiamo già annunciato il signor André Rosa, amministratore e direttore generale della Compagnia francese «La Concorde» del gruppo delle Assicurazioni Generali, terrà venerdì 3 giugno alle ore 19, all'Università di Trieste, presso la Facoltà di economia e commercio, una conferenza sul tema: «Diversi aspetti dell'assicurazione in Francia». La manifestazione è promossa dall'Istituto per gli Studi assicurativi di Trieste, che con essa chiude la vivace attività svolta nel campo dell'istruzione professionale assicurativa durante l'anno accademico 1959-60. La conferenza del signor Rosa non mancherà di interessare vivamente sia per la personalità dell'oratore, che da anni guida una delle più importanti Compagnie del settore privato francese, sia per il tema che verrà trattato. L'assicurazione francese infatti, per quanto territorialmente vicina all'assicurazione italiana, presenta degli aspetti particolari che corrispondono a sostanziali diversità di esigenze degli assicurati di oltr'alpe. La conferenza metterà appunto in luce questi diversi aspetti, offrendo un quadro di viva attualità dell'industria assicurativa privata in Francia.

Alla Minerva. Sabato alle ore 18, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, per la società di Minerva, la signorina Lina Gasparini parlerà su: «Episodi della vita del maresciallo Dazaine».

Domani sera alle ore 19 nella sala delle Conferenze (Istituto di patologia di via Pietà) avrà luogo la XXIII seduta scientifica della Associazione medica triestina. Con presentazione di casistica clinica.

MOSTRE D'ARTE

Cernigoi alla Casanuova

La Galleria d'Arte Casanuova (via San Francesco 22 I piano) inaugura venerdì 3 giugno alle ore 18 una mostra personale del pittore Augusto Cernigoi. L'artista si presenta con un gruppo di opere inedite: acqueforti, xilografie, acquatinta. La mostra, che è visibile dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, rimarrà aperta fino al 15 giugno.

A Santa Maria Maggiore. P. Paolo avv. Buonsembiante, noto a molti triestini, predica la Tredicina di Sant'Antonio dal 1.o al 13 giugno a Santa Maria Maggiore. Al termine di ogni predica, che inizia seralmente dopo la Messa delle ore 19, la Società polifonica di Santa Maria Maggiore canta il «Si quaeris» a più voci.

72.o Congresso nazionale del CAI ad Acqui Terme

I partecipanti al 72.o Congresso del C.A.I., sono invitati alla riunione che avrà luogo, sabato 4 corr. alle ore 19, in sede di via Milano 2, per gli ultimi accordi in merito alla partecipazione al Congresso stesso.

Apertura di stagione del Campeggio Club

Oggi alle ore 15.30, in prima convocazione e alle ore 16 in seconda, avrà luogo presso la sede sociale dell'Obelisco, l'assemblea generale ordinaria. Verrà eletto il nuovo presidente, il consiglio direttivo ed il collegio dei revisori. Dopo la relazione morale del presidente uscente e la relazione finanziaria del tesoriere verrà sottoposto ad approvazione il bilancio consuntivo del 1959.

In concomitanza con l'assemblea generale si terrà nella mattinata la Festa sociale d'apertura che segna l'inizio della stagione campeggistica per tutti coloro che amano le vacanze all'aria aperta.

Gite e soggiorni

A. S. LIBERTAS — Soggiorno estivo a La Valle - Val Badia. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria via Giotto 9, dalle 18 alle 20 tel. 93200.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Con sabato avrà inizio l'attività escursionistico - alpinistica estiva con la gita a Valbruna, rifugio Grego, Monte Piper Malborghetto. Soggiorni estivi a turni settimanali in Valbruna e Val Badia. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 5 giugno, con partenza in autopullman da piazza S. Giovanni alle ore 7, escursione sociale al Monte Mataiur di Cividale. Per necessità organizzative, i soci sono pregati di iscriversi al più presto in sede, via Milano 2, seralmente dalle ore 19 alle 21. Telefono 35240.

Viaggi e soggiorni UTAT

L'UTAT organizza dal 25 al 29 giugno un viaggio in autopullman a Vienna. Inoltre dal 26 al 29 giugno un viaggio in autopullman a Ravenna, Loreto, Cascia, Assisi e La Verna.

Dal 29 giugno al 3 luglio i Passi Dolomitici in autopullman con pernottamento nelle località più caratteristiche.

Dal 2 al 3 luglio viaggio a Siena in treno in occasione del Palio.

Dal 19 al 24 luglio Periplo Italico con la m/n «Saturnia». Con le m/n «Saturnia» e «Vulcania» viaggi organizzati a Napoli e Penisola Sorrentina, Sicilia, nonchè in Grecia. Viaggi di nozze e soggiorni in montagna. Programmi dettagliati, informazioni e iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Nonostante l'estrazione del n. 30, verificatasi sabato scorso, il giuoco può essere impostato ancora sul gruppo 1, nella cui serie di numeri restano tuttora in evidenza combinazioni eccezionalmente ritardate, e in via subordinata, anche sul gruppo 2, rimasto assente nelle ultime 5 settimane. Nel gruppo 1 si segnala la cinquina dall'11 al 15, in ritardo da 107 settimane, e la cinquina pari 2, 4, 6, 8, 10, in ritardo da 64 settimane; nel gruppo 2, la cinquina estrema dall'86 al 90, in ritardo da 71 settimane.

CAGLIARI — Il gruppo 2, sufficientemente sperequato, dovrebbe dare risultati positivi al più presto. In buona fase la cinquina dall'81 all'85, in ritardo da 44 settimane.

FIRENZE — Il gruppo 2, rimasto assente nelle ultime 9 settimane, merita il favore del pronostico. In chiara evidenza la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo da 106 settimane.

GENOVA — Il gruppo 1, ormai in situazione cronica di crisi, dovrebbe dare imminenti e ripetute riproduzioni. In ottima fase la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, in ritardo da 124 settimane, e la decina dal 21 al 30, in ritardo da 48 settimane.

MILANO — Il giuoco può esere impostato sui gruppi 1 e X. Nel gruppo 1 si pone in evidenza la cinquina dispari 21, 23, 25, 27, 29, in ritardo da 46 settimane; nel gruppo X, la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 58 settimane.

NAPOLI — Buone occasioni di successo dovrebbe offrire in questa ruota il gruppo 2, rimasto assente nel corso delle ultime 7 settimane. In evidenza la cinquina dall'81 all'85, in ritardo da 54 settimane.

PALERMO — Il gruppo X, sia dal punto di vista dei ritardi, sia da quello delle frequenze, dà affidamento di riuscita. In ottima prospettiva la cinquina dal 36 al 40, in ritardo da 92 settimane.

ROMA — Il gruppo 1 dovrebbe dare inizio alla fase di recupero dei cicli perduti, così rilevante appare la sua attuale sperequazione. In buona fase la decina dall'1 al 10, in ritardo da 34 settimane, e la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 53 settimane.

TORINO — Discrete occasioni di successo dovrebbero provenire dal gruppo X. In evidenza la cinquina dal 36 al 40, in ritardo da 41 settimane.

VENEZIA — Il giuoco può essere impostato sui gruppi 1 e X, entrambi arretrati in confronto al gruppo 2. Nel gruppo 1 si pone in evidenza la cinquina dal 26 al 30, in ritardo da 55 settimane; nel gruppo X, la cinquina pari 42, 44, 46, 48, 50, in ritardo da 66 settimane.

NAPOLI II — Situazione di equilibrio nei tre gruppi. Si suggerisce pertanto di impegnare nel giuoco l'intera tripla 1 X 2.

ROMA II — Il gruppo X, pur avendo dato esito la settimana scorsa, merita ancora il favore del pronostico. Tuttora intatta la cinquina dal 51 al 55, in ritardo da ben 106 settimane.

LOTTO — Tra le previsioni della settimana scorsa hanno dato esito le seguenti: 40.na a Firenze con l'ambo 40 - 41; cadenza di 9 a Milano con l'ambo 9-89; figura di 7 a Roma con il terno 16-43-88; cadenza di 2 a Venezia con l'ambo 22-62. Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate:

Bari, cadenza di 3 (3, 13, 23, 33, 43, 53, 63, 73, 83); 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79); gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88); vertibili (12 - 21, 13 - 31, 14, - 41, 15 - 51, 16 - 61, 17 - 71, 18 - 81, 23 - 32, 24 - 42, 25 - 52, 26 - 62, 27 - 72, 28 - 82, 34 - 43, 35 - 53, 36 - 63, 37 - 73, 38 - 83, 45 - 54, 46 - 64, 47 - 74, 48 - 84, 56 - 65, 57 - 75, 58 - 85, 67 - 76, 68 - 86, 78 - 87). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88); cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). **Firenze**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84); cinquina per ambo (12, 30, 48, 66, 84). **Genova**, gemelli (come a Bari); primi estratti (11, 13, 15, 17, 19). **Milano**, cadenza di 3 (3, 13, 23, 33, 43, 53, 63, 73, 83); cinquina per ambo (8, 26, 44, 62, 80). **Napoli**, cinquina per ambo (8, 26, 44, 62, 80). **Palermo**, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87); cinquina per ambo (90, 1, 2, 3, 4,). **Roma**, vertibili (come a Bari). **Torino**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86); figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 74, 83). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	1	2	
CAGLIARI	2		
FIRENZE	2		
GENOVA	1		
MILANO	1	x	
NAPOLI	2		
PALERMO	x		
ROMA	1		
TORINO	x		
VENEZIA	1	x	
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	x		

UN BREVE ANNUNCIO SUL GIORNALE «LETTERATURA E VITA»

SOLTANTO DA IERI I RUSSI CONOSCONO LA FINE DI PASTERNAK

Non vi saranno più esequie religiose ma invece un rito civile a spese della «Fondazione letteraria» - Una cospicua eredità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 1

Soltanto oggi è stata data «ufficialmente» ai russi la notizia che Boris Pasternak è morto: l'ha pubblicata in poche righe il giornale «Letteratura e Vita», quotidiano dell'Unione scrittori della Repubblica socialista sovietica russa. Ecco il testo integrale dell'annuncio: «I direttori della fondazione letteraria dell'Unione Sovietica annunciano la morte dello scrittore, membro della fondazione, Boris Pasternak, occorsa il trenta maggio nel suo settantunesimo anno di età, dopo lunga e penosa malattia, ed esprimono profonde condoglianze alla famiglia del defunto».

La «Fondazione letteraria» è l'organizzazione sovietica che provvede alla riscossione e al pagamento dei diritti di autore e che esercita una catena di Case di riposo, ospedali e abitazioni per gli scrittori sovietici.

La «Tass» ha dato la notizia della scomparsa di Pasternak soltanto nei suoi «lanci» per l'estero con un «bollettino» di diciotto parole. Radio Mosca ne ha parlato in una trasmissione a onde corte in lingua inglese dedicata all'Australia e alla Nuova Zelanda, riportando il testo dell'annuncio pubblicato da «Letteratura e Vita».

Gli osservatori hanno notato che l'annuncio è stato dato dalla «Fondazione letteraria» dell'Unione degli scrittori e non da quest'ultimo organismo e ricordano che dall'Unione Boris Pasternak fu espulso quando fu «scomunicato» il suo libro «Dottor Zivago».

Intanto, modificando il programma in precedenza fissato, la famiglia del defunto ha annunciato che i funerali dello scrittore si svolgeranno secondo il rito civile e non secondo quello religioso. Comunque, ieri sera un pope si è recato alla «dacia» di Pasternak e ha a lungo pregato davanti alla salma.

La bara sarà portata al cimitero del villaggio di Peredelkino alle 16 di domani (14 ora italiana) e prima della traslazione il più grande pianista russo vivente, Sviatoslav Richter — che fu intimo dello scomparso — suonerà musiche funebri sul piano che fu di Pasternak.

La salma giace oggi in una bara ancora scoperta, deposta su un catafalco fatto con sgabelli da cucina, tavole e assicelle ricoperti da un panno bluastro. La stanza è ornata di fiori e rami di pino e attorno alla bara sono stati disposti narcisi, rose rosse e lillà. Alle pareti sono appesi piccoli disegni, quasi tutte illustrazioni del tolstoiano «Resurrezione», fatti da Leonid Pasternak, padre dello scomparso. Secondo lo antico uso russo, tutti gli specchi della casa sono stati coperti da veli neri e gli scalini di accesso all'abitazione sono coperti di [illegible] Pasternak [illegible] un [illegible] bianca, [illegible] sue mani [illegible] petto. [illegible] a imitare [illegible].

Secondo quanto ha dichiarato Alessandro Pasternak, fratello del defunto, le spese dei funerali saranno sostenute dalla «Fondazione letteraria», come vuole il regolamento dell'ente.

Si parla intanto dell'eredità lasciata da Boris Pasternak e, secondo notizie giunte dall'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia e l'Italia, si è potuto calcolare che si tratta di una fortuna più che rilevante, costituita nella massima parte dai diritti di autore del «Dottor Zivago». Soltanto in Inghilterra sono stati depositati più di 400 milioni di lire di diritti d'autore, più di mezzo miliardo di lire sono i diritti per gli Stati Uniti. Gran parte di questa somma è amministrata dall'editore Gian Giacomo Feltrinelli in base ad accordi intercorsi fra lui e lo autore quando fu stipulato il contratto per la pubblicazione di «Dottor Zivago». Il libro non ha reso un soldo a Pasternak in Russia, ove non è mai stato pubblicato.

Qualche osservatore europeo ritiene che il Governo sovietico potrà reclamare la consegna di tutte la somme spettanti agli eredi dello scrittore, ma la cosa viene considerata «più che improbabile» nei circoli diplomatici.

Henry Shapiro

Grace a Filadelfia dal padre malato

Filadelfia, 1

La Principessa Grace di Monaco, giunta ieri sera in aereo a New York ha proseguito subito per Filadelfia, dove suo padre John Kelly, è ricoverato in ospedale, avendo subito un intervento chirurgico all'intestino.

La Principessa, subito recatasi al capezzale del malato, ha dichiarato che suo padre, il quale ha 69 anni, ha sopportato bene l'intervento chirurgico.

IL FURTO DI GIOIELLI A SOFIA LOREN

Si cerca un uomo nella «Chicago inglese»

Due grossi cani a guardia dello «chalet» ove è stato perpetrato il clamoroso «colpo»

Londra, 1

Le ricerche degli autori del furto ai danni di Sofia Loren sono concentrate nella zona di Brighton, la «Chicago inglese». La polizia locale sta rastrellando «clubs», caffè, locali notturni, in cerca di un uomo di cui Scotland Yard ha inviato nome e connotati.

A quanto si apprende, si tratta di un londinese che possiede un appartamento in quella stazione balneare, uno dei centri della malavita inglese. L'individuo in questione, di cui viene taciuto il nome, sarebbe stato più volte implicato in grossi furti di gioielli, ma la polizia non è mai riuscita a raccogliere prove sufficienti per la sua incriminazione.

Le indagini proseguono oltre che a Londra, nella zona di Elstree, dove è avvenuto il furto. Ieri sera, con la piena autorizzazione della «M.G.M.», alcuni agenti hanno perquisito i teatri di posa degli stabilimenti cinematografici di Elstree, dove Sofia Loren sta interpretando con Vittorio De Sica il film «The millionairess». Il sovraintendente Shepard e l'ispettore McGlade sono rimasti per qualche tempo sul «set» dove la Loren recitava e declamava: «Il denaro è potenza, il denaro è sicurezza. Il denaro è libertà».

Terminata la scena, Sofia Loren, davanti ad attori, attrici e tecnici, ha voluto ringraziare pubblicamente l'ispettore Shepherd: «Sono grata — gli ha detto — per tutto quello che state facendo per me. Adesso non sono più troppo sconvolta. Faccio il possibile per dimenticare il furto e applicarmi al mio lavoro».

Sofia Loren ha incaricato intanto un'agenzia di cercarle una nuova abitazione. Nel frattempo, due cani alsaziani sono stati messi di guardia al «Norwegian Bard»: uno all'esterno dello «chalet» e l'altro all'interno.

Sofia Loren accompagnata dal produttore Pierre Rouve esce dai teatri di posa della «MGM» di Elstree, ove proseguono le riprese del film «La milionaria»; anche gli «studios» cinematografici sono stati perquisiti dalla polizia, alla ricerca dei gioielli rubati alla bella attrice nella cittadina inglese

FALSO RAPIMENTO all'aeroporto di Parigi

Parigi, 1

Una ragazza rapita sotto gli occhi della madre, costretta a salire su un'automobile, un drammatico inseguimento: questa scena degna di un film «giallo» si è svolta ieri all'aeroporto di Orly.

Marie-Christine De Noblet stava per salire sull'aereo per Algeri. Aveva appena abbracciato la madre che era venuta ad accompagnarla all'aeroporto, quando un giovane le si precipitò addosso, l'afferrò per un braccio e la trascinò su un'automobile, che partì immediatamente a grandissima velocità. La polizia, messa in allarme dalle grida della signora De Noblet, si lanciò all'inseguimento dei rapitori e riuscì a raggiungere l'automobile, costringendola a fermarsi.

Tutti gli attori della drammatica scena vennero condotti al commissariato dell'aeroporto, dove la strana vicenda venne chiarita. La giovane Marie-Christine, che è figlia di un ricco industriale residente in Algeria, è innamorata di un cubano: la signora De Noblet, però, non vedeva di buon occhio la relazione e decise di allontanare per qualche tempo la figlia dalla capitale. Marie-Christine e il cubano pensarono allora di simulare un rapimento.

Poichè Marie-Christine è maggiorenne, i poliziotti, malgrado le proteste della madre, dovettero lasciarla andare. Dopo aver abbracciato la signora De Noblet, che piangeva a calde lacrime, la ragazza si è allontanata al braccio del suo romantico rapitore.

CONCLUSO IL PROCESSO DI VIENNA

L'ergastolo aggravato all'omicida Bergmann

Il verdetto pronunciato dal giudice in assenza dell'imputato espulso dall'aula per una frase volgarmente ingiuriosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 1

Nell'oscurità della sua cella, l'omicida Johann Bergmann è stato informato, nel pomeriggio di oggi, che la Corte lo ha condannato all'ergastolo, con l'aggravamento di nove giorni all'anno di «cella di punizione» e un giorno ogni settimana di segregazione dura.

Bergmann non ha potuto ascoltare il verdetto di condanna direttamente dal Giurì austriaco e la sentenza del giudice perchè il suo «inqualificabile comportamento» di ieri aveva indotto la Corte a «segregarlo» per dieci giorni. Dopo aver ascoltato la requisitoria del P. M. che chiedeva l'ergastolo aggravato, Bergmann è uscito ieri sera in un'esclamazione oltremodo oltraggiosa e volgare all'indirizzo di tutti i giudici, avvocati e giurati presenti nella sala. Il presidente ha chiesto la sua immediata espulsione dalla sala e la condanna è stata oggi pronunciata in sua assenza.

I giurati hanno risposto in maniera affermativa oggi alla domanda se ritenevano colpevole dei tre omicidi, conformemente l'accusa, l'imputato Johann Bergmann. Durante il processo, egli aveva ammesso di aver commesso i tre omicidi a carico di Josefa Kollmann, Juliane Emsenhuber e Rudolf Topf. Ha raccontato, notoriamente, tutti gli agghiaccianti dettagli del modo con il quale sono stati consumati i tre omicidi.

La Corte però non gli ha concesso nessuna delle attenuanti che vengono generalmente concesse ai «rei confessi». Il giudice ha dichiarato oggi, irrogando la condanna, che Bergmann non ha fatto la piena confessione perchè si è pentito dei delitti consumati, ma lo ha fatto soltanto per averne nuovo vanto.

Egli è stato ritenuto inoltre colpevole anche di due tentati omicidi: «Soltanto la pena massima prevista in Austria dal nostro codice penale può essere considerata equanime», ha dichiarato il giudice. E' stato inoltre sottolineato che l'imputato non è un «pazzo» e che è quindi ritenuto pienamente responsabile dei suoi atti, anche se sono risultati di una «brutalità senza precedenti» nella cronaca criminale dell'Austria.

L'imputato, che ha compiuto 32 anni, dovrà passare il resto della sua vita nel carcere di Stein. Dietro le mura del penitenziario avrà poche probabilità di sfogare la sua «mania di emergere», di recitare cioè il ruolo più importante.

La folla presente nella sala durante la lettura del verdetto ha chiesto ad alta voce che la Corte Costituzionale austriaca si decida finalmente a reinstaurare in Austria la pena di morte per impiccagione e che si cominci con gente come Bergmann, che di umano non ha altro che il nome.

La frase ingiuriosa pronunciata ieri sera a conclusione della requisitoria del P.M. è pubblicata oggi da tutti i giornali austriaci in apertura di pagina con queste parole: Bergmann, ascoltando la condanna, ha ingiuriato la Corte con il «citato del Goetz von Berlichingen».

B. T.

I delitti di Alleghe

LA DIFESA RIPIEGA sull'insufficienza di prove

Belluno, 1

L'assoluzione per insufficienza di prove è stata chiesta oggi per Aldo Da Tos dal suo difensore avv. D'Ajello al processo per i delitti di Alleghe.

Nel corso dell'arringa, che ha occupato l'intera giornata di udienza, l'avv. D'Ajello ha sviluppato un attacco alla posizione di Giuseppe Gasperin (il quale come è noto non ha ritrattato la confessione che accusa i coimputati), cercando nelle sue dichiarazioni in sede di istruttoria sommaria e formale contraddizioni e inverosimiglianze. Affermato che il Gasperin fu indotto alla rapina e al delitto, non dalla paura, ma dalla brama di denaro, D'Ajello ha detto che il Gasperin accusò il De Biasio e il Da Tos solo perchè essi erano persone che per la loro posizione sociale ad Alleghe potevano essere credute idonee a incutere timore.

La confessione del Da Tos è tutta dovuta, secondo il difensore, alla suggestionabilità dell'imputato e ai metodi che sarebbero stati usati negli interrogatori, inoltre è viziata da contraddizioni e incertezze non rivolte all'autodifesa e i mutamenti delle versioni rese dal Gasperin hanno sempre influito su quelle di Aldo Da Tos.

L'avv. D'Ajello ha infine esaminato i fatti nella versione data dall'accusa, rilevandovi gravi illogicità.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Minerali di ferro

La produzione di minerale di ferro nella Comunità durante il mese di aprile ha raggiunto gli 8,05 milioni di tonn. contro 8,16 in marzo. La diminuzione da un mese all'altro è però dovuta unicamente al minor numero di giorni lavorativi. Il miglioramento del mese di aprile 1960 nei confronti dell'aprile 1959, è del 5 per cento circa.

Il primo posto spetta alla Francia con 5,74 milioni di tonn.; seguono la Germania con 1,58 milioni, il Lussemburgo con 578.000 t.; l'Italia con 187.000 t. e il Belgio con 14.000 t. Durante i primi quattro mesi del 1960 le miniere di ferro della Comunità hanno estratto in totale 32,694 milioni di tonn. con 29,408, da gennaio ad aprile 1959. La progressione registrata è di 3,286 milioni di tonnellate ovvero l'11,2 per cento. I paesi che hanno maggiormente partecipato a questo movimento impressionante di ascesa, sono il Lussemburgo con il 15,2 per cento di miglioramento e la Francia con il 12,4 per cento da un anno all'altro.

Interpenetrazione economica

Si apprendono i seguenti nuovi accordi internazionali fra imprese del MEC e fra queste e industrie di nazioni terze:

Germania-Italia: La ditta tedesca Buchtal A. G., specializzata nella fabbricazione di materiali da costruzione e di piastrelle di ceramica ha creato a Milano una filiale di vendita, denominata Buchtalit.

Francia-Italia: La Société Maeseillaise de Sulfure de Carbone ha concluso con la società Bonaldi di Milano un accordo per lo sfruttamento dei propri brevetti e del proprio materiale tecnico per l'estrazione di olio dai residui dei grappoli e dai grani oleaginosi.

Italia-USA: La ditta americana Raytheon ha ottenuto una partecipazione del 40 p.c. nella Microlambda che si qui faceva parte dell'I.R.I., sotto controllo di Stato. Inoltre la Dow Chimica Italiana, nuova filiale della DOW americana, ha aperto a Milano un ufficio commerciale per i Paesi della regione mediterranea.

Italia-Inghilterra: La Bristol Siddeley Engines ha firmato un accordo con la Piaggio per la fabbricazione e la vendita in Italia di turbogetti.

Bilanci familiari

La alta autorità del MEC ha pubblicato i risultati di una indagine sui bilanci familiari dei lavoratori della CECA, indagine effettuata durante il periodo di maggio 1956-maggio 1957 sui bilanci di 2000 famiglie tipo di 4 persone (2 bambini a carico) dalla quale risulta che esistono divergenze importanti nella struttura del consumo tra paesi e tra industrie. L'indagine, che contiene indicazioni dei livelli di vita dei lavoratori della Comunità, della struttura e dei livelli delle risorse, delle spese e dei consumi, sarà seguita da tutta una serie di ricerche dedicate al confronto internazionale dei salari, nelle industrie CECA (indagine sul reddito nominale, calcolo dei tassi di equivalenza del potere di acquisto al consumo, redditi reali ecc.). La indagine ha fatto tra l'altro risaltare che:

— La parte del consumo alimentare è dello stesso ordine di grandezza nelle tre industrie per la Germania, Sarre, Belgio, Lussemburgo ed Olanda (fra il 35 ed il 40 per cento) con scarti notevoli tra paesi: i siderurgici tedeschi dedicano quasi il 40 per cento del loro salario all'alimentazione, mentre i lussemburghesi si limitano ad un po' più del 35 per cento. La parte di reddito più importante dedicata all'alimentazione è notata in Francia ed in Italia (dal 57,4 per cento al 56,9 per cento). Tuttavia questa parte è per i minatori di ferro francesi, del 37 per cento, cioè molto inferiore a quella dei minatori di carbone e dei lavoratori della siderurgia.

Divergenze molto più importanti sono state constatate per quanto riguarda le quantità consumate, (in Italia il consumo di prodotti cerealicoli è di 700 kg. pro capite contro 3-400 kg. nel resto della Comunità). Per la carne il pesce ed il latte si è pure riscontrato uno scarto importante: ad esempio il minatore di carbone italiano consuma 119 litri di latte contro i 600 consumati dai minatori olandesi).

Stati africani

Una commissione parlamentare e di studio della Comunità Economica Europea è partita per l'Africa per studiare sul posto l'aspetto politico del problema dell'associazione al MEC dei Paesi africani divenuti indipendenti. In particolare la commissione visiterà la Somalia sotto tutela italiana, il Madagascar e il Togo.

La Somalia italiana

La Somalia sotto mandato fiduciario italiano dovrebbe, al momento della sua indipendenza entrare a far parte del Somaliland inglese, il quale diverrebbe uno Stato indipendente. I rappresentanti della Somalia italiana, per altro, vorrebbero restare associati al MEC.

L'on. Segni, in una comunicazione al Senato, ha tra l'altro dichiarato che non è da prevedere che la formazione di una nuova maggioranza, in seguito all'unificazione della Somalia italiana con il Somaliland britannico, possa rimettere in questione la presa di posizione del Presidente del Consiglio della Somalia a proposito di una accessione eventuale al Commonwealth. Infatti, la Somalia avrà un ruolo preponderante nel futuro Stato unificato, e d'altra parte non risulta che le popolazioni del Somaliland desiderino questa accessione.

Segni ha aggiunto inoltre che a partire dal 1.o luglio, la Comunità Europea si troverà di fronte ad uno Stato formato dalla unificazione delle due Somalie, e che tale Stato di fatto non dovrebbe costituire un ostacolo ad un accoglimento favorevole ad una eventuale domanda d'associazione al MEC da parte del nuovo Stato unificato.

RADIO e TELEVISIONE

Alle 22, sul «Secondo», questa sera la RAI trasmette «Piccolo Teatro» con un «recital» a cui prendono parte l'illustre attrice Paola Borboni, e un attore che potremmo definire nuovo, sebbene anch'egli sia ormai molto noto: Tino Buazzelli (nella foto). Tipico attore delle nuove leve, Buazzelli si è sempre mosso nell'ambito di spettacoli di risentito interesse culturale. Le ultime sue interpretazioni, al Piccolo Teatro di Milano, lo hanno definitivamente messo in prima fila fra gli attori italiani d'oggi: chi lo ha visto nel «Mercadet» (trasmesso anche alla televisione) difficilmente riuscirà a dimenticarlo. Agli ascoltatori di quest'altro «Piccolo Teatro» Buazzelli invece ha preferito presentarsi in una veste quasi inedita: non Shakespeare o Molière dunque ma il Pascarella della «Scoperta dell'America». Buazzelli, per chi non lo sapesse, è di Frascati; si tratterà perciò di un omaggio dell'attore al «suo» poeta.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Melodie e ritmi - 7.15: Almanacco - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8: Giornale - Crescendo - 9: Fantasia musicale - 10: Musica brillante - 10.45: Complesso caratteristico Esperia - 11: Giro d'Italia - 12: Ethel Smith all'organo Hammond - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Giro d'Italia - 14.15: Armando Trovajoli al pianoforte - 14.30: Canta Giorgio Consolini - 14.45: L'Italia dei Mille - 15.15: Musiche da film - 16: «Baci perduti», tre atti di A. Birabeau - 18: Musiche di scena - 19.15: Musica da ballo - 19.50: Giro d'Italia - 20: Tanghi e valzer celebri - 20.30: Giornale - Radiosport - 20.55: Celebrazione del XIV anniversario della proclamazione della Repubblica - 21.05: Olimpiadi in casa - 21.15: «I puritani», di V. Bellini - Al termine: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

9: Notizie - Preludio - Un'orchestra al giorno - Canta Anita Traversi - 10: Le canzoni del sorriso - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - Il discobolo - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14: Musiche da film - 14.45: Fantasia di motivi - 15: Dischi - 15.40: Angolo musicale - 16: Canti popolari italiani - 16.15: Musica per tutti - Giro d'Italia - 17.30: Concerto di musica operistica - 18.30: Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20.20: Senza freni - 20.35: Zig-zag - 20.40: Olimpiadi in casa - 20.50: «Arcidiapason», spettacolo musicale - 21.45: Radionotte - 22: Recital di Paola Borboni e Tino Buazzelli - 22.45: Nunzio Rotondo e il suo complesso - Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto del soprano M. Carosio e del pianista A. Beltrami - 10.40: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache - 11.40: Concerto del tenore A. Parigi e della pianista A. Nucci - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Liszt, Kodaly e Hindemith.

III PROGRAMMA

16: «Il testamento», di Roger Martin Du Gard - 16.45: Libri ricevuti - 17: Musiche di Ravel - 18: La rassegna - 18.30: Musiche di Clementi - 19: I problemi del traffico - 19.15: Caratteri della ricerca proustiana - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «L'affare dei quindici Luigi», storia del processo Beaumarchais-Goezman - 22.25: L'opera di Leos Janacek - 23.25: Piccola antologia poetica - 23.35: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino giuliano con la rassegna della stampa - 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Il fatto della settimana», a cura di G. d'Aronco - 20: Il Gazzettino giuliano con «Il porto», a cura di I. Orto — *Programma in Rete:* 9: Preludio (Secondo programma).

TELEVISIONE

9.30: Roma: Parata militare alla presenza del Capo dello Stato in occasione della festa della Repubblica - 15.45: In Eurovisione: Giro d'Italia - 17: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.45: «La fiamma che non si spegne», film - 20.30: Telegiornale - 21: Giro d'Italia - 21.15: Campanile sera - 22.30: Selezione del Premio Italia 1959: Rinascita dell'Olanda - 23: Gli stadi di Roma olimpica - 23.30: Telegiornale.

CRONACHE SPORTIVE

Al traguardo della 15ma tappa del Giro d'Italia i francesi Stablinski (a sin.) e Darrigade si scambiano le felicitazioni

RIPOSA IL GIRO SENZA AVER TROPPO FATICATO

I campioni si risparmiano per dedicarsi al Tour de France?

Questa è l'impressione generale - Binda punta ancora su Baldini Se Gaul e Anquetil nicchiano, Gastone Nencini potrebbe approfittare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 1

Giorno di vacanza per il Giro. Si fa merenda in campagna, negli ombrosi recessi della dolce Brianza. I corridori sono partiti di buon mattino, in bicicletta, per provare il percorso della gara a cronometro di domani. L'aria è fresca. Agli atleti si sono accompagnati, le comitive dei cosiddetti «velocipedastri».

Quindici tappe fanno già parte del ricordo, ma le loro tracce sono rimaste nel corpo vivo della manifestazione. Trentadue dei 140 atleti partiti da Roma non fanno più parte della carovana. Ci sono squadre che risultano decimate. La Molteni ha perduto il 65 per cento degli effettivi. Questo non sarebbe nulla se i concorrenti rimasti in gara fossero in buone condizioni fisiche. Purtroppo non è così. I duemila e duecento chilometri, percorsi nelle tredici giornate di gara, pesano più di quel che dovrebbero pesare sulle risorse degli atleti. Il discorso è ormai antico. Troppe corse flagellano l'inizio della stagione e al Giro d'Italia non si viene più con la primavera nelle gambe ed il sole nel cuore.

Con questo quadro dinanzi agli occhi, c'è pure chi ha il coraggio di anticipare le polemiche, che di solito si attizzano a Giro concluso, sulla composizione della squadra che deve partecipare al Tour. Già si vocifera che Baldini sarà l'effettivo caposquadra. Difatti, a dar credito a codeste voci, il gigante romagnolo è intervenuto al Giro d'Italia solo per completare il rodaggio, e quindi a puro titolo turistico, perchè il suo programma per il 1960 comprende due sole prove: il Tour e il Campionato del mondo. Se son rose fioriranno, diciamo noi: e ce lo auguriamo di cuore, per il bene e soprattutto per l'avvenire del ciclismo italiano. Perchè, ad essere sinceri, dopo la scomparsa di Coppi, ancora non sorge all'orizzonte la figura capace di infiammare il cuore delle folle. Lungo le strade del Giro lo spettacolo non muta. Tutti sono alla finestra per assistere al passaggio della carovana. Ma non ci sono più quegli occhi ansiosi che ricercano e fissano un volto solo. Lo sguardo della gente corre ora distratto sulla colonna, che procede anonima, col suo manto di arlecchino, e non è davvero incoraggiante il fatto che il numero di attrazione del Giro sia costituito non dai corridori, ma dai divi che si trovano al seguito. Eppure il Giro presenta quanto v'è oggi di meglio nel campo atletico.

Tra gli scalatori manca solo Bahamontes, tra i passisti Dik van Steenbergen. La squadra francese è senza dubbio la più potente ed essa rappresenterà la spina dorsale per la formazione della «nazionale» del Tour; dei campioni belgi abbiamo la crema: basta nominare per tutti Van Looy, Hoevenaers, Adriaenssens, Daems, Impanis; anche gli spagnoli con Poblet, Botella, Galdeano e Bertran. Dalla Germania abbiamo l'unica stella: Junkermann. Non parliamo poi del Lussemburgo presente con Gaul e Ernzner. Gli italiani, è inutile dire, sono tutti presenti. Manca solo Venturelli, ritiratosi nella quinta tappa per non aver saputo digerire la terribile «cotta» prevista da Gaul.

Ed ora dobbiamo dire che la storia del pastorello è piaciuta alle folle, che come sapete, sono sempre sentimentali. La vittoria di Sorrento, col suo clamore, accrebbe poi l'alone e il giovane corridore della S. Pellegrino stava già per attecchire, diciamo, stava già per assumere le funzioni di apprendista idolo, quando calò d'improvviso il sipario. Ritornerà sulla scena il focoso Romeo, o resterà tra le quinte? Lo vedremo tra poco, quando Binda sarà chiamato a scegliere gli uomini per il Campionato del mondo. Non bisogna però dimenticare che Venturelli ha al suo passivo alcuni fallimenti, proprio nei campionati del mondo, seppure in veste di dilettante. Ed ora, prima di dare uno sguardo a quello che ancora si deve fare, vediamo di tracciare un consuntivo della prima fatica compiuta.

Abbiamo dinanzi agli occhi sedici vincitori su quindici tappe e tredici giornate. La ragione è nota. Nella microcronoscalata di Carrara, lunga 2200 metri; quasi un lancio di giavellotto, furono in due a riportare la palma, Anquetil e Poblet, che superarono la mite valletta apuana con 2" di vantaggio su Gaul e 7" su Massignan, gli scalatori principi del Giro. Ed è proprio questa la prima considerazione da fare. Quello che era stato definito il Giro degli scalatori si è dimostrato invece un Giro per passisti leggeri; ecco la ragione per cui il pronostico si appunta sempre più verso Anquetil ed ecco anche la ragione del pianto greco di Charly Gaul il quale non perde l'occasione per avvertire di essere stato ingannato perchè le salite incontrate finora non sono salite serie.

Con i traguardi della montagna finora disputati si poteva comporre una ghirlanda di gloria, e invece ne è uscito un mazzetto di fiori di campagna. Sul traguardo delle Svolte è passato primo Cestari; in quello della Somma, Catalano; alle Caminate: Padoan; sul Muraglione: Pellicciari; sulla Cisa: Gismondi (e su questo non c'è da ridere perchè il Gismondi conquistò la piazza d'onore al Campionato del mondo); a Cento Croci: Zamboni; a Creto: ancora Cestari; a Cervinia: Kazianka; alla Serra: Poblet. Una sola vetta si intitola a Gaul: il Terminillo; ma la tappa fu vinta da Nencini.

E veniamo ai passisti. Anquetil ha avuto a sua disposizione tre tappe a cronometro e ne ha vinta una sola, la più corta, e a mezzadria. Il mattatore della volata è stato Van Looy con le sue tre vittorie a Forlì, Livorno e Asti. Nencini ha trionfato a Rieti e Sestri Levante, dimostrando uno splendente grado di forma. Lo spagnolo Botella è stato l'autore del più coraggioso volo solitario. Poblet ha una sola volata al suo attivo: quella di Campobasso; gli altri vincitori di tappa li conoscete: Bruni a Napoli, Baffi a Rimini, Daems a Carrara, Stablinski a Milano. Nella classifica dei traguardi volanti è primo Benedetti, in quella del Premio della montagna è Gismondi, in quella dei capitalisti, ossia di coloro che hanno guadagnato di più fino ad oggi è Hoevenaers.

Già, c'è anche Hoevenaers. L'avevamo quasi dimenticato. Eppure è un ometto che sta sempre in prima fila, come quelli che vogliono farsi riprendere dalla televisione per lanciare un saluto agli amici. Hoevenaers, a dire il vero, non ha molti amici. Deve fare assegnamento quasi unicamente sulle sue forze. Ma egli è un duro. Ve ne sarete accorti. Una volta presa la maglia rosa non l'ha più mollata.

Il rituale giro panoramico della giornata di riposo conclude proprio con questo preciso riferimento: la tappa di domani; si tratta di 68 chilometri a cronometro tagliati su misura per Jacques Anquetil. Da Seregno a Lecco si va come su un'altalena. E' il percorso ideale per chi vive sugli slanci ed ha bisogno che la velocità gli canti all'orecchio la marcia più allegra e inebriante. Se si vuole riandare alla Torino-Susa dello scorso anno (che era di soli 51 km., vediamo che Anquetil vinse con 1'20" su Baldini, 1'49" su Ronchini, 2'1" su Gaul, 3'58" su Carlesi, 4'15" su Nencini, 6'43' su Massignan e 6'44" su Delberghe.

Le condizioni della tappa a cronometro di domani sono del tutto diverse. Anquetil domani gioca tutto per tutto: anche perchè le tre tappe successive, brevi e piane, gli offrono buone possibilità di ripresa. I 42 secondi di vantaggio che egli ha nei confronti di Gaul debbono salire per lo meno a quattro minuti. Il discorso però diventa più difficile quando si osserva la posizione del francese nei confronti di Nencini che gode di un vantaggio di 46". Anche Nencini ce la metterà tutta per la semplice ragione che vuole vincere il Giro e lo vincerà sicuramente se Gaul, come si dice, non ha lo smalto degli anni passati e se Anquetil domani fallirà anche in parte l'assunto.

Per la Seregno-Lecco i concorrenti partiranno alla distanza di due minuti ciascuno, a cominciare dalle 11.45. Nencini partirà dopo Anquetil. E' già qualcosa.

Alessandro Alesiani

CLAMOROSO RISULTATO DELLA SAMP

Battuto il Barcellona per quattro reti a zero

Segnano due volte ciascuno Toschi e Ocwirk - Al completo la squadra spagnola - Tre gol nella ripresa

Genova, 1

Un risultato clamoroso si è verificato oggi a Marassi: la squadra campione di Spagna, il Barcellona, forte dei suoi giuocatori migliori, è stata largamente battuta se non addirittura umiliata dalla Sampdoria. Il primo tempo è terminato con i blucerchiati in vantaggio per 1-0: ha segnato Toschi al 13' di giuoco. Ma schiacciante è stata la superiorità della Sampdoria nella ripresa. Al 3' Toschi ha raddoppiato, al 28' Ocwirk ha portato le reti della Samp a tre e lo stesso Ocwirk ha concluso la marcatura a due minuti dalla fine dell'incontro. Una calorosa e prolungata ovazione di 25 mila spettatori ha salutato la stupefacente affermazione della squadra italiana.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni. BARCELLONA: Ramallets; Rodri, Gensana; Gracia, Verges, Segarra; Tejada, Evaristo, Martinez, Suarez Villaverde. Il portiere della Sampdoria Sattolo è dell'Ivrea ed è in prova alla squadra genovese. Nella ripresa la formazione della Sampdoria è rimasta immutata mentre quella del Barcellona nel secondo tempo è stata la seguente Ramallets; Olivella, Rodri; Gracia, Verges, Gensana; Tejada, Rivelles, Evaristo, Suarez, Villaverde. ARBITRO: Campanati di Milano.

La Roma piegata dal Santos per 3-2

Roma, 1

Alla presenza di 80 mila spettatori si è disputata questa sera la partita amichevole tra la Roma e la squadra brasiliana Santos. Il primo tempo si è chiuso con la Roma in vantaggio per due reti a zero. Il Santos ha incassato il primo gol a opera del proprio mediano Calvet che involontariamente ha deviato la palla nella propria porta. Al 37' l'ala destra romanista Orlando raddoppiava il vantaggio per la Roma. Nella ripresa il Santos passava alla offensiva e segnavano l'ala destra Dorval, poi il famoso negro Pelè e ancora Dorval.

Le squadre hanno giuocato nella seguente formazione: SANTOS: Laercio; Mauro, Ze Carlos, Calvet, Formiga, Zito, Dorval, Melgalvio, Coutinho, Pelè, Pepe. ROMA: Panetti; Griffith, Corsini; Zaglio, Losi, Guarnacci; Orlando, Pestrin, Da Costa, Selmosson, Ghiggia. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Arbitri designati

Firenze, 1

Arbitri per le partite di campionato in programma domani: CRDA Monfalcone-Casale: Russo; Pordenone - Savona: Mariotti.

A Indianapolis

Rathmann ha vinto una settantina di milioni

Indianapolis, 1

La vittoria della 500 miglia di Indianapolis (Indiana) ha fruttato al conduttore americano Jim Rathmann la bellezza di 110.000 dollari (una settantina di milioni), quasi metà dei quali andranno alla casa proprietaria della macchina. Nessun vincitore della 500 miglia non aveva mai avuto un premio così grosso: l'anno scorso l'assegno era di due milioni e mezzo inferiore.

Alla 44.a edizione della classica corsa sono stati distribuiti in tutto premi per circa 225 milioni di lire.

Conferenza Onesti al Panathlon di Roma

Roma, 1

La prossima riunione del Panathlon Club di Roma avrà luogo sabato 4 giugno alle ore 21 all'albergo Quirinale. Nel corso della riunione l'avv. Giulio Onesti parlerà sul tema: «Il CONI e le Olimpiadi di Roma».

Rivinto da Ebner il trofeo «Palla d'oro»

Per la seconda volta consecutiva, Oscar de Ebner, direttore del Tennis Club Triestino, si è assicurato la vittoria del trofeo «Palla d'oro». La manifestazione, riservata alla categoria seniores, si è svolta nei giorni scorsi a Torino. Oscar de Ebner, campione italiano della categoria seniores, non ha avuto difficoltà alcuna per assicurarsi l'artistico trofeo e confermarsi ancora una volta come uno dei migliori seniores italiani.

Finali regionali

Il torneo novizi vinto dai friulani

Sul campo di pattinaggio di viale Miramare, con due riunioni, pomeriggio e sera, si è concluso il torneo regionale novizi. Nel tardo pomeriggio si sono svolti gli incontri di semifinale, che hanno messo in luce le particolari qualità del peso gallo Bonetti, del massimo Burgnic e del welter pesanti Battisti e Dorni. Soddisfacenti pure le prove di Simonit e Collini.

Ecco i risultati delle semifinali. Pesi gallo: Bonetti (CRDA Monfalcone) batte Del Bianco (Pugilistica Torviscosa) ai punti; welter: Collini (S.P.T.) batte Mansutti (Torviscosa) ai punti; medi: Simonit (Fiamma Monfalcone) batte Boscarol (CRDA Monfalcone) ai punti; massimi: Burgnic (Pugilistica Goriziana) batte Campagner (Torviscosa) ai punti; welter pesanti: Dorni (AGI Gorizia) batte Merlo (Udine) per abbandono alla seconda ripresa; Battisti (S.P.T.) batte Sgnassero (Torviscosa) per abbandono alla terza ripresa.

Nella serata, con la disputa delle finali si è concluso il torneo. Combattimenti tutti interessanti. Dei dieci titoli cinque sono andati a Udine, tre a Trieste, uno a Monfalcone e l'altro a Gorizia. La Coppa, dedicata alla memoria del dott. Romolo Passamonti, pioniere del pugilato e giornalista sportivo, è stata assegnata alla Pugilistica Udinese, prima in classifica con 36 punti, seguita dalla S.P.T. con 24 e dall'AGI Gorizia con 16. Fra i vincitori si sono particolarmente distinti il gallo Cremese, il leggero Massarutto, il welter pesante Battisti e il mediomassimo Tesolini. Dei combattimenti fra i dilettanti, si è salvato soltanto quello fra il triestino Calligaris e il friulano Panizzo che hanno fornito tre entusiasmanti riprese. Gli altri hanno boxato tutti al di sotto delle loro possibilità.

I risultati delle finali del torneo novizi: mosca: Zuccolo (Pugilisti- [illegible] massimi: Chiandetti (Ud.) batte Burgnis (UPG) per arresto alla prima ripresa.

Dilettanti: piuma: Del Degan (APT) b. Joz (Gor.) ai punti; medi: Calligari (Olimpia Cormons) b. Vignola (Gor.) ai punti; welter Romano (APT) b. Ceccotti (Torviscosa) ai punti; Calligaris (APT) b. Panizzo (Torviscosa) ai punti; mediomassimi: Vitt (SPT) e Pizzali (Torviscosa) nullo. Arbitri: Piana e Antinori di Bologna; commissario F.P.I.: Cedolini; medico: dott. Enrico Polacco.

C. C.

ATTESA LA TRIESTINA ALL'ULTIMO OSTACOLO

Nel Parma resta aperto il problema del centravanti

Menichelli oppure il giovane Balestrieri prescelto al posto dello squalificato titolare Smersy?

Parma, 1

La squadra del Parma, dopo l'importante pareggio conseguito a Lecco, ha ripreso gli allenamenti: si è trattato d'un lavoro essenzialmente atletico in vista dell'attesa partita con i rosso alabardati triestini attesi domenica al «Tardini» per una partita di eccezionale importanza. Sotto la guida di Genta, i titolari del Parma sono scesi in campo al completo: mancava solo Menichelli che trovasi da qualche settimana militare a Viterbo e che rientrerà — almeno si ritiene — venerdì a Parma. La notizia della squalifica del centroavanti Smersy espulso dal campo giovedì scorso a Verona ripropone all'allenatore la soluzione del problema del ruolo: con ogni probabilità al posto di Smersy andrà il dinamico Menichelli, non nuovo al ruolo.

L'allenamento odierno è stato molto leggero. Si è trattato più che altro di saggiare le condizioni fisiche dei giuocatori e si è fatto dell'atletica, il che non poteva ovviamente suggerire nulla agli effetti della soluzione dei problemi che ancora assillano l'allenatore parmense. Genta rimane sempre impenetrabile e sfugge alle indiscrezioni e alle domande: così non si può escludere che il tecnico parmense, sempre in relazione alla squalifica di Smersy, abbia l'intenzione di lasciare all'ala sinistra Menichelli per rimpiazzare Smersy con un giovane, Balestrieri, fresco di energie e coraggioso nel giuoco.

Come si ricorderà, Balestrieri esordì in prima squadra proprio a Trieste nel girone di andata e mise a segno l'unica rete del Parma in quella partita conclusasi con una sonante vittoria degli alabardati per quattro a uno. L'ottima partita disputata da Azzali a Lecco lo farà certamente preferire a Salomoni, una giovane promessa che fra l'altro risente d'una contusione ad una caviglia. Anche le condizioni di Calzolari, che risente d'un colpo a un polpaccio, sono in netto miglioramento.

Dopo l'allenamento odierno la squadra crociata è partita con l'allenatore per il ritiro di Monticelli Terme. Domani nel pomeriggio si recherà a Sorbolo, un paese a una decina di chilometri da Parma e su quel terreno gli atleti crociati compiranno un allenamento sulla palla. Nulla di definito quindi fino a questa sera sulla formazione che incontrerà la Triestina; non si dovrebbe però essere lontani dal vero pronosticando che Genta farà scendere in campo questi undici uomini: Bandoni; Cocconi, Polli; Azzali, Sentimenti V, Soncini; Calzolari, Fracassetti, Menichelli, Lulich, Pellacini.

G. S.

Radice e Secchi si sono allenati

Gli alabardati hanno curato ieri la preparazione sia nella mattinata che nel pomeriggio. Nella prima parte hanno svolto una lunga passeggiata a Basovizza, nella seconda si sono ritrovati allo stadio per un breve lavoro atletico, conclusosi col bagno ed il massaggio. Erano presenti tutti i titolari, compresi Secchi e Radice, che hanno sostenuto lo stesso programma di lavoro dei compagni. Per oggi è prevista un'altra seduta nella mattinata, mentre nel pomeriggio osserveranno un completo riposo.

Sette squalificati multa alla Triestina

Milano, 1

La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti nella sua riunione settimanale ha adottato alcuni provvedimenti disciplinari, fra i quali figurano: ammenda di lire 400.000 al Cagliari, di lire 200.000 al Bari, di lire 120.000 al Messina, di lire 50.000 al Napoli, di lire 45.000 alla Juventus, di lire 25.000 al Verona, di lire 10.000 alla Sambenedettese, di lire 80.000 alla Triestina e di lire 20.000 al Lecco.

Squalificati per tre giornate: Tesconi (Venezia), per due giornate Pontrelli (Taranto), Dreossi (Sambenedettese), Negri (Catanzaro); per una giornata Ghioni (Como), Fassetta (Verona), Hellas, Smersy (Parma).

Ammenda di lire 18.000 mila ciascuno a Cucchiaroni (Sampdoria), Erba (Bari), tutti recidivi in proteste nei confronti dell'arbitro. Per condotta scorretta nei confronti di un avversario ammonizione con diffida e ammenda di lire 24.000 a Zoppelletto (Lanerossi Vicenza), recidivo, ammonizione e ammenda di lire 12.000 a Del Vecchio (Napoli), Snidero (Alessandria), recidivi in condotta scorretta nei confronti di un avversario, e di lire 12.000 a Sivori (Juventus), per proteste nei confronti dell'arbitro.

La commissione giudicante ha infine respinto il reclamo proposto dal giocatore Alberti Renato avverso il provvedimento di multa adottato, in data 28 marzo 1960, dalla S. S. Sambenedettese, sua società di appartenenza.

Oggi a Trieste

CALCIO

Edera-Ponziana, finale regionale dilettanti; Stadio comunale ore 17.

CRDA - Cremcaffè, Coppa Cremcaffè; campo San Giovanni ore 10.

Fortitudo - Triestina B, Coppa Cremcaffè; campo di Muggia ore 17.

TENNIS

T. C. Triestino-T. C. Bonacossa, Coppa Facchinetti; campi di via Guido Reni ore 9.

CICLISMO

Coppa Città di Trieste, terza prova campionato regionale allievi (km. 90). Partenza ore 14.30 dall'inizio di via Fabio Severo, arrivo in via Rossetti (lato Fiera).

MOTOCICLISMO

Zoomkana B. P. al Castello di San Giusto; inizio ore 15.

IPPICA

Concorso ippico nazionale; campo Militare di Poggioreale; inizio ore 14.

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Corsa principale il Premio delle Conchiglie (Totip), lire 330 mila, metri 1660.

Per le finali regionali

Edera - Ponziana oggi allo Stadio

Oggi allo Stadio comunale, con inizio alle ore 17, avrà luogo l'ultimo incontro valevole per le finali regionali del campionato dilettanti. Saranno nuovamente di fronte due gloriose e vecchie antagoniste, Edera e Ponziana. Con il pareggio conseguito domenica sul campo di Cividale i biancocelesti si sono ormai assicurati la promozione nella categoria superiore nonchè il diritto di partecipare alle finali nazionali, ma ciò non toglie l'importanza all'odierno incontro. Infatti, il Ponziana giuocherà le sue carte migliori per terminare il torneo imbattuto, mentre i rossoneri ederini lotteranno con il massimo impegno per riscattare la sconfitta subita nella partita di andata. L'Edera, purtroppo, dovrà scendere in campo priva del suo regista Bernard, il Ponziana, invece, con al comando dell'attacco il cannoniere Corolli, sarà al completo. I sostenitori delle due squadre e tutti gli sportivi che hanno seguito con interesse le vicende del campionato non mancheranno di assistere all'ultimo incontro della stagione che non sarà certo privo di cavalleresco agonismo e vivacità.

Diversi giuliani fra i «PO» del calcio

Roma, 1

L'ufficio stampa della FIGC comunica l'elenco trasmesso al CONI dal quale saranno scelti i giocatori per la squadra Olimpica: Alfieri Luciano (Milan), Baldisserri Giandomenico (Reggiana), Bercellino G. Carlo (Juventus), Beretta Candido (Como), Bettini Sergio (Milan), Bulgarelli Giacomo (Bologna), Burgnich Tarcisio (Udinese), Canella Francesco (Udinese), Cella G. Carlo (Novara), Del Negro Italo (Triestina), Favalli Armanno (Brescia), Ferrario Paolo (Milan), Fogar Giorgio (Milan), Gilardoni Glauco (Lecco), Ferrini Giorgio (Torino), Gualtieri Ulisse (Torino), Leoncini G. Franco (Juventus), Magazzù Guglielmo (Messina), Mazzia Bruno (Juventus), Noletti Gilberto (Milan), Pelagalli Ambrogio (Milan), Rado Rino (Bologna), Morosi Romano (Fiorentina), Rivera Giovanni (Alessandria), Rossano Giorgio (Juventus), Salvatore Sandro (Milan), Tomeazzi Ugo (Modena), Trapattoni Giovanni (Milan), Trebbi Mario (Milan), Triburzio Mario (Reggiana), Magistrelli Luciano (Triestina), Rancati Orazio (F. C. Internazionale), Tumburus Paride (Bologna).

Pre la gara internazionale di preparazione, in programma a Grosseto il 5 giugno c. m. tra la squadra Nazionale Olimpica d'Italia e la squadra Nazionale Olimpica di Francia, sono stati convocati a Grosseto, i seguenti giuocatori: Alfieri (Milan), Baldisserri (Reggiana), Bettini (Milan), Burgnich (Udinese), Ferrario (Milan), Fogar (Milan), Leoncini (Juventus), Milanesi (Brescia), Noletti (Milan), Pelagalli (Milan), Rivera (Alessandria), Salvadore (Milan), Trapattoni (Milan), Trebbi (Milan), Triburzio (Reggiana).

OGGI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

La suggestiva Zoomkana BP

A poche ore della preannunziata Zoomkana BP si sta profilando il completo successo della manifestazione: il tempo più che promettente e l'accesso gratuito ai bastioni del sempre suggestivo Castello di San Giusto lasciano prevedere una larghissima partecipazione di pubblico.

Le iscrizioni, chiusesi ieri sera, dimostrano che gli appassionati del genere «Gimkana» non mancano a Trieste: fra gli iscritti notiamo i nomi di alcuni campioni della specialità quali i giovani Parlotti, Rinaudo, Cesaratto, Sigur, Franceschini e tantissimi altri.

Il dott. Benvenuto Sabini, delegato della Federazione motociclistica italiana per la provincia di Trieste, e il sig. Frederick Wieder del reparto corse della BP, che sovraintendono alla Zoomkana PB, hanno voluto mettere in particolare rilievo, illustrandoci le caratteristiche della gara, il carattere sportivo e soprattutto educativo della manifestazione: gli organizzatori, infatti, pur incitando lo spirito agonistico dei concorrenti, vogliono altresì inculcare sempre più nei motociclisti il senso della disciplina nella circolazione (non sempre molto apprezzato!) ponendo ai concorrenti delle domande sulle principali norme del Codice della Strada.

L'attesa per la Zoomkana BP è ravvivata dalla speranza che il vincitore che parteciperà alla finalissima internazionale di Roma sia un triestino. Come già annunciato la gimkana avrà inizio alle ore 15 e si svolgerà nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto.

Il magg. Di Clemente partecipa al Concorso ippico nazionale di Trieste che s'inizia nel pomeriggio di oggi a Poggioreale

SENTENZA SULLA TENTATA CORRUZIONE DELL'ATALANTA

Il Genoa inizierà la Serie B con dieci punti di svantaggio

All'ex calciatore Cappello inflitta la radiazione dai ranghi federali - Assolto Cattozzo perchè non sussiste infrazione

Milano, 1

La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti [illegible] incolpati:

1) Cappello Gino di avere, in concorso con persone rimaste sconosciute, promesso denaro al giuocatore Cattozzo Giovanni per alterare lo svolgimento della gara Atalanta B.C. - Genoa F.C. disputatasi a Bergamo il 17 aprile 1960, o comunque per compiere atti contrari ai suoi doveri sportivi; e di aver mancato ai doveri sportivi, all'obbedienza ed al rispetto dovuto agli enti federali ed alle persone che li rappresentano, in occasione delle indagini svolte dall'ufficio d'inchiesta in Bologna il 29 aprile 1960;

2) Cattozzo Giovanni di aver omesso, avendo ricevuto, in Bergamo il 13 aprile 1960, proposte di corruzione sportiva, di darne completa comunicazione a chi di competenza;

3) Genoa F.C. di responsabilità oggettiva, derivante dal tentativo di corruzione sportiva ascritto al giuocatore Cappello Gino, in concorso con persone rimaste sconosciute, diretto ad alterare lo svolgimento della gara Atalanta B.C.-Genoa F.C. disputatasi a Bergamo il 17 aprile 1960.

La sentenza della commissione giudicante dichiara: 1) il giuocatore tesserato Cappello Gino responsabile dei fatti ascritti al n. 1 lettere a) e b) della rubrica; 2) la società Genoa F.C. responsabile della violazione ascrittale al n. 4 della rubrica stessa, e pertanto delibera:

di infliggere al giuocatore Cappello Gino (Cral Tramvieri Bologna) la radiazione dai ruoli federali; di proporre all'organo federale competente di inibire alle società in via definitiva di tesserare quale socio il predetto giuocatore Cappello Gino; di infliggere alla società Genoa F.C. la penalizzazione di 28 punti in classifica, [illegible] il Genoa [illegible] contro la [illegible] bilmente r[illegible] conseguenz[illegible] B con me[illegible] sifica.

Il Genoa proporrà appello alla CAF

Genova, 1

Il commissario straordinario del Genoa avv. Foppiano questa sera, a conoscenza della sentenza della Lega, ha convocato in sede i giornalisti per riaffermare pubblicamente, nel corso di una conferenza stampa, che il Genoa è del tutto estraneo ai fatti di cui gli si è fatto colpa. L'avv. Foppiano, dopo avere rilevato le difficoltà incontrate per dar prove alla Lega giudicante della onestà sportiva del Genoa, ha detto che non appena sarà in possesso del dispositivo della sentenza proporrà appello alla CAF probabilmente richiedendo la procedura di urgenza.

La sentenza, che crea una situazione impreveduta ed imprevedibile per il Genoa, si ritiene che avrà non poche conseguenze per la formazione del nuovo Consiglio direttivo della società, oltre ad una negativa influenza nella campagna acquisti per il prossimo campionato e ciò in quanto, nel caso la CAF rendesse esecutiva la sentenza come pronunciata, il Genoa inizierebbe il prossimo campionato in Serie B con una penalizzazione di dieci punti il che renderebbe vana una qualsiasi speranza di promozione alla superiore serie.

Alla conferenza stampa erano presenti anche i componenti la commissione eletta dalla recente assemblea dei soci per risolvere la crisi dirigenziale della società a nome dei quali il rag. Dapelo ha dichiarato che essi non defletteranno dal loro impegno fiduciosi nella [illegible]

Oggi Trieste-Milano per la Coppa Facchinetti

[illegible] coppa «Facchinetti». I triestini assicuratisi con relativa facilità la fase interregionale del campionato nazionale a squadre, tenteranno oggi di acquistarsi il diritto di partecipare ai successivi turni del tabellone nazionale della bella manifestazione. L'impresa non sarà certamente facile in quanto i lombardi si sono assicurati con la stessa facilità dei locali, la vittoria del loro girone eliminatorio e possono contare su degli atleti della massima considerazione. La formazione triestina non è stata ancora varata in quanto il direttore tecnico del sodalizio biancoceleste, de Ebner, si riserva di farlo solamente poco prima dell'inizio dell'incontro.

La gara, che come abbiamo detto si giocherà sui campi in terra rossa di via Guido Reni, avrà inizio alle ore 9.

Il trotto a Montebello

Lenzara e Freccia del Sud favorite nelle prove principali

L'odierno convegno di trotto all'ippodromo di Montebello, potrà contare su due corse di un certo rilievo; la Totip Premio delle Conchiglie e il Premio delle Perle per la classe massima.

Nella Totip che sarà riservata ai velocisti, dodici i concorrenti in pista, in una prova alla pari sui 1660 metri. Tulipone e Lenzara che partiranno in prima fila hanno le mag[illegible] la pista triestina Oro del Reno e Henribote in un'appassionante corsa sul miglio allungato. Le possibilità di Freccia del Sud sono notevoli, nondimeno Oro del Reno e Henribote sapranno sicuramente impegnare al massimo la scattante allieva di Luigino Canzi.

Esordio dei «tre anni» sulla lunga distanza. Nella «riserva» Totip Premio dei Coralli di scena la svettante Globulina alla ricerca del terzo successo sulla pista triestina. I soggetti locali s'impegneranno a fondo per interrompere l'egemonia di Globulina che tuttavia si è dimostrata finora chiaramente inferiore ai nostri «tre anni». Tuttavia Rodrigo dovrebbe tenere bene la distanza, e lo indichiamo quale avversario d'obbligo di Globulina.

L'interessante convegno odierno, si inizierà alle ore 15.30.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Alghe:* Orsaria, Maldicente, Isuccia. *Premio delle Scogliere:* Francolina, Aminta, Pervinca. *Premio delle Ambre:* Zuccherino, Turbine, Trifoglio. *Premio delle Onde:* Gigetto, Mariposa, Nidiace. *Premio dei Coralli:* Globulina, Rodrigo, Cras. *Premio delle Perle:* Freccia del Sud, Oro del Reno, Henribote. *Premio delle Conchiglie* (Totip): Lenzara, Tulipone, Disco.

Documentario olimpico alla TV

Roma, 1

La RAI-TV trasmetterà domani, giovedì 2 giugno, a chiusura del Telegiornale delle ore 20.30 un breve documentario di propaganda olimpica dedicato all'atleta Salvatore Morale.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare di oggi giovedì 2: campo San Giovanni: Acegat-Ponziana, ore 8.30; Crda-Esperia, ore 12; Acegat-Edera, ore 13.40; S. Giovanni-Urano Topi, ore 14.50. Campo Guardiella: Libertas Trieste-Triestina, ore 8.30; Triestina Grezar-Ponziana Ritossa, ore 10; Triestina Merlak - Urano Pulcini, ore 11.10.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Syngman Rhee insieme alla moglie al suo arrivo alle Hawaii dove ha ricevuto la tipica ghirlanda di fiori del «benvenuto». Rhee ha lasciato Seul per un «periodo di riposo»

Commissario prefettizio al Comune di Genova

Genova, 1

Il dott. Nicio Giuliani, nuovo Commissario prefettizio al Comune di Genova, ha preso stamane possesso del suo ufficio a palazzo Tursi. La simbolica consegna della sciarpa tricolore, da parte del Sindaco uscente Pertusio, ha sanzionato il passaggio dei poteri comunali al rappresentante governativo. Erano cinquant'anni che un Commissario prefettizio non si insediava a palazzo Tursi.

All'odierna gestione commissariale si è giunti in seguito alla crisi che da più mesi travaglia l'amministrazione comunale genovese, culminata lunedì scorso con la mancata accettazione da parte dell'on. Pertusio dell'incarico di Sindaco.

Dopo brevi parole di commiato dell'ex Sindaco Pertusio, ha preso la parola il Commissario Giuliani il quale, dopo aver anch'egli rivolto un saluto a Genova e al suo Sindaco, ha tra l'altro, detto che la sua attività e quella dei due sub-commissari verranno impostate sulla realistica esigenza di accelerare al massimo la risoluzione dei problemi rimasti in sospeso.

DALLE COLONNE DELLE «IZVESTIA»

Kruscev polemizza con il Segretario Herter

Al P.M. sovietico preme far sapere che a Parigi sarebbe stato disposto a incontrarsi con Ike

Mosca, 1

Le «Izvestia», organo ufficiale del Governo sovietico, pubblicano oggi una dichiarazione di Nikita Kruscev relativa alla conferenza di Parigi. Il Premier sovietico afferma che a Parigi era disposto ad incontrarsi privatamente con il Presidente Eisenhower prima della riunione a quattro ma Eisenhower non dimostrò di essere molto interessato a questo incontro. Nikita Kruscev afferma di aver detto al Primo Ministro britannico Harold Macmillan: «Sono pronto ad avere un colloquio con Eisenhower se egli vi è interessato».

La mia dichiarazione ribadisce quindi la tesi già a suo tempo formulata da Kruscev secondo cui sarebbe toccato al Presidente americano di fare il primo passo in quanto, a causa dell'incidente dell'«U-2» era Kruscev l'offeso.

Con la sua dichiarazione il Primo Ministro dell'URSS ha inteso confutare una dichiarazione fatta da Herter davanti al comitato senatoriale per le relazioni con l'estero, dichiarazione che il Premier definisce «inesatta» spiegando che nè durante l'incontro preliminare dei Capi di Governo, nè dopo di esso il Presidente Eisenhower mostrò alcun desiderio di aprire la porta alla conferenza alla sommità. «Egli non fece alcun efficace sforzo per incontrarsi con il Primo Ministro della URSS — si legge nella dichiarazione pubblicata dalle «Isvestia» — per discutere dell'incidente».

«Pertanto — prosegue il documento — le affermazioni di Herter, secondo cui io non volli incontrarmi con il Presidente degli Stati Uniti a Parigi sono inesatte e chiaramente dirette alla pubblica opinione americana per sottrarre il Governo degli Stati Uniti alle giuste critiche che gli vengono mosse in patria per aver fatto fallire la conferenza alla sommità».

Si nota che sino ad oggi questo genere di messe a punto era monopolio della «Pravda», organo del comitato centrale del PCUS, e dell'agenzia di informazioni ufficiale «Tass». E' questa la prima volta che di una messa a punto vengono incaricate «Le Izvestia», organo diretto dal genero di Kruscev Alexis Adjoubei.

Quella dichiarazione di Herter davanti al comitato senatoriale è stato oggetto anche di un commento da parte di Nokolai Andreiev di radio Mosca. Il noto commentatore di politica estera ha detto che «una fatale guerra nucleare» potrebbe essere scatenata da «un qualsiasi pilota dai nervi scossi che voli su territorio russo».

«Herter ha detto ai senatori che un aereo americano potrebbe scatenare la guerra solo se fosse pilotato da un pilota pazzo ed ha escluso questa eventualità. Ma la cosa è più grave perchè basterebbe un pilota indisciplinato».

NEL BILANCIO PREVENTIVO DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Stanziati due miliardi per la lotta contro la «polio»

L'on. Cotelessa ribadisce l'utilità della quarta vaccinazione

Roma, 1

Uno degli argomenti sui quali si incentrerà anche quest'anno, come per il passato, la discussione sullo stato di previsione del Ministero della Sanità sarà costituito dalla lotta intrapresa in tutta Italia contro la poliomielite. Del resto, che questo sia uno degli obiettivi principali del Governo nel campo della tutela della salute pubblica è dimostrato anche dal fatto che lo stanziamento relativo è stato elevato quest'anno a due miliardi di lire contro i 1.300 milioni dello scorso esercizio finanziario.

Un primo risultato nell'azione svolta in passato dagli organi governativi contro la «polio» si è avuto frattanto in questi primi mesi del 1960. In proposito il presidente della Commissione igiene e sanità della Camera on. Cotellessa ha infatti dichiarato: «Premesso che nel 1959 la morbosità, nei confronti di quella oltremodo rilevante del 1958 che ha portato alla denunzia di 8.198 casi, si è ridotta a 4.241, cifra quasi uguale a quella del 1957 (4.453), è confortevole il rilevare che nel primo quadrimestre 1960 la incidenza è stata quasi uniforme dal gennaio all'aprile con circa 150 casi denunziati in quest'ultimo mese. Tali cifre, peraltro, non possono ancora — ha detto l'on. Cotellessa — lasciarci perfettamente tranquilli, giacchè ben sappiamo che l'andamento stagionale di maggiore incidenza si ha nel periodo estivo-autunnale. Tuttavia l'intensificarsi della pratica vaccinale che ha avuto notevole sviluppo in modo particolare oltre che nel 1958, nel 1959, in tutte le regioni d'Italia, dovrebbe dare i suoi frutti favorendo una minore diffusione del male».

«Casi recenti di poliomielite denunziati nei mesi del corrente anno — ha continuato l'on. Cotellessa — hanno, inoltre, dimostrato che molti di essi riguardavano bambini non vaccinati o vaccinati irregolarmente. D'altra parte, statistiche di molti paesi che hanno su larga scala praticato la vaccinazione antipolio, ci confortano nell'attestare la decrescenza della malattia dopo la diffusione della prevenzione vaccinante».

E' stato chiesto all'on. Cotellessa: «Esiste una produzione italiana del vaccino in grado di soddisfare le esigenze nazionali?».

RISPOSTA: «Come è noto la preparazione del vaccino è oltremodo delicata e costosa, richiedendo una notevole attrezzatura e severi controlli. Pertanto, pur avendo la produzione nazionale adeguato in parte la propria capacità produttiva alle esigenze nazionali, viene ancora acquistato vaccino straniero appunto per completare la produzione italiana. Questa produzione è affidata a due grandi istituti sieroterapici in Lombardia ed in Campania e può raggiungere circa le 300 mila dosi mensili del tipo Salk».

DOMANDA: «Crede utile lo uso della quarta dose?».

R.: «Essendo dimostrato da tutti gli studiosi l'innocuità del metodo vaccinale tipo Salk e la utilità che l'azione immunitaria sia prolungata, ritengo anche come medico e come direttore di un istituto pediatrico, utilissimo praticare la quarta dose di richiamo della vaccinazione già praticata».

D.: «A questo proposito è opportuna la vaccinazione delle gestanti?».

R.: «Senz'altro giacchè la vaccinazione praticata alla madre determina un'immunità nel feto che perdura fino al terzo mese di vita del bambino. Le iniezioni debbono naturalmente essere quelle prescritte, cioè 3».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UN OPERAIO DI CLICHY COLPITO GRAVEMENTE DA TRE PISTOLETTATE

Nuovo attentato terroristico compiuto da algerini a Parigi

Lo sparatore freddato da un agente - Misteriosi i motivi del crimine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Non si è ancora spenta la viva emozione che hanno destato in tutta la Francia i quattro attentati terroristici compiuti ieri dagli elementi nordafricani, due dei quali hanno causato la morte delle vittime designate, che oggi un nuovo crimine è stato compiuto. A mezzogiorno, nel pieno centro di Clichy, un importante sobborgo della capitale, un operaio è rimasto gravemente ferito — si trova attualmente all'ospedale in condizioni disperate — da tre colpi di pistola sparatigli a bruciapelo da un nordafricano. La vittima, un operaio di 60 anni, che dalle prime indagini non ha mai avuto nulla a che fare con elementi algerini, si stava dirigendo al suo lavoro. Sentendosi seguito da un giovane algerino, si è voltato, e nello stesso tempo il suo inseguitore ha estratto una pistola calibro nove e per tre volte ha fatto fuoco contro di lui colpendolo al ventre.

Mentre l'operaio si accasciava al suolo, l'algerino cercava di darsi alla fuga, minacciando con l'arma che teneva ancora in mano i passanti terrorizzati. Un agente ciclista, che passava sul posto e che aveva udito gli spari, si è gettato al suo inseguimento. Poichè il terrorista ha sparato qualche colpo di pistola nella sua direzione, l'agente si è visto costretto a far uso della sua arma che non ha fallito il bersaglio: colpito in pieno petto l'algerino è caduto a terra e le prime persone che sono giunte sul posto l'hanno trovato già cadavere. L'operaio veniva intanto trasportato d'urgenza all'ospedale più vicino: mentre si attendeva l'ambulanza il poveretto non cessava di ripetere: «Ma cosa c'entro io, sono proprio pazzi!».

Il susseguirsi di questa serie di attentati sta causando un vivissimo malumore fra la Polizia che accusa la Giustizia di limitare la loro azione e di essere troppo indulgente contro i responsabili arrestati.

Si apprende intanto che De Gaulle parlerà il 14 giugno alla TV sull'Algeria. De Gaulle doveva parlare il 10 giugno, ma la data è stata spostata a causa degli avvenimenti sociali che si svolgono in Francia. Il 10 giugno, infatti, i dipendenti dello Stato faranno lo sciopero generale: così hanno deciso i dirigenti dei sindacati.

Pare che i grandi organismi sindacali cerchino di far coincidere le loro agitazioni con le date stabilite da De Gaulle per fare i suoi rapporti alla nazione: ieri erano in sciopero i ferrovieri, il 10 — giorno stabilito per il discorso sull'Algeria — sciopereranno gli statali. Poichè non è improbabile che anche i tecnici della radio e della televisione si associno alle agitazioni, il Capo dello Stato ha preferito rinviare la data del suo discorso.

S. T.

Bettina principessa?

KARIM GENEROSO con l'amica del padre

Parigi, 1

Bettina, la fedele amica di Alì Khan, verrebbe elevata al rango di «principessa». Tale è la decisione che avrebbe preso l'Aga Khan, Karim, il quale è, come noto, il figlio di Alì Khan. Egli avrebbe già lanciato un appello in questo senso ai suoi fedeli.

Secondo quanto rivela «France - Dimanche», Karim rinuncerà a favore di Bettina all'eredità lasciatagli da suo padre.

SEVERI PROVVEDIMENTI DI GURSEL CONTRO GLI APPARTENENTI ALL'EX REGIME

Arrestati in massa in Turchia i deputati del partito di Menderes

Cadaveri di studenti uccisi nelle recenti dimostrazioni sarebbero stati scoperti in alcune celle refrigerate a Istanbul e ad Ankara - L'istruzione dei processi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 1

La posizione dell'ex Presidente Celal Bayar, dell'ex Premier Adnan Menderes e degli altri esponenti del crollato regime del partito democratico turco si va aggravando. Un portavoce del comitato rivoluzionario dell'Esercito, presieduto come il Governo dal generale Jemal Gursel, ha annunciato stasera che gli investigatori della Commissione d'inchiesta hanno rinvenuto numerosi corpi di vittime del passato regime in fosse comuni e in celle di refrigerazione, ad Ankara ed anche a Istanbul.

Le sensazionali dichiarazioni del portavoce — il colonnello Allatli — sono giunte al termine di una giornata molto importante per gli sviluppi della situazione. Punti culminanti di quest'oggi, l'annuncio dell'arresto di quasi tutti i deputati democratici della Grande Assemblea nazionale (il Parlamento) e una conferenza stampa di Ismet Ineonu, l'ex Presidente della Repubblica che, quale leader del partito di opposizione repubblicano popolare, aveva subito in misura particolarmente oppressiva l'azione restrittiva del Governo Menderes.

Allatli ha confermato ai giornalisti che «circa 400 deputati democratici, fra cui cinque o sei donne», sono stati arrestati ed inviati sull'Isola di Yassi-Ada, nel Mar di Marmara a sud di Istanbul, dove la Marina militare turca ha una base di addestramento. Ha anche rivelato che è in fase di istituzione un comitato incaricato di indagare sulle responsabilità di Bayar, di Adnan Menderes e degli altri dirigenti del regime abbattuto, sospettati di violazione della Costituzione ed anche di altri crimini, dal cui novero non sono da escludere l'assassinio e la corruzione.

Gli arresti in massa di deputati democratici, a quanto si è saputo da fonte sicura, sono avvenuti negli ultimi due giorni. Quasi tutti i 406 deputati democratici sono ora «sotto custodia» molti di loro sono stati arrestati in quanto avevano intrapreso una campagna di diffamazione del Governo di Gursel. Adesso Allatli ha dichiarato che, se la inchiesta nei confronti di Bayar e degli altri farà emergere elementi per il rinvio a giudizio, saranno processati, con la possibilità di una condanna a morte se i reati risulteranno passibili di pena capitale.

Oltre ai deputati, ha spiegato il colonnello, sono in stato di arresto cinque alti ufficiali delle Forze armate e alcuni alti funzionari governativi. A prescindere da eventuali responsabilità ulteriori, tutti i deputati ad eccezione di tre sono ora detenuti per violazione della Costituzione: si imputa loro di avere approvato la legge del 27 aprile, con la quale si istituiva una Commissione d'inchiesta sulle attività del partito repubblicano popolare.

Ribadendo quanto Gursel aveva detto subito dopo il colpo di stato di venerdì, Allatli ha proclamato che l'Esercito non ha legami di sorta con il partito repubblicano: «Se fosse risultato che elementi repubblicani avessero violato la Costituzione, avremmo arrestato anche loro», ha detto. E ha spiegato ai giornalisti che fin da venerdì certi deputati cercavano di fomentare una contro-rivoluzione; ha anche confermato che alcuni parlamentari sono stati rilasciati e poi arrestati di nuovo, ed ha ammesso: «E' ovvio che nelle prime ore della rivoluzione vi fosse una certa confusione. Inoltre, non avevamo posto per tutti. Ora sono stati arrestati senza eccezione e si investigherà sulle loro attività. Gli ufficiali superiori saranno processati da Tribunali militari, per vari capi di imputazione fra cui l'ordine impartito ai reparti di sparare sul popolo. Questi ordini furono impartiti prima della rivoluzione ma le truppe si rifiutarono di obbedire».

Si è chiesto al portavoce se siano stati arrestati anche elementi della polizia. «Non ancora», ha risposto. E quanto alle voci secondo cui sarebbero stati trovati in tombe «segrete» novanta cadaveri di vittime del passato regime ha detto: «Non abbiamo ancora sottomano tutti i dati. Il numero totale non è troppo elevato. Per lo più, si trattava di studenti».

Mentre gli arrestati venivano condotti a Yassiada Ismet Ineonu parlava ai giornalisti, per annunciare l'intenzione di guidare il partito repubblicano nelle elezioni promesse da Gursel. Non ha ancora stabilito con precisione, tuttavia, quale ruolo svolgerà in un futuro Governo, se gli sarà fatta un'offerta in questo senso. I giornalisti hanno insistito: in caso di vittoria repubblicana popolare, è disposto a diventare Primo Ministro? Ha schivato la domanda, dichiarando che quel che oggi importa è decidere quel che si deve fare dei dirigenti democratici incarcerati.

Il generale Ineonu ha ricevuto i giornalisti nella libreria dell'abitazione della figlia. Ha rivelato di essere stato a trovare Gursel e di avergli fatto i migliori auguri. Ha voluto sapere un corrispondente israeliano se, in caso di assunzione del potere, il partito repubblicano intenda mutare politica estera, in particolare nel Medio Oriente. Ineonu ha risposto: «Non vi sarà alcun mutamento. Eravamo stati proprio noi, comunque, a stabilire la politica estera. Nel Medio Oriente vogliamo la pace e saremo lieti se potremo servire la causa della pace fra i paesi mediorientali». Il programma del suo partito differisce da quello del partito democratico? «Noi vogliamo che le questioni economiche siano trattate con una economia pianificata, che sia basata su calcoli precisi e su uno sforzo continuo».

Il canuto ex-Presidente, idolo di milioni di turchi, ha affermato che il rovesciamento del Governo di Menderes è stato legittimo, in quanto ha abbattuto un Governo illegittimo. Egli aveva avvertito il Governo — nell'ultima sessione del Parlamento — che il partito repubblicano non era un movimento rivoluzionario, ma che le azioni di Menderes e dei suoi collaboratori avrebbero portato alla rivoluzione (per questo suo discorso Ineonu fu sospeso per numerose sedute dalle attività parlamentari). Ineonu ha anche detto ai corrispondenti di avere inviato al partito una circolare, per rammentare che si deve evitare assolutamente di abbandonarsi a sentimenti di vendetta.

Anche il Ministro del Commercio, Cihat Iren, ha parlato alla stampa. Professore di economia all'Università di Ankara, Iren ha affermato che «è giunto per il Governo turco il momento di stringere la cintola: il popolo ha già avuto abbastanza restrizioni, e qualsiasi futuro risparmio deve cominciare dall'alto». Ha osservato con soddisfazione che non vi è stato afflusso alle banche da parte di gente allarmata, e che il prezzo dell'oro non è salito. Non vi sarà alcun cambio di moneta. Egli è favorevole a un ingresso della Turchia nel Mercato comune europeo, ma ciò potrà avvenire a suo avviso solo dopo un adeguato periodo di preparazione.

Mentre il comitato di magistrati costituito dal Ministro della Giustizia indaga sulle attività dei dirigenti del regime Menderes, e si afferma che nel sobborgo di Taslitarla l'esercito ha trovato settemila armi portatili che i democratici intendevano usare contro gli oppositori del regime, l'associazione degli avvocati di Istanbul annuncia che i suoi iscritti non accetteranno di difendere gli esponenti del regime Menderes, e che propongono analoga decisione alle associazioni delle altre città. A Istanbul, come a Smirne, gli avvocati sono stati con gli studenti i più aperti oppositori del Governo Menderes.

U. P. I.

LE MINACCE DEI NATIVI PER LA PROSSIMA INDIPENDENZA

Panico nel Congo Belga tra la popolazione bianca

Al 30 giugno fuga generale dal paese - Paurosi ingorghi nei mezzi di trasporto - Inequivocabili «aspirazioni» dei negri

Leopoldville, 1

Le aviolinee belghe hanno deciso di effettuare voli straordinari per evacuare i bianchi che lasciano il Congo a mano a mano che l'inquietudine dei giorni scorsi si trasforma in vero e proprio panico all'approssimarsi del 30 giugno, data della proclamazione dell'indipendenza del Congo Belga.

Gli europei stanno mandando via soprattutto le donne e i bambini sotto le minacce che i giornali africani ripetono contro i bianchi. Ma maggior preoccupazione è per le donne, che i propagandisti africani proclamano che saranno di «loro proprietà» dopo l'indipendenza.

Con l'aumento delle partenze, le aviolinee belghe si trovano nella impossibilità di far fronte alle richieste, nonostante l'impiego di velivoli straordinari. Analogo superaffollamento si verifica sulle linee di navigazione, che fanno capo ai porti di Matadi, nel Basso Congo, e Lobito, nell'Africa orientale portoghese.

Le voci che corrono sulle intenzioni dei negri nei riguardi delle donne bianche trovano credito nelle affermazioni del giornale «Notre Congo», del capo africano Abako, il quale ha recentemente scritto che violentare una donna bianca non è reato, se commesso da un africano. Da qualche tempo alcune donne bianche ricevono lettere da parte di africani che cercano una amante «per i tempi dell'indipendenza».

Le scuole europee hanno anticipato la fine dell'anno scolastico e la data degli esami, e chiuderanno entro il 30 giugno.

Ma le minacce degli africani non riguardano solo le donne. In alcune zone nei pressi di Stanleyville sono state fatte circolare dagli africani liste di europei invitati a lasciare il paese prima della proclamazione dell'indipendenza, salvo a subire maltrattamenti.

Nel Catanga, la provincia delle miniere di rame, un settimanale locale ha pubblicato recentemente tre liste di nomi: quella degli europei che devono lasciare subito il paese, quella di coloro che debbono lasciarlo entro il 30 giugno, e infine la lista degli europei ai quali è permesso di rimanere.

Intanto le casse si accumulano nei magazzini portuali di Matadi. Il movimento delle merci, che normalmente va dalle 16 alle 18 tonnellate la settimana tra Leopoldville e Matadi, è salito a 30-40 tonnellate ed è tuttora in aumento. I portuali di Matadi, il maggior porto del Congo, protestano contro la spedizione di queste merci, in quanto apparterrebbero al futuro stato indipendente.

In molti centri gli europei sono stati visitati da africani i quali hanno gentilmente chiesto di permettere loro di dare un'occhiata alla casa, dal momento che dopo la proclamazione dell'indipendenza sarebbe passata in loro proprietà.

Arresti a Barcellona di elementi antifranchisti

Barcellona, 1

Si apprende che sono stati tratti in arresto il proprietario di una tipografia, suo figlio ed un impiegato, accusati di avere distribuito manifestini contenenti critiche nei confronti del Governo. Gli arresti fanno seguito alle indagini condotte dopo le dimostrazioni dello scorso mese al termine di un concerto celebrativo per il centenario della nascita del poeta catalano Juan Maragall.

Le manifestazioni causate nei giorni scorsi a Barcellona dallo arresto di elementi catalanisti, hanno motivato un comunicato del Governo civile che apparirà oggi sui giornali locali. Si apprende da buona fonte che il comunicato non dovrà essere menzionato da nessuno degli altri giornali spagnoli.

Una nota del Governo civile fa la storia dell'incidente. Il divieto, annunciato all'ultimo momento, di eseguire un inno alla bandiera catalana, il «Canto a la Senyera» nel corso del concerto ufficiale in onore di Maragall, il 19 maggio, aveva provocato una manifestazione catalanista al termine della quale erano stati operati numerosi arresti.

PER UNA BRONCHITE ASMATICA ACUTA

Ricoverata in clinica la moglie di Eisenhower

Washington, 1

La signora Mamie Eisenhower, affetta da bronchite asmatica acuta, è stata ricoverata ieri all'ospedale militare «Walter Reed».

La signora Eisenhower — ha precisato il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, Hagerty — è entrata all'ospedale militare ieri pomeriggio. Oggi i sanitari hanno detto che le condizioni della consorte del Presidente sono «per quanto possibile soddisfacenti» e che la signora Eisenhower si sente alquanto meglio. La consorte del Presidente compirà 64 anni nel prossimo novembre.

Il portavoce della Casa Bianca ha precisato che lo stato di salute della signora Eisenhower non desta preoccupazioni e che la degenza all'ospedale durerà tre o quattro giorni. A prescindere dalla bronchite che l'ha colpita (e che si era già manifestata in precedenza) non si sa ancora se la signora Eisenhower accompagnerà il Presidente, durante il viaggio di lui in Estremo Oriente.

Oggi la signora Eisenhower denunciava una leggera febbre e veniva sottoposta a cure normali in rapporto al suo male. Nel primo pomeriggio il Presidente Eisenhower si è recato a far visita alla moglie in ospedale e si è intrattenuto con lei per una mezz'ora.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

ANZIANA sessantenne, occuperebbesi per governo casa, cucina, assistenza ammalati, accudire bambini, ore da combinarsi, massima onestà. Cassetta 64569 A UPI.

CINQUANTENNE sana, pratica governo casa, offresi 5 ore giornaliere presso piccola famiglia. Offerte cassetta 44592 A UPI.

DONNA capacissima onesta offresi solo mattina. Tel. 97352, dalle 10-13. 44640 A

SIGNORA medietà perfetto tedesco offresi giornalmente esclusi lavori pesanti, zona balneare o Trieste. Libretto Ferroviario n. 009620, Fermoposta Tricesimo. 5877 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A SIGNORA veramente buona - sola casa modesta offro vitto alloggio piccolo mensile cambio vigilanza bambini cucinare. Ginnastica 48, Rubatto dalle 13-15 - 1920. 44614 B

CAMERIERA cercasi, guardarobiera brava per Roma. Telefonare 51087. 64557 B

CERCASI cameriera referenziata tutto servizio, 30-35enne, nubile, ottimo trattamento. Indirizzare offerte: Comm. Calabrese, Casella Postale 387 Bari. 5835 B

CONIUGI cercano tuttofare bella presenza stabile referenze. telefonare 35220 ore 8-10. 64556 B

DOMESTICA referenziata cercasi esclusi lavori pesanti. Avanzo, via Commerciale 52, telefono 29873. 44639 B

DOMESTICA stabile giovane capace lavori casa buon trattamento cercasi. Telefonare n. 37479. 44652 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia cercasi. Miani, Riva Grumula 2. 44645 B

DONNA stabile cura bambini tuttofare, ottimo trattamento referenze, cercasi. Scrivere Cassetta 24813 B UPI.

DONNA tuttofare cercasi, amante bambini, ottimo trattamento. Telefonare 51410. 44589 B

DONNA tuttofare pratica cucina escluso bucato pesante, oppure solo cucinare et accudire bambini, cerca famiglia italiana residente Vienna. Ottimo salario. Rivolgersi Savadori, Pascoli 44, ore 9-16. 12486 B

PRESTASERVIZI cercasi 3-4 ore mattino. Rivolgersi Mazzini 19-II p., dalle 9 alle 14. 64554 B

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, referenziata buon trattamento, cercasi. Telefonare 24520. 64571 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 8 alle 18, telefonare n. 26010. 44695 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimanali escluso bucato ottimo trattamento. Telefonare 50974, ore 14-17. 44624 B

PRESTASERVIZI possibilmente stabile cercasi prontamente, qualsiasi età, purchè amante bambini. Telefonare n. 40930. 44617 B

RAGAZZA referenziata stabile, pratica sorveglianza bambina, aiuto lavori casa, cercasi. Diaz 19, Semerani, telefono 37459. 84 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefonare 53638. 44463 C

A.A.A. PITTORE appartamenti, serramenti, mobili offresi. Telefono 27074. 44558 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823. 44587 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 44674 C

CUOCO referenziato offresi anche per fuori città. Telefonare pomeriggio 52043. 44626 C

DIPLOMATA corrispondente inglese, primo impiego, offresi. Cassetta 64572 C UPI.

EX-CARABINIERE offresi guardiano diurno-notturno, fattorino interno o lavori con mansioni di fiducia. Cassetta 44593 C UPI.

INFERMIERA offresi accompagnamento ammalati assistenza diurna notturna, prezzi modici. Tel. 92.550. 64567 C

MURATORE capacissimo offresi. Tel. 27817. 24758 C

RAGAZZA quidicenne diploma III avviamento commerciale, diploma stenografia, dattilografia, cerca primo impiego. Cassetta 64555 C UPI.

45.ENNE presenza offresi posto di fiducia garanzia serietà referenze. Tel. 44312, Piccoli. 64529 C

CC Artigianato L. 20

CRESIMA vestiti giovanetti, fattura cinquemila, eseguisce sarto diplomato. Coroneo 5. 4482 CC

LUCIDATORE capace con eventuali riparazioni o modifiche mobilio, offresi anche a domicilio. Telefonare n. 55349. 44634 CC

PARCHETTISTA - Lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica. Garanzia durata 10 anni. Tel. 44101. 24878 CC

PERMANENTI americane, sempre a scopo réclame, complete lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 44675 CC

SARTA abilissima eseguisce prontamente vestiti mantelli. Telefono 34022. 44679 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO banconiera o banconiere turnista, cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4, rivolgersi dopo ore 16. 64570 D

AMBOSESSI serietà iniziativa per produzione libraria cerca importante organizzazione. Telefonare 35393. 44622 D

APPRENDISTA banconiere et aiuto cameriere presenza capaci cercansi. Telefonare 36627. 44651 D

APPRENDISTA banconiera, 16-17.enne cercasi. Bar «Alla Corona», piazza Tra i Rivi 4, Roiano, telef. 35479. 44655 D

APPRENDISTA elettricista 14-15 anni cercasi. Via Galileo 21. 44616 D

APPRENDISTA commessa per tintoria cerco. Presentarsi dalle 10-12, via M. D'Azeglio 11. 44684 D

APPRENDISTA installatore, cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 15, Trieste. 44654 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento cercasi. Presentarsi oggi ore 10, via della Guardia n. 26. 44668 D

APPRENDISTE stiratrici cercansi, La Dora, Giulia 55. 24884 D

APPRENDISTI pittori dai 14 ai 19 anni cercasi. Telefonare al 95041. 44632 D

BANCONIERA 15-16enne cercasi. Telefonare 32888. 44680 D

CASSIERA e commessa cercansi negozio Supermarket. Conoscenza tedesco per stagione Lignano. Buon trattamento. Scrivere: Bottai, via S. Francesco 39, Udine. 44374 D

CUOCA stabile cercasi per ristorante fuori Trieste. Telefonare 20115. 1642 D

DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 167 M - Spi- Milano. 5865 D

GARZONA pratica sartoria donna cercasi. Indirizzo UPI. 44528 D

GIOVANE pratico banconiere, macchina caffè, cantina, massima serietà, fiaschetteria. Via di Roiano 1. telef. 37013. 44621 D

MAGLIAIE macchiniste provette cercansi, condizioni vantaggiosissime. Tel. 32381. 44675 D

OFFICINA Slobez cerca bandai, Rivolgersi via Media 3. 44610 D

PANTALONAIA cercasi. Sello, S. Michele 37 I p. 44671 D

PERSONALE maschile-femminile presenza licenza minimo scuola media inferiore cercasi per lavoro esterno rimunerato dopo tirocinio. Presentarsi dalle ore 10 alle 11 in via Machiavelli 4, ammezzato, stanza 85. 24881 D

RAGAZZA o ragazzo quattordicenne per drogheria cercasi. Via Hermet 1, tel. 29918. 44636 D

RAGAZZA 14-15enne cercasi. Presentarsi venerdì 11-12, 14-20 via Milano 4, Tabaccheria. 44611 D

RAGAZZI (due) 14-15 anni per officina meccanica cercansi. Telefonare 75229. 44615 D

RAGAZZO 14-15enne macelleria, Strada Fiume 9. 44608 D

RAGAZZO 15-16.enne volenteroso cercasi. Negozio calzature Polli, Corso Italia 13. 64541 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco cercasi. Cassetta 24860 D UPI.

SIGNORINA 15-18 anni apprendista banconiera cercasi. Telefono 41887. 12 D

E Rich. camere e pens. L. 25

SIGNORINA occupata cerca camerino 5.000-6.000 mensili. Cassetta 24844 E UPI.

STANZE due uso ufficio, possibilmente I piano, posizione centrale cercasi. Telefonare domani 23317. 211 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. AFFITTASI camera mobiliata persona seria escluso donne, rivolgersi portineria via Foscolo 44. 44647 F

A. ARIOSA matrimoniale bagno primo piano, telefono, piazza Tommaseo 1. 44691 F

AMMOBILIATA comodo cucina affittasi a signorina lavoratrice. Telefonare 24791. 44627 F

AMMOBILIATA tranquilla affittasi persona occupata. Via San Lazzaro 9 III sinistra, telefono 27982. 44663 F

CAMERA centrale, due letti, con salottino, eventuale comodo cucina, bagno, affittasi solo distinti. Telefonare 25049. 44625 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, uso telefono, affittasi solo distinto, visitare in giornata. Largo Santorio 5 porta 15. 44665 F

CAMERA una due persone bagno telefono. Ventisettembre 39, porta 15. 64588 F

CAMERETTA affittasi vuota indipendente affitto conveniente, presso Russo, Gretta di sopra 332. 44595 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25 secondo destra. 44643 F

MOBILIATA elegante affittasi a persona distinta paraggi piazza Hortis, telefonare 30682. 44605 F

MOBILIATA una persona affittasi piazza Goldoni 10 I porta 1, visitare dopo 12. 44678 F

STANZA grande vuota uso telefono centro affittasi distinto oppure ufficio. Indirizzo UPI. 44604 F

STANZA una persona affitto. Viale XX Settembre 33, porta 1. 44633 F

STANZA vuota affittasi a persona seria, distinta. Telefonare 66634. 44692 F

STANZA vuota, telefono e bagno affittasi. Telefonare 30746 oppure 56637. 44575 F

G Istruzione L. 25

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

FRANCESE lezioni conversazione, preparazione esami. Telefono 30061, dalle 15-19. 24822 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni e conversazioni. Telefono 47776. 44534 G

SUPERFACILITAZIONI, ridottissima spesa: pianoforte (disposizione), metodi (gratuiti), Violino, Solfeggio. Telefono 41-346. 44591 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

PAPPAGALLINO gialloverde smarrito lunedì mattina, rione Ponziana, caro ricordo papà lontano, prego gentilmente rivolgersi Lorenzetti 36, Erika, mancia. 44630 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. VIA LUCIANI piano primo, due stanze, vasta cucina, bagno lusso, ripostiglio, 30 mq. terrazza soleggiata, ascensore affittasi prontamente. Immobiliare Italia, 61512. Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, prontingresso, palazzina signorile, 2 stanze, cucinetta, bagno lusso, poggiolo, termonafta, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 44600 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE via Cologna, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, terrazza, cantina, armadio muro, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 44600 I

AMMEZZATO camera cucina affittasi. telefonare 41029. 44658 I

APPARTAMENTO nuovo Rotonda Boschetto, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, termonafta, ascensore, affittasi due persone. Telefonare 96351. 24858 I

APPARTAMENTI signorili Santa [illegible] doppi servizi poggioli [illegible] stanze [illegible] li sessantamila affittasi. Telefonare [illegible] 44537 I

APPARTAMENTO Battisti - Rossetti, signorile, II p. completamente rinnovato, tristanze stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo centrale industriale adatto anche professionista, affitta proprietario, telefonare 28072 ore 9-13. 44619 I

APPARTAMENTO libero maggio zona [illegible], 3 stanze soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4400 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, bistanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo affittasi. D'Annunzio n. 63 V, visitare dalle 10-12.

APPARTAMENTO signorile, bistanze, stanzetta, cucinino, bagno, soggiorno e terrazza con tutti accessori e garage, affittasi. Cassetta 44594 I UPI.

APPARTAMENTO via Pascoli II piano, soleggiato, 3 stanze, stanzino, bagno, gabinetto e 2 poggioli affittasi. Amm.ne Diego, tel. 35271. 44653 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino, bagno, poggiolo, soleggiato, I piano, libero. Gatteri 40, affittasi, visitare venerdì mattina 9-12. 44685 I

APPARTAMENTO 4 stanze, due stanzette, accessori, affittasi, Brunner 10-II, 27.000 senza spese. Telefonare 96351. 24857 I

CAMERA cucina 6000, bistanze 20.000, tristanze 16.000, quadristanze 15.000-18.000 compensando spese affittansi. Immobiliare Slataper 1. 44648 I

CENTRALISSIMO luminoso 2 stanze stanzetta bagno cucina affittasi 18.000 mensili prelevando parte mobilio. Telef. 53326, dalle 14 alle 16. 24873 I

LOCALE adatto negozio frutta e verdura in casa nuova, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4407 I

LOCALE interno, vicinissimo Viale, affittasi. Tel. 28668, dalle 10-12. 64403 I

LOCALE vasto affittasi maglieria, sartoria anche confezioni. Tel. 48826. 44686 I

QUARTIERE nuovo 2 stanze, cucina, bagno installato affittasi. Ginnastica 20, I piano, ore 10-12. 44689 I

QUARTIERINO camera, cucina mobiliato indipendente affittasi due persone. Androna San Fortunato 2. 44662 I

QUARTIERINO città camera cucina 10.000 mensili, piccolo compenso spese, altro due stanze, accessori affittansi. Telefonare 26168. 64563 I

STANZE due, soggiorno, casa nuova, zona signorile, affittasi distinti soli. Cassetta 44637 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 1-2 stanze, cucina cercasi in affitto. Telefonare 91783, ore 13-15. 44628 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze ricchi accessori anche casa vecchia anche non centrale prenderei affitto. Offerte cassetta 44602 L UPI.

INDIPENDENTE bistanze cucina servizi affitto modesto cercasi, esclusi intermediari. Cassetta 64531 L UPI.

STANZE 2, cucina in affitto 12-18.000 mensili cercansi senza compenso. Tel. 41037. 44598 L

VALCELLINA (Udine) Albergo rifugio Fonte Pussa m. 987. Posizione incantevole. Pineta. Tranquillità. Cura dell'acqua solfomagnesiacaferruginosa. L.

VILLA minimo 6 stanze ricchi accessori vasto giardino eventualmente anche Opicina, prenderei affitto. Offerte cassetta 44602 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine, scaldabagni elettrogas. Acquaio. Deposito: S. Lazzaro 16. 44538 M

A. VERA occasione per ambulanti e piccoli esercenti svendiamo tessuti cotonerie camicerie nailon scampoli e pezze a peso e metraggio. Emporio Tessuti, Mazzini 40, tel. 38169. 44696 M

ESAMINATE la vetrina delle occasioni, Negozio Elettronica, via Mazzini 16 - Frigoriferi, radio, televisori a prezzi d'occasione. 121 M

FRIGORIFERI Rex lire 55.900, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12. 24833 M

GATTINI siamesi due mesi regalansi. Tel. 34696. 44646 M

MACCHINA spola rotonda cuce, rammenda, ricama 15.000. Singer rientranti 25.000; nuove «Diamant», «Cleveland» con mobiletto lussuoso, 25 anni garanzia, minimi prezzi. Assortimento mobiletti 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature perfette garantite. Ritiransi macchine vecchie. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 44690 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000, zig-zag, occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 44693 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione lire 30 mila. Macchine maglieria. Cicli gratuiti ricamo, taglio, cucito e maglieria. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 24833 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, telef. 90279.

RADIO Autovox vendesi. Pascoli 22-III destra. 44590 M

SERBATOIO cemento 50 ettolitri ex alcool vendo Telefonare 64600. 44607 M

SPECCHI usati, lavandini, mensole per parrucchiere vendonsi. Via G. Gallina 6. Profumeria Villa. 44588 M

TELEVISORE Geloso seminuovo, 17 pollici vendesi. Telefonare 44742. 44677 M

OGGI
il nostro ufficio pubblicità U.P.I. - via S. Pellico 4 resta aperto dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30

TRECCANI Enciclopedia prima edizione se ottimo stato acquisto prontamente contanti. Telefonare 35357. 44602 M

ZOPPAS gas-carbone bellissimo vendesi causa trasloco, mai usato. Tel. 65833. 44597 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, cineserie, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare 30358. 44656 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare venerdì 23485. 44661 N

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20. tel. 38008 64 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6.

A. MATRIMONIALI 3-4-5-6 porte, soggiorni 1-2 pezzi, cucine americane, salottini, divanoletto, entrée, attaccapanni, causa trasferimento, grande occasione. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 44672 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, Divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi, permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 44563 NN

CUCINA grandiosa ordinata non ritirata affarone vendesi contanti. Crispi 51, Falegnameria. 24831 NN

CUCINA in «Formica» vero gioiello vendesi. Assumonsi ordinazioni. Fonderia 10, Falegnameria (interno). 44565 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE bellissima, palissandro vendesi vera occasione. Torricelli 6 (Giardino pubblico). 44612 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 64491 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima vendesi vera occasione. Via Giulia 100, falegname. 44681 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi. F. Severo 83, Topi. 44586 NN

O Commerciali L. 35

A.A. FABBRICA calciobalilla. Di Fusco, Querini, 27 Mestre - Venezia. 5717 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PRODUTTORE abile dolciaria offro possibilità emancipazione in proprio, assoluta segretezza. Cassetta 44618 P, UPI

CASA specializzata scatole moderne cerca viaggiatori zona Veneto, macchina propria, affermati industria dolciaria, articoli regalo, tabaccai, mercerie. Offerte Cassetta 44670 P, UPI.

CASA tessuti cerca rappresentanti vendita privato consumatore e mezzo ingrosso drapperie lanerie. Informazioni, scrivere Bruni casella postale 853, Prato. 5872 P

CERCASI abile introdotto produttore con automezzo per vendita generi dolciari ed alimentari vari. Telefono 94256. 44599 P

PRODUTTORI pubblicità introdottissimi settore motoristico cercansi per riviste tecniche automobilistiche a diffusione nazionale. Scrivere Cassetta 1052 SPI Torino. 5882 P

RAPPRESENTANTI cartolerie empori, drogherie cercansi. Scrivere Cassetta 2047 SPI Torino.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali, cercansi. Tesmoda, via Sant'Antonino, Firenze. 5862 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, Riva Grumula 2, telefono 23703. Occasioni: 600 '58, '59, Dauphine '59, '60, 103 '57, '58, '59, 1200 '59, Simca ronde '57, Alfa 1900, 2100 '60. Vetture cedute con certificato di garanzia per 6 mesi con tre tagliandi di servizio. Nuove per pronta consegna: 500 N, 500 N Giardiniera, 600, 103 lusso, 1200, 1800, 2100, Dauphine elab., D.K.W., Borgward. 1 Q

A. L'INIETTORE di fuoco (Fire injector) sostituisce con incredibile vantaggio le comuni candele. Servizio immediato. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela», via Milano 4.

ACQUISTO Appia prima, soltanto da privato. Telefonare 46014. 64562 Q

AFFARONE moto Beta vendesi, Autorimessa Giulia 60. 64560 Q

ALFA Romeo 1900 Super T.I. perfetta vendesi. Telef. 61361. 44544 Q

ALFA 1900 rimessa a nuovo, 4.000 km., L. 230.000. Via Coroneo 37 interno. 44635 Q

APPIA occasione vendo-scambio 600. Piazza Vico presso distributore, tel. 41125. 44659 Q

APPIA 1954, 1110/103, 1400 A, Alfa 1900, Aurelia. Bosco 20. 44641 Q

AUTOTECNICA commissionaria Fiat, Media 33, vende 103 '54, '55, 500 C, '50, '56, 500 A '48, Aprilia Farina. 44669 Q

AUTOVETTURA Multipla, occasione vendesi. Telefon. 36305. 44688 Q

DAUPHINE Renaulth giugno 1958 unico proprietario, perfetta, vendo. Telefonare 44247. 44606 Q

DUCATI, Bianchi, Mondial, Demm, Iso Scooter, sempre disponibili oltre trenta diversi modelli ciclomotori, motocicli per pronta consegna: inoltre motocarri 200 kg. senza targa senza patente con cassone molto ampio: grande assortimento grande scelta. Rateazioni. Disponibili varie moto usate ottime condizioni. Marzolla, corso Italia 83 (grattacielo) Gorizia. Telefono 26-31. 1463 Q

GUZZI Lodola 175 occasione, privato vende. Tel. 75191 ore pasti. 44623 Q

MOTORE fuoribordo 35 HP completo di telecomando ed avviamento elettrico vendesi occasionissima. Negozio via dell'Istria 13. 44664 Q

MOTOSCOOTER acquisto contanti, occasionissima. Cassetta 44603 Q, UPI.

TOPOLINO C bellissima, radio, vendesi. Valmaura, Bar Pin. 44631 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44, telefono 28940, pronta consegna Vespe ultimi modelli; rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, Scooter, Moto e Furgoncini usati. 64561 Q

«600» berlina, dicembre 1953, km. 29.000, unico proprietario, ottime condizioni, motore elaborato vendesi. Tel. 41155. 44676 Q

«600» fine '57, piena efficienza vende privato. Piazza S. Caterina 2. De Giovanni, dalle 9-12. 44649 Q

600 grigio chiaro ottimo stato vende privato. Telefonare mattinata 23349. 44585 Q

1100-103 1959 perfetta, vendesi, visibile distributore API, via Locchi 2. Tel. 27705. 44533 Q

1400 ottime condizioni km. 45 mila effettivi, vendesi inintermediari; lire 280.000 trattabili. Telefonare 9-12 feriali 29775. 64530 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazione pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. IMPIEGATI, operai anche avventizi, prestiti immediati. Trieste: Aleardi 4 (24752), Gorizia: S. Giovanni 12. 64559 R

AFFITTASI periferia Udine vasto stabilimento molino cilindri con trabbiatrici, usufruibile anche impianto fabbricazione mangimi o uso magazzini, forza idraulica sufficiente. Scrivere Zuccolo Sergio, Buttrio Udine. 5869 R

ALIMENTARI nuovo in zona nuova affittasi o cedesi. Telefonare 37738. 64566 R

CEDESI licenza superalcoolici, trasferibile; offerte entro sabato. Cassetta 44685 R, UPI.

CEDESI gestione trattoria posizione centralissima a persona pratica. Immobiliare, Slataper n. 1. 44648 R

DROGHERIA avviata zona sviluppo cedesi. Telefonare mattinata n. 38430. 44629 R

PRESTITI piccoli impiegati salariati concede Fidim, San Prospero 1, Milano. Chiedere condizioni. 5861 R

SIATE L'AMMINISTRATORE DI VOI STESSI. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla VENDOMATIC SPA - VIALE B. BUOZZI 64 - ROMA. 5843 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA (Istria) Impresa CUCCAGNA, da 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze o poggioli, ambienti vasti. Unico piano terzo, 2 stanze, soggiorno, 100 mq. terrazza vista mare. - VIA EMO (uscita galleria Sanvito) Impresa PURINANI ultimi disponibili da 1-2 stanze, poggioli, centralnafta. Rinuncia piano quarto, stanza, stanzetta, soggiorno, grande poggiolo. - VENTISETTEMBRE 97 Impresa ICECA, ultimi disponibili da 2 stanze, altri da 3-4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, rifiniture lusso, ascensore automatico, centralnafta, ancora piani alti. Consegna entro 1960. APIARI prontingresso, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Ottimo investimento capitale. - UDINE-RITTMEYER lussuoso quattro stanze, stanzino, doppi servizi, due ascensori, consegna imminente. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A. STUDIO tecnico edile immobiliare Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861 - Vendonsi in condominio appartamenti da una a sette stanze, salone, ultimi comforts, economici (ottimi investimenti capitale) e di lusso nelle zone di: SEVERO, CARPINETO (Rimessa Valmaura), MONTEBELLO, ROIANO, VERGA (Dreher), PORTA, GIARDINO PUBBLICO, HERMET, GIARDINI (Ilva) ecc. Larghe facilitazioni, consegna maggio e dicembre. Nessuna spesa di mediazione. 1201 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO V piano, senza ascensore, 2 stanze, 2 stanzini, cucina, bagno, vendesi 2.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 44600 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Cologna V piano con ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi 2.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 44600 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili, inizio via Romagna, appartamenti da 3 a 7 camere con servizi doppi e semplici, ampie terrazze, giardini, isolamenti termo-acustici, autorimessa, mansarda, centralnafta, vendonsi con facilitazioni di pagamento. Informazioni: Veneta Costruzioni, via Milano 4, telefono 23629. 123 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorli via Fabio Severo 19-21 accanto al Tribunale, costruzione avanzata, 3-4 stanze e stanzetta doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14, II. Orario 16-19. Tel. 28366. 44613 S

A.A.A. BAIAMONTI, prenotansi condominio appartamenti soleggiati, da 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno installato, ampi poggioli. Quota contanti da 850.000;; saldoprezzo da 12.600 mensili in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64568 S

A.A.A. GRETTA. Ultime prenotazioni, villette, completa vista golfo con giardino, visione progetti. Impresa costruzioni. Tel. 31645 (anche festivo). 44687 S

A.A.A. VIA Fabio Severo (secondo lotto) angolo via Catullo vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30; orario 16-19. 64568 S

A.A. APPARTAMENTI prontingresso vendonsi: Navali bistanze (1.800.000);; Roiano, Rossetti (nuovo) stanza soggiorno servizi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO libero casa signorile, nuova, zona ventisettembre, 3 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore, grande terrazza. Vende ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO 4-5 stanze Carlalberto, costruzione 1938, doppio ingresso-servizi, vista panoramica mare, ascensore, centralnafta, vendesi libero A.T.E.C. Goldoni 1. 84 S

A.A. SONNINO 25, in avanzata costruzione appartamenti 2-3 stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta. - RAFFAELLO SANZIO, prossima consegna abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno completo poggioli cantina ascensore. - LOCALI D'AFFARI pronti e corso costruzione zone ottime, vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, Telefono 31300. 44537 S

A. BESENGHI appartamenti signorili, ampie terrazze, garage, giardino. Consegna estate. Ultimissime disponibilità. Vende Impresa ing. Battara, Imbriani 7. 44657 S

AFFARONE vendesi casetta libera 5 vani. Altro appartamento tristanze bistanzini cucina bagno terrazzo centro. Telefonare 91783, ore 13-15. 44628 S

APPARTAMENTI, casa corso costruzione ottima posizione, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, e ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 4402 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via Severo, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4403 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Rossetti, soleggiati, 2-3-4 stanze, soggiorno cucinino o cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 4408 S

APPARTAMENTI economici, zona Baiamonti, da 1-2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimi, casa corso costruzione, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4409 S

APPARTAMENTI liberi 3, 5, 8, 11 stanze, ascensore, vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Battisti 20 portineria. 64524/3 S

APPARTAMENTI prossima costruzione, via Flavia, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 4401 S

APPARTAMENTI zona via dell'Istria, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4411 S

APPARTAMENTO zona San Giacomo, stanza, cucina, occupato, con contratto nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 64524 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona signorile, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ripostiglio, cantina, garage, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4410 S

APPARTAMENTO extra-lusso, camera, salone, soggiorno, cucina, ripostiglio 2 poggioli, ampia terrazza con spogliatoio, citofono, telefono, centralnafta zona Rossetti, vendesi dettagliate offerte. Cassetta 44615 S UPI.

APPARTAMENTO libero, due stanze, camerino, vendesi, facilitazioni pagamento. Via Boccaccio 11-V, ore 10.30-12.30. 64522/1 S

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento autonafta, 2 poggioli; vendesi libero. Canova 19, primo piano, telefonare 42826. 44691 S

FONDO da fabbrica, pressi Università, metri quadrati 2700 vendesi occasione. Tel. 91512. 44650 S

GORIZIA centro città vendesi grande fabbricato, rendita. Trieste città vendesi terreno fabbricabile. Offerte Cassetta 44673 S UPI.

LIBERO zona Sant'Andrea rimesso nuovo; tristanze cucina, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo, terzo piano; ascensore, telefono. Affitto o vendo. Telefonare 61016 orario ufficio. 24843 S

NEGOZI magazzini diverse grandezze liberi ed occupati, vendonsi. Via Battisti 20. 64522/3 S

NEGOZI occupati attualmente da drogheria, latteria vendonsi 1.450.000 - 1.800.000, pagamento 650.000 contanti saldo in 5 anni. Visite sul posto ore 16-18. Largo Pestalozzi 2, San Giacomo. 64522/2 S

TERRENI per villini posizione panoramica, ottimi prezzi, vende Velicogna, Machiavelli 15. 44637 S

TERRENO centrale zona A di 1000 m.2, vendesi contanti. Offerte Cassetta 44685 S, UPI.

TERRENO mq. 2000 adatto costruzione, zona Revoltella vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4404 S

VILLA minimo 6 stanze ricchi accessori vasto giardino eventualmente anche Opicina, acquisterei contanti. Offerte Cassetta 44602 S, UPI.

VILLA S. Luigi, giardino, tre stanze due stanzini, bagno, cucina, cantina, lavanderia, riscaldamento, rimessa a nuovo, vendesi. Tel. 95982 - 31361, ore di ufficio. 44545 S

VILLA Opicina, rimessa a nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, garage, riscaldamento autonomo, 3000 mq. giardino, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 4405 S

VILLA tutti comforts, garage, parco, zona tranquilla, vende Velicogna, Machiavelli 15. 44637 S

T Villeggiature L. 50

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore m. 1250). Telefono 69-161. Accoglie bambini, bambine per periodi scolastici, vacanze. Istruzione elementare, media, ginnastica, sport. Assistenza sanitaria. 5878 T

LAGGIO Cadore, pensione Centrale. Giugno prezzo ridotto. Telefonare 34008 Trieste. 64565 T

OPICINA per stagione affittasi camera cucina bagno. Telefono 95706. 44638 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17-T SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

45ENNE seria occupazione relazionerebbe con bella massimo 38enne. Inanonime, scopo matrimonio. Cassetta 44644 U UPI